



**Comune di PESCHIERA BORROMEO**  
**(CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO)**

**CONSIGLIO COMUNALE**

*Seduta del 16 Maggio 2018*

- 1) RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO AI SENSI DELL'ART. 194 –  
COMMA 1, LETTERA E) – DEL D.LGS. N. 267/2000 PER PRESTAZIONI DI SERVIZI  
– ANNO 2013;
- 2) RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO AI SENSI DELL'ART. 194 –  
COMMA 1, LETTERA A) – DEL D.LGS. N. 267/2000 A SEGUITO DI ORDINANZA N.  
26139/2017 E SENTENZA N. 515/2018 - INTEGRAZIONE;
- 3) AZIENDA SPECIALE FARMACIE COMUNALI, ESAME ED APPROVAZIONE DEL  
BILANCIO CONSUNTIVO AL 31/12/2017;
- 4) ESAME E APPROVAZIONE RENDICONTO DELLA GESTIONE ANNO 2017;



PRESIDENTE:

Buonasera a tutti. Do la parola al segretario per l'appello.

*La Segretaria procede all'appello:*

Grazie, buonasera.

MOLINARI PRESENTE  
CAPRIGLIA PRESENTE  
BARATELLA PRESENTE  
PEROTTI PRESENTE  
D'ONOFRIO PRESENTE  
COLOMBO PRESENTE  
COSTA PRESENTE  
SIGNORINI PRESENTE  
ROSSO PRESENTE  
DI MATTEO PRESENTE  
VAILATI PRESENTE  
ZAMBON PRESENTE  
CHIAPELLA PRESENTE  
CHIODO PRESENTE  
BRUSCHI PRESENTE  
DI PALMA PRESENTE  
TOSELLI PRESENTE  
RIGHINI  
GATTI PRESENTE  
PARISOTTO PRESENTE  
ORNANO PRESENTE  
D'ANDREA PRESENTE



**PRESIDENTE:**

Buonasera a tutti. Parto io con una breve comunicazione. Come avete visto l'ultima sedia dell'emiciclo a sinistra è un posto occupato. L'idea che sta dietro questo gesto è semplicissima, per ogni donna uccisa viene occupato un posto in un luogo pubblico o privato, una sedia in un teatro, una panchina in un parco, un posto in un Consiglio Comunale. Non importa dove, ma che quel posto rimanga occupato per metterci a confronto con l'assenza di quella donna.

Questa campagna denuncia l'assenza di una donna che avrebbe potuto essere con noi, quella donna manca in tutte le attività del quotidiano, poteva essere una mamma, una professionista, un politico.

Il senso è di rendere quest'assenza-presenza una memoria tangibile e un monito per non sottovalutare i sintomi della violenza, perché il femminicidio è l'atto commesso sul corpo di una donna, prima c'è la violenza verbale, psicologica ed economica.

Se chi è vittima di violenza non ha indipendenza economica, probabilmente continuerà a subire, soprattutto se ha dei figli. Lì si innesca anche la violenza in presenza dei bambini che seppur non vengono picchiati vivono le relazioni violente dei genitori.

L'iniziativa è stata lanciata per evitare che le date fisse portassero la commemorazione di un giorno, che l'indignazione fosse a tempo.

Il 25 novembre la giornata mondiale per l'eliminazione della violenza contro le donne, è una data importante, però uno degli hashtag che accompagna il posto occupato è hashtag non solo il 25 novembre, perché la violenza va combattuta a 365 giorni l'anno.

La violenza è un problema culturale, infatti il posto occupato è una campagna contro la violenza non contro gli uomini, non è il maschio il nemico, ma la cultura violenta, la violenza di ogni genere, non solo quella contro le donne. Le discriminazioni sono i semi della violenza perché se vivi in un luogo brutto ti imbruttisci, se vivi in un luogo violento respiri quel linguaggio. Il posto occupato non dà soluzioni, ma tiene alta l'attenzione al problema. Tutti i giorni ovunque fa percepire che cosa significa vivere senza un pezzo della società. Dobbiamo lavorare sull'educazione, sulla prevenzione e sull'informazione giusta, agire dopo non serve, punire non è una soluzione, bisogna lavorare nelle famiglie e nelle scuole per dare un messaggio di rispetto dell'altro, perché un bambino diventa un buon adulto se è a contatto con degli adulti buoni. Infine, alla domanda "lo Stato può proteggere le donne dal femminicidio?" bisogna rispondere che è giusto fidarsi delle istituzioni perché è un proprio diritto essere protetti, fa molta più notizia e reato mentre non sappiamo quante donne sono state salvate dalle autorità per una questione di privacy. Posto occupato è anche per lanciare un messaggio di fiducia verso le istituzioni, perché quando si dice ce una donna è stata uccisa, benché avesse sporto denuncia è un messaggio devastante per una donna che vorrebbe chiedere aiuto alle autorità.

Prego Consigliere Bruschi.

**CONS. BRUSCHI CARLA MARIA:**

A nome del mio gruppo consiliare volevo ringraziarla Presidente per questo gesto. Un gesto importante, è un gesto che qualifica ovviamente tutto il Consiglio Comunale, un gesto che fa



riflettere tutti quanti noi e quindi io sono orgogliosa di sedere in questo Consiglio Comunale e di avere avuto questa sera questa iniziativa che ci rende tutti partecipe che questo grande problema che abbiamo noi in Italia, questo gravissimo problema non lo dobbiamo ricordare soltanto un giorno all'anno ma va ricordato tutti i giorni dell'anno. Grazie, Presidente.

**PRESIDENTE:**

Grazie. La prossima comunicazione da parte dell'Amministrazione viene fatta dal Consigliere Perotti, prego. È un'iniziativa con le scuole sulla legalità.

**CONS. PEROTTI DANILO:**

Buonasera a tutti. In realtà è una doppia comunicazione perché è doverosa una premessa, nel senso che lo scorso anno vi ricorderete, soprattutto i consiglieri che erano presenti a fine, se non ricordo male a fine maggio, anzi forse il 30 maggio, in quest'aula, il Consiglio Comunale è stato preceduto da un momento in cui i ragazzi delle scuole secondarie di primo grado hanno donato a noi, ma soprattutto alla cittadinanza il lavoro che avevano fatto insieme alla Associazione Libera dal quale avevano individuato due donne vittime innocenti di mafia, a cui poi sono state intitolate due vie nella zona di Bellaria. Abbiamo ricevuto qualche settimana fa la richiesta da parte di una delle due scuole di ripetere questo percorso anche quest'anno, come avevamo già detto in precedenti Consigli Comunali non ci sono più, non c'erano più disponibili elementi di toponomastica maggiori – tra virgolette – a cui titolare qualcosa, quindi vie, piazze o parchi, ma abbiamo anche alla luce delle richieste che dall'opposizione erano arrivate, cercato elementi di toponomastica diciamo di grado inferiore e quindi diciamo dei piccoli pacchetti gioco perché abbiamo ritenuto sia sull'onda della richiesta delle scuole che ovviamente anche in ascolto di quelle che erano le esigenze anche manifestate da parte della minoranza, di guardare più alla forma che alla sostanza, alla forma nel senso, volevo dire alla sostanza che alla forma e quindi abbiamo individuato diciamo degli chiamiamoli parchetti, qualche parchetto non ancora intitolato a cui la prossima settimana, quindi il giorno 23, quindi mercoledì 23 che è anche una data diciamo importante perché è il 26° anniversario della Strage di Capaci con scuole, quindi con tante terze classi e qualche seconda classe delle scuole secondarie dell'Istituto Montalcini faremo in quest'aula sicuramente un momento di commemorazione, di ricordo, di memoria della strage di Capaci, ma le scuole ci verranno anche a portare quello che è diciamo il filone che abbiamo voluto dare quest'anno proprio perché volevamo stare sul filone dello scorso anno, ma essendoci diciamo un piccolo parchetto da dedicare, il filone che abbiamo voluto portare, proposte alle scuole che hanno gradito, è stato quello di individuare un bimbo, un bimbo o una bimba vittima innocente di mafia.

La scuola ci ha comunicato qualche giorno fa che aveva diciamo concluso il percorso e che è pronta a venirlo a mostrare a noi e alla città e quindi mercoledì prossimo alle ore 17:30, perché poi lo scopriremo quella sera, diciamo è anche un orario significativo in quella giornata, ci ritroveremo qua con le terze classi, le seconde classi che hanno partecipato al progetto



dell'Istituto Montalcini. Ovviamente tutta la cittadinanza e in particolare anche il Consiglio Comunale è invitato.

Come dicevo la disponibilità, visto che qualche altro elemento di toponomastica siamo riusciti a ritrovarlo anche facendo ricerche tra delibere del passato, la disponibilità anche a ragionare, soprattutto insieme alla minoranza accogliendo quelle che erano delle proposte che erano emerse in questo Consiglio Comunale.

**PRESIDENTE:**

Consigliere tre minuti la comunicazione.

**CONS. PEROTTI DANILO:**

Mi scusi. Cioè la disponibilità c'è assolutamente, quindi la Giunta diciamo mi ha anche incaricato, visto che poi è una delega della Giunta quella dell'intitolazione, mi ha diciamo autorizzato a ovviamente fare un ragionamento che sia assolutamente condiviso.

**CONS. BRUSCHI CARLA MARIA:**

Posso intervenire?

**PRESIDENTE:**

Su questa comunicazione, sì.

**CONS. BRUSCHI CARLA MARIA:**

Sì.

**PRESIDENTE:**

Prego.

**CONS. BRUSCHI CARLA MARIA:**

Io ringrazio il Consigliere per questa comunicazione, l'iniziativa è lodevole, volevo ricordarle, non per essere pesante, però è doveroso per me che rappresento forze politiche che non sono in questo Consiglio Comunale, il discorso dell'intitolazione a una via, a un parco, ai martiri delle Foibe e quindi io sento il dovere comunque di sottolinearle questo. Accolgo con piacere il discorso che lei ha fatto e noi su questa questione le dico andremo sempre avanti e ci saremo sempre. Grazie.

**PRESIDENTE:**

La prossima comunicazione sempre da parte dell'Amministrazione la fa l'Assessore Parisotto sul progetto: "non ti azzardare".



**ASS. PARISOTTO ANTONELLA:**

Buonasera a tutti. Volevo aggiornare il Consiglio Comunale sullo stato di approvazione del Regolamento che abbiamo approvato qui in Consiglio Comunale credo un mese e mezzo fa e il Regolamento deve essere approvato negli altri quattro Comuni, per ora è stato approvato solo a Pantigliate, entro maggio verrà approvato negli altri tre Comuni, poi dovranno passare una ventina di giorni e dopodiché potranno essere emanate le ordinanze sindacali.

A questo proposito noi abbiamo iniziato da primi in ogni Comune, ieri sera a Pantigliate diciamo con le rappresentanze degli esercizi pubblici, dei distributori, dei gestori delle sale, un percorso di condivisione, non tanto degli obiettivi dell'ordinanza, ma è una fase di ascolto per capire quali sono le esigenze di chi gestisce appunto, tabaccai, tabacchi, sale slot, sale scommesse, che sono tutte in questo ambito del gioco d'azzardo legale, ma ognuno ha delle esigenze diverse, quindi questa fase di ascolto fa sì che nell'ordinanza noi cercheremo di andare avanti su quello che è l'obiettivo anche del progetto che è una lotta alla ludopatia ma senza cercare di danneggiare comunque delle attività commerciali che svolgono anche un servizio pubblico e anzi cercando di creare una alleanza continuativa per fare sì che queste antenne del territorio che sono gli esercizi pubblici possano svolgere un ruolo anche di tipo sociale collaborando con tutti i servizi sociali del territorio. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Prego, Consigliere. Voleva dire qualcosa? Prego.

**CONS. PEROTTI DANILLO:**

Aggiungo un elemento a quello che ha detto l'Assessore Parisotto, dicendo che il "Progetto non t'azzardare è" regolamento ma è anche tanto altro, tante altre iniziative che si stanno facendo sul territorio, ieri pomeriggio ne abbiamo fatto una prima, era presente anche il Consigliere Zambon, che ringrazio, stiamo facendo degli aperitivi no-slot nei quali si lanciano anche spunti di riflessione a ragazzi, a persone presenti, quindi ieri sera ne abbiamo fatto uno a San Bovio. Venerdì sera ce n'è uno alle ore 18 a Mediglia, quindi in Piazza Pertini al Gianpamò, lunedì alle 18 ce n'è uno a Paullo alla Gelateria Orsi e poi c'è l'evento diciamo di chiusura, diciamo il momento forte in cui si porteranno anche i risultati dell'indagine che si sta facendo sul territorio, il momento di chiusura sarà presso il polifunzionale Pertini, sarà domenica 27 alle ore 18, e sarà sempre un momento di ascolto, di informazioni, ma soprattutto sarà un momento di festa perché sarà organizzato uno spettacolo, quindi siete ovviamente tutti invitati, il 27 alle ore 18.

**PRESIDENTE:**

Il Consigliere Buschi chiedeva di fare una comunicazione sulla scuola.

**CONS. BRUSCHI CARLA MARIA:**

Sì. Molti genitori della Scuola Di Andrea hanno contattato il nostro gruppo consiliare per esprimere le proprie preoccupazione sull'assenza delle istituzioni in merito alle ultime vicende.

La preoccupante contrapposizione all'interno della scuola fra il corpo docente e la nuova dirigente scolastica ha portato le dimissioni della componente docenti e genitori del Consiglio di Istituto. È vero che la scuola è dotata di autonomia, ma quando lo scontro fra le componenti scolastiche mette a rischio il buon funzionamento di una scuola, fiore all'occhiello della comunità, il Sindaco e l'Assessore alla partita hanno il dovere di intervenire cercando di mediare e trovare una soluzione che consenta alla scuola di continuare a essere un polo di eccellenza e un faro per tutta la comunità.

Il Presidente del Consiglio di Istituto non ha ricevuto neanche una telefonata a riguardo, sia il Sindaco che l'Assessore Chiara Gatti si sono disinteressati totalmente alla vicenda. Quest'assenza è stata sottolineata anche dal Dottor Bussetti del provveditorato degli studi in fase di colloquio, con il Presidente del Consiglio di Istituto dimissionario. Bisogna evitare la deriva dei figli e dei residenti in altri istituti, il prossimo anno a San Bovio le classi prime della scuola secondaria non saranno più due sezioni come al solito ma solo una.

La preoccupazione è aumentata con la circolare inviata alle famiglie che obbligherà i genitori di chi ha scelto i moduli e non il tempo pieno a pagare l'assistenza mensa perché il Comune ha deciso di mettere fine a quello che per anni era una consuetudine.

Non stiamo qui a discutere l'indirizzo politico, evidentemente chi ha vinto le elezioni ha l'onere e l'onore di scegliere le politiche per la scuola che preferisce, ma facciamo presente che comunicare la decisione dell'Amministrazione quando già le iscrizioni sono state inoltrate, non è certo un bell'atto nei confronti dei cittadini. Una totale mancanza di rispetto, le famiglie avevano il diritto di sapere prima che avrebbero pagato l'assistenza mensa, in questo modo si sarebbero organizzate per tempo, avrebbero chiesto magari il tempo pieno o avrebbero cambiato scuola. Ovviamente io non voglio fare polemica ma chiederei maggiori attenzioni e impegno sia al Sindaco che all'Assessore. Chiaramente non mi è consentito fare domande, ma se l'Assessore Gatti ha qualcosa in più da riferire questa sera, a noi farebbe piacere. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Non è previsto che l'Assessore Gatti intervenga. Di testa loro che cosa vuol dire?

**CONS. BRUSCHI CARLA MARIA:**

No mi scusi Presidente. L'assessore credo abbia anche il dovere di parlare della materia di sua competenza. Il nostro problema è che gli assessori non intervengono politicamente, ma riguardo alla loro materia credo che sia assolutamente indispensabile.

Io avrei gradito sinceramente, perché il mio è stato un intervento come avete visto non polemico, volevo capire se c'era la possibilità noi, visto che i Consigli Comunali ne facciamo quattro all'anno, almeno questa che sia l'occasione non per parlare sui giornali, o per fare conferenze stampa come avremmo potuto fare e non abbiamo fatto, ma come vedete stiamo tenendo una linea voglio dire doverosa ai nostri elettori in primis, ma per tutta la città e avrei gradito che l'Assessore senza polemizzare mi avesse risposto. Questo non è accaduto ne prendo atto.

**PRESIDENTE:**

Prego. Anche perché ha appena avuto un colloquio con i genitori, per cui direi che...

**ASS. GATTI CHIARA:**

Buonasera a tutti. Io sono felicissima di parlare e lo sapete benissimo, però mi sembra che più volte si sia detto che gli assessori nel momento delle comunicazioni non possono parlare, per cui decidiamo una linea, per cui se parlo stasera parlerò anche le prossime volte, perché non è che vale quando vi fa comodo a voi io devo parlare, sennò non posso fare comunicazioni o non posso...

Decidiamo, almeno da qui ai prossimi tre anni.

Voce fuori microfono.

**ASS. GATTI CHIARA:**

Io non sto polemizzando, ma l'altra volta avete deciso... Il Consiglio sovrano ha deciso che gli assessori non possono fare comunicazioni e non possono rispondere, decidiamoci. Io parlo, volentieri.

**PRESIDENTE:**

No, io adesso a questo punto chiedo cinque minuti di tempo ai capigruppo di seguirmi...

**ASS. GATTI CHIARA:**

Decidetevi. Bisogna decidere una linea da qui ai prossimi tre anni.

**INTERVENTO:**

La linea era già stata decisa.

**CONS. CHIODO MASSIMO:**

Ma scusi ha interrotto? Guardi che non c'è nessun gruppo che è d'accordo sulla sua interruzione. Ha chiesto? Lei deve fare votare? Scusi Presidente...

Io non ho voglia ogni volta di ripetergli il Regolamento che lei dopo due anni ancora non ha imparato. Lei fa la proposta e i capigruppo e tutti i gruppi consiliari devono votare.

Se non sono d'accordo non sono d'accordo.

**PRESIDENTE:**

Votiamo l'interruzione. votiamo per l'interruzione.

Votanti 14. Favorevoli 9. Contrari 4, astenuti 1.

C'era un errore nella votazione. C'era Orazio D'Andrea e penso che Signorini abbia sbagliato, ha detto che ha sbagliato la votazione, quindi, dispiace, ripetiamo la votazione.

La domanda è: io vorrei interrompere questo Consiglio per consultarmi con i capigruppo.



Prego, votiamo.

Votanti 16. Scusate c'è un errore nel sistema che fa comparire l'Assessore D'Andrea che non c'entra nulla nella votazione, quindi i votanti sono 16, i favorevoli 11. Tornate ai vostri posti a sedervi.

Votanti 16. Favorevoli 11. Contrari 5: Toselli, Bruschi, Di Palma, Chiapella, Zambon.

Interrompiamo il Consiglio per dieci minuti.

*Sospensione*

**PRESIDENTE:**

Potete prendere posto per cortesia di nuovo che ricominciamo.

Facciamo l'appello.

*La Segretaria procede all'appello:*

MOLINARI	PRESENTE
CAPRIGLIA	PRESENTE
BARATELLA	PRESENTE
PEROTTI	PRESENTE
D'ONOFRIO	
COLOMBO	PRESENTE
COSTA	PRESENTE
SIGNORINI	PRESENTE
ROSSO	PRESENTE
DI MATTEO	PRESENTE
VAILATI	PRESENTE
ZAMBON	PRESENTE
CHIAPPELLA	PRESENTE
CHiodo	PRESENTE
BRUSCHI	PRESENTE
DI PALMA	PRESENTE
TOSELLI	PRESENTE
RIGHINI	PRESENTE
GATTI	PRESENTE
PARISOTTO	PRESENTE
ORNANO	PRESENTE
D'ANDREA	PRESENTE



**PRESIDENTE:**

Adesso allora vi dico brevemente il resoconto della brevi capigruppo che abbiamo fatto, poi farò due righe da allegare a verbale.

Nell'ambito delle comunicazioni che ovviamente devono essere delle comunicazioni, non devono essere né delle interrogazioni, sono delle comunicazioni prima da parte dell'Amministrazione e poi da parte eventualmente dei consiglieri.

Nell'ambito delle comunicazioni dei consiglieri, qualora si ritenesse utile diciamo avere un chiarimento da parte di un Assessore, dal punto di vista puramente tecnico, il Consigliere chiede al Presidente se è possibile in questo contesto avere un chiarimento e il Presidente decide di volta in volta se l'Assessore può rispondere, ma non è che una volta che risponde poi vale per sempre, cioè dipende un po' anche dall'oggetto e dal momento, dal tempo che abbiamo perché adesso siamo già anche molto lunghi sulle comunicazioni, quindi io ritengo anche alla luce del fatto che l'Assessore Gatti ha avuto un incontro con i genitori, se vuole cortesemente dirci due parole sull'argomento e le chiedo se per cortesia può parlare, grazie.

L'Assessore Gatti parla dal microfono del Consigliere Vailati.

**ASS. GATTI CHIARA:**

Buonasera a tutti. Io sono sempre lieta di parlare, farò un commento tecnico, anche se capire cosa è tecnico, cosa è politico, chi lo decide mi risulta un po' difficile, ma ci provo, quindi riporterò i fatti, io tra l'altro ho sempre detto che preferisco essere chiamato amministratore che politico, ma va bene.

Allora, per quanto riguarda la possibilità del Comune di intervenire in questioni che riguardano la scuola, come ha già detto la Consigliera Boschi, purtroppo la scuola è totalmente autonoma e noi abbiamo seguito gli eventi, mi spiace che il Presidente dice che ultimamente non ci siamo con il Presidente d'istituto non ci siamo sentiti.

È vero, lo confermo, tutte le volte che però ci siamo sentiti l'ho chiamato io sempre dimostrando la mia disponibilità, lui non mi ha voluto chiamare, io gli ho sempre detto che io sono disponibile, però posso risolvere poco i loro problemi, avrò deciso di non chiamarmi, io non l'ho chiamato, tra l'altro è mio parente, vabbè trovo tutto ciò abbastanza ridicolo ma va bene, in tutto ciò abbiamo appreso oggi nell'incontro fatto prima che probabilmente verrà nominato, hanno avuto comunicazione ufficiale dal provveditorato che forse verrà nominato un ispettore, attendiamo di sapere se questa notizia è vera e speriamo quindi di poterci interfacciare con qualcuno al più presto, anche se io venerdì mattina ho incontro con la Preside Rossi perché al momento è lei l'interlocutrice ufficiale, è a pieno titolo, dobbiamo infatti incontrarci per discutere dei progetti attivati quest'anno e incominciare a ragionare per l'anno prossimo. Io ad oggi ho questo canale che è l'unico lecito.

Per quanto riguarda l'assistenza mensa, sempre stando ai dati di fatto, come molti sanno nelle classi a modulo lo Stato non dà ore sufficienti a coprire anche la fascia oraria delle due ore della mensa sostanzialmente dei giorni lunghi e quindi in quell'orario gli insegnanti non ci sono e da circa sette anni il Comune copriva con l'appalto dei servizi scolastici, quindi quello del pre e pro



scuola, assistenza mensa per i giorni corti e trasporto, ovviamente mensa, quelle due ore, sobbarcandosi totalmente un costo che negli anni è cresciuto, perché le classi a modulo sono cresciute negli anni, sono partiti circa 20 mila euro e siamo arrivati a 70 mila euro, ma fosse stato anche un euro il dato di fatto purtroppo è che non è lecita una cosa di questo tipo da parte del Comune, perché come è anche ribadito, ma questo lo sapeva anche prima, ma noi di fatto lo veniamo a sapere con tale violenza – tra virgolette – l'anno scorso, quando abbiamo approvato il regolamento del distretto paullese, tale tipologia di servizio si configura totalmente come un servizio a domanda individuale e come tale è necessaria la compartecipazione anche delle famiglie ed è per questo che abbiamo quindi inserito la retta e l'iscrizione anche per quella fascia peraltro anche per una questione di sicurezza perché al momento noi non sappiamo chi sono i bambini che usufruiscono di questo servizio.

Sappiamo benissimo che era una scelta che non avrebbe certo riscosso il favore delle persone e di questo sinceramente mi spiace dover porre più linee di punti a capo su varie situazioni per ripristinare la correttezza delle procedure, perché questa cosa la si sapeva comunque anche prima, so c'erano state interlocuzioni con i presidi precedenti per incominciare a capire cosa fare, però poi nessuno aveva avuto l'onere di prendere questa scelta.

Io appena ho appunto incontrato alcuna rappresentanza dei genitori, sostanzialmente molti dei rappresentanti di classe delle classi interessate, sia quelle a modulo, ho spiegato queste cose, non è che siano state esaustive perché la sostanza non cambia, ossia che se si vuole in quel momento non portare i figli a casa ma tenerli lì sotto la custodia di qualcuno deve essere data una compartecipazione da parte delle famiglie che ricordo essere circa il 20% del servizio che il Comune continua a pagare, continuerà a pagare.

Da questa riunione siamo usciti con una richiesta che verifichiamo nei prossimi giorni, ossia la possibilità comunque di smezzare la retta per questo tipo di servizio, cosa che risponderemo, domani subito verifichiamo con gli uffici questa possibilità soprattutto con il Portale Civis e la possibilità di quindi non mangiare a scuola, scusate di non pagare il servizio mensa anche alla De André perché in realtà alla Montalcini già ci sono alcuni bambini che non pagano la mensa e si portano il cibo da casa e lo mangiano come è previsto dalla normativa in un'area separata, ma fra virgolette, nel senso tavolo dei bambini che si portano il pranzo da casa e il tavolo dei bambini che usufruiscono del servizio mensa, questo non per ghetizzare nessuno, ma per evitare il problema che ci siano commistioni di cibi e soprattutto per i bambini allergici.

Verifichiamo la possibilità di fare questo anche nella De André tanto più che quelle ore appunto sono del Comune, non sono della scuola e quindi daremo risposta anche su questo i prossimi giorni. Questi sono i fatti.

**PRESIDENTE:**

Grazie Assessore.

Passerei alla prossima comunicazione. Assessore Parisotto, voleva fare una comunicazione sul centro...



**ASS. PARISOTTO ANTONELLA:**

Sì. Allora ieri a San Donato è stato inaugurato il Centro Donne che è il centro contro la violenza. Fa parte, è il luogo fisico e fa parte del progetto "Fuori dal Silenzio" che è un progetto approvato a livello regionale con i fondi messi a disposizione da Regione Lombardia e che vede coinvolti i 14 Comuni dei distretti 1 e 2, tutte le forze dell'ordine, quindi a partire dalle polizie locali, Carabinieri, Guardia di Finanza, gli ospedali locali che sono i "Predabissi" ma anche il "San Raffaele", ATS Milano, e poi i partner tecnici che sono Cadmi e Padri Somaschi, che mettono a disposizione le competenze da parte di Cadmi sviluppate nei centri antiviolenza che gestiscono dal 1987 e Padre Somaschi le case protette di cui non si deve conoscere l'indirizzo.

Questo progetto va a completare la rete delle reti territoriali contro la violenza, erano gli ultimi due territori della ATS Milano che mancavano, quindi con questo progetto tutta la zona della Città Metropolitana è completa.

È un servizio che chiaramente comincia ora in termini di formazione per quanto riguarda tutti gli assistenti sociali e i soggetti che verranno a contatto con le donne per fare in modo che tutti parlino lo stesso linguaggio e si rapportino con chi si avvicinerà a questo servizio nello stesso modo in una maniera coordinata e nella maniera più efficace. Chiaramente una grossa fetta del nostro impegno di amministratori sarà quello ovviamente di dare una continuità al servizio quando il progetto finirà nel 2019 e quindi trovare le risorse per mantenere attivo questo servizio e lavorare molto sulla prevenzione a partire dalle scuole che al momento sono assenti dalla rete, ma nella sensibilizzazione chiaramente sono uno tra diciamo le istituzioni locali più importanti su cui saremmo concentrati a trovare il modo di coinvolgerle. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Prego, Consigliera Baratella.

**CON. BARATELLA ANNA:**

Buonasera a tutti. Io volevo ringraziare la Giunta, l'Assessore Parisotto in particolare per l'impegno che si sta mettendo su questo tema che è un tema molto importante, condivido quello che ha detto anche la Consigliera Boschi prima, che è fatto di due aspetti, quello della sensibilizzazione, come può essere la scelta di lasciare la poltrona libera di cui abbiamo parlato prima e come può essere la scelta di dipingere una panchina di rosso, tema che non è piaciuto a qualcuno dei consiglieri di opposizione e lo dico senza, mi spiace anche che lei rida Consigliere Chiodo perché è un tema importante.

Voce fuori microfono.

**PRESIDENTE:**

Scusate. Non parlate uno con l'altro. Non parlate uno con l'altro. Consigliera Baratella per cortesia si rivolga a me. Grazie.



**CONS. BARATELLA ANNA:**

Le chiedo scusa. Rideva, è questo il motivo per cui mi sono distratta. Dicevo che purtroppo proprio sul tema della panchina erano usciti commenti poco felici, si è parlato di stupro di una panchina che è un termine passatemi infelice per usare un eufemismo vista la gravità del tema trattato, quindi è solo un ringraziamento e invito a tutti quanti a cercare di trattare l'argomento che è un argomento delicato e che può essere veramente importante per la vita di certe persone con la delicatezza che merita.

**PRESIDENTE:**

Prego, Consigliere Chiodo.

**CONS. CHIODO MASSIMO:**

No, solo una puntualizzazione, perché chi ha letto, visto i miei interventi sa che ho parlato... Sa che ho parlato non di quella panchina e trovo veramente riduttivo proprio per il tema che lei ha introdotto che lei invece venga a citare la questione della panchina. Ha detto lei che è un tema importante e vedo che invece viene in Consiglio Comunale e cita una cosa che è completamente diversa che io ho detto sulle panchine, sull'imbrattamento che sta avvenendo nella città, che è cosa odiata ormai da quasi tutti i cittadini e è una cosa che fa vergogna, non solo alla città, ai volontari stessi, perché quei volontari potrebbero essere impegnati in altre mansioni, in altre funzioni e hanno tanto tempo a disposizione anziché andare a imbrattare le panchine di blu e di giallo.

**PRESIDENTE:**

Mi scusi, la devo interrompere però adesso.

**CONS. CHIODO MASSIMO:**

Dica.

**PRESIDENTE:**

Stiamo uscendo dal seminato mi sembra. L'Assessore ha fatto una comunicazione, lei ha detto delle cose, si attenga, non possiamo fare un dibattito fra lei e la Consigliera Baratella.

**CONS. CHIODO MASSIMO:**

Lei ha ragione, non possiamo fare il dibattito, ma io sono stato chiamato in causa e quindi io sto rispondendo.

**PRESIDENTE:**

Sì, però io adesso le tolgo la parola.

**CONS. CHIODO MASSIMO:**



Non va bene. Non va bene, perché al signor Perotti non va bene, no? Allora non va bene.

**PRESIDENTE:**

Non c'entra niente.

**CONS. CHIODO MASSIMO:**

Ha da dire sempre. Non va bene.

**PRESIDENTE:**

No non va bene a me consigliere. Non va bene a me.

**CONS. CHIODO MASSIMO:**

Cioè su fatto personale io non posso intervenire mai o non posso mai intervenire perché al signor Perotti non gli sta bene. Mugugna sempre ogni volta che io faccio l'intervento.

**PRESIDENTE:**

Consigliere, per cortesia. Mi sta togliendo la parola.

**CONS. CHIODO MASSIMO:**

Guardi, abbia pazienza, io sono stato qui paziente...

**PRESIDENTE:**

Mi sta togliendo la parola.

**CONS. CHIODO MASSIMO:**

Sono stato il personaggio invitato da un assessore e offeso in continuazione, malgrado non fossi presente.

**PRESIDENTE:**

Le sto togliendo la parola.

**CONS. CHIODO MASSIMO:**

Ma guardi, ma le tolga pure perché tanto che senso ha.

**PRESIDENTE:**

Gliela tolgo. Prego, Consigliere Zambon.



CONS. ZAMBON LUCA:

Io credo che il tema sia veramente importante quello della violenza contro le donne, quindi bene l'iniziativa di mettere le poltrone, le panchine rosse in città, io anzi la poltrona l'avrei messa direttamente sugli spalti.

PRESIDENTE:

Però scusi, anche lei siamo sempre nell'ambito della comunicazione del Centro Violenza.

CONS. ZAMBON LUCA:

Io non so, se vuole dico quello che vuole lei. Me lo dica.

PRESIDENTE:

Vorrei che restasse nel tema e vorrei che il pubblico stesse in silenzio, grazie.

CONS. ZAMBON LUCA:

Dopodiché, visto che si sta parlando però di violenza, in questo caso io credo che invece non si può far passare sotto traccia quello che ha detto la Consigliera Baratella, perché quando si accusa un consigliere comunale anche non citandolo, ma di dire che ha detto che le panchine vostre sono imbrattate, sono una roba che in città non va bene, è offensivo. E quindi visto che le parole vanno pesate, ovviamente il Consigliere Chiodo nelle dichiarazioni che ha fatto pubbliche non si riferiva a quel tipo di panchina e non è giusto strumentalizzare l'argomento per dire che il Consigliere Chiodo è invece contrario all'iniziativa delle panchine rosse. Tutto qua.

Quindi io dico visto che avete anche delle responsabilità quando parlate e non si parla a caso, non provocate le persone solamente per provarle perché su questi argomenti sono argomenti gravi e non si dovrebbe fare.

PRESIDENTE:

Prego, Sindaco.

SINDACO:

Buonasera. Seguo la traccia segnata dal Consigliere Zambon, vorrei dire qualcosa in più rispetto a quanto detto dalla Consigliera Baratella. Credo che il problema a cui lei si riferisse fosse l'uso di un termine da parte del Consigliere Chiodo in un altro contesto ma che come si diceva le parole hanno un significato anche il termine "stupro" ancorché associato a una panchina è assolutamente fuori luogo. Lei ha dichiarato che "è in atto uno stupro delle panchine".

Voce fuori microfono.



**SINDACO:**

No no, ha usato il termine "stupro".

Voce fuori microfono.

**SINDACO:**

L'ha scritto. Avrà sbagliato, avrà un correttore automatico un po' particolare. In ogni caso l'invito il in maniera non polemica è quello, visto che ricopre un ruolo istituzionale a moderare i termini e a valutare bene quando utilizza parole che nella vita rappresentano cose veramente spiacevoli e che non hanno nulla a che fare con una panchina.

**PRESIDENTE:**

Prego, Consigliere Di Palma.

**CONS. DI PALMA LUIGI:**

Grazie Presidente. Io lanciao un appello, siccome si tratta di argomenti veramente seri, per favore lasciate perdere questi social, lasciateli perdere. Cosa c'entrano i social. Dicono una valanga di cretinate, si dicono un sacco di scempiaggini.

Voce fuori microfono.

**CONS. DI PALMA LUIGI:**

Ho capito, ma i social non è... Il problema è quello di discutere seriamente di queste robe, non si può dire: "questo ha detto sui social. Tu hai detto. Hai messo mi piace. Non mi piace" o roba del genere. Sui social si possono dire delle cose, se ci sono delle cose sbagliate si dice alla diretta interessata o al diretto interessato: "guarda che mi stai offendendo" o roba del genere.

Questo è un argomento troppo serio, per strumentalizzarlo in questa maniera. Si poteva dire: "sono d'accordo con quello che dice l'Assessore", anzi io vorrei aggiungere che noi abbiamo preso un appartamento quando si amministrava alla mafia per fare un centro donne e robe del genere che funzionava, volevamo sapere se era ancora attivo, non attivo, quindi questi sono argomenti serissimi, non si può ridurre tutto: "l'ho letto sui social, l'ha detto sui social", anche a me hanno risposto: "il mi piace si mette di default", ma chi se ne frega. Ma chi se ne frega. Ma i social non contano niente, è in aula che si discute, l'iniziativa è valida, l'iniziativa, grazie Assessore, è valida, i social non c'entrano assolutamente nulla, a meno che non si offende personalmente.

Questo è il vero grande problema, che diamo troppo retta ai social, scordandosi che poi esiste altro tipo di gente che i social non li guardano, non li fanno e sono letteralmente distanti da queste situazioni, ma che possono benissimo accettare questa cosa che è veramente seria. L'invito è la prossima volta di non fare riferimenti, perché si creano delle polemiche che sono inutili.



**SINDACO:**

Io sono abbastanza scioccata da queste dichiarazioni, perché allora tutti i discorsi che imbastiamo e di cui ci riempiamo la bocca su quanto i social invece siano influenti negativamente anche sulle vite dei nostri ragazzi, parliamo di cyberbullismo come fosse il male di questi anni, evidentemente ci sbagliamo e poi non è vero.

Io in maniera tranquilla ho solo suggerito al Consigliere Chiodo di utilizzare parole che rilevano in tutt'altra sfera e richiamano eventi di una tragicità incredibile, non associarli a altre cose, decisamente di altro spessore.

Che sia scritto sui social o venga espresso in Consiglio Comunale, è sicuramente più grave che venga espresso su un social network accessibile a chiunque.

**CONS. CHIODO MASSIMO:**

Presidente, una cosa tranquilla.

**PRESIDENTE:**

Prego.

**CONS. CHIODO MASSIMO:**

Io accolgo la richiesta che fa nei miei confronti il Sindaco, anche perché è il Sindaco, è il primo cittadino e secondo me è anche giusto se ritiene di dover riprendere per una frase che ha definito infelice il sottoscritto, io chiedo scusa se questa parola che ho utilizzato, era molto semplice, era una battuta, tutti l'hanno capito, era un intervento tra me e una mia amica su un social e quindi l'accetto e chiedo scusa ai cittadini che si sono sentiti offesi e chiedo scusa a tutti gli altri. Gradirei che lei facesse un altro invito però signor Sindaco, ai suoi assessori quando in presenza di qualcuno che non c'è, in mancanza di qualcuno non vengano chiamati "teatranti" "vecchi" e "rimbambiti" come è successo nell'ultimo Consiglio Comunale, perché anche questo è offensivo e credo che non sia edificante per un assessore, per un consigliere, ma anche per un semplice cittadino, perché il rispetto se lo si vuole bisogna ottenerlo da entrambe le parti.

Comunque ripeto, accolgo di nuovo e chiedo scusa, a lei se si è sentita offesa come primo cittadino, all'Amministrazione se si è sentita offesa da quella mia battuta e ai cittadini se nel caso avessero ritenuto che quella mia battuta fosse invece appunto un'offesa alla dimensione del problema e che quindi magari è sembrato che non volessi dare un peso specifico e importante a una problematica che è seria e che solo chi l'ha vissuta sulla propria pelle sa che cosa significa. Grazie.

**SINDACO:**

Grazie, consigliere.



**PRESIDENTE:**

Consigliere Zambon, per l'ultima comunicazione le chiedo veramente di essere stringatissimo perché sennò usciamo dai tempi tecnici.

**CONS. ZAMBON LUCA:**

Parò veloce.

**PRESIDENTE:**

Prego.

**CONS. ZAMBON LUCA:**

Io riporto quello che...

**PRESIDENTE:**

La comunicazione si intitola "parcheggi via Tobagi".

**CONS. ZAMBON LUCA:**

Sì, possiamo dargli un titolo, quello che vuole lei.

**PRESIDENTE:**

Gli ha dato anche il titolo. Certo.

**CONS. ZAMBON LUCA:**

Comunque io riporto quello che c'è stato appunto riportato da alcuni cittadini di Canzo, c'è un problema sul parcheggio di via Tobagi, quello antistante la Schenker, dove parcheggiano i rimorchi dei camion occupando trasversalmente più posti auto e questo fa sì che non ci sia poi posto effettivamente per chi deve lavorare e posteggiare in quel posto.

Sappiamo che, l'Amministrazione è a conoscenza della problematica. Ho letto anche le dichiarazioni fatte dal Sindaco che a volte non ci sono i mezzi necessari per spostare i rimorchi che sono ingombranti, volevo però con la comunicazione sollecitare appunto un intervento che possa far sì che si arrivi a una soluzione del problema, perché comunque sia tutte le mattine i cittadini hanno questo tipo di esigenza.

**PRESIDENTE:**

Prego, Sindaco.

**SINDACO:**

Il problema come lei dice è perfettamente, ne siamo perfettamente a conoscenza e gli agenti dietro di lei, non so se in prima persona, ma sicuramente insieme ai loro colleghi sono impegnati direi quotidianamente nel sanzionare quando non è possibile la rimozione, rimuovere addirittura



quando è possibile avere sul luogo il carro attrezzi in grado di rimuovere rimorchi che non è di proprietà del Comune e quindi non sempre è disponibile.

Questo ovviamente non può essere una soluzione, il fatto di multare questi mezzi non è un deterrente abbastanza efficace essendoci un'alternanza di mezzi abbastanza significativa e quindi abbiamo studiato una soluzione di più lungo, che abbia un respiro maggiore e che impedisca quindi fisicamente la possibilità di parcheggiare in maniera orizzontale sugli stalli. Stiamo verificando le ultime disposizioni in materia di codice della strada, di segnaletica per evitare che questi ostacoli non siano a norma con il Codice della Strada e arrechino disturbo anche agli automobilisti, appena sarà possibile con i mezzi che abbiamo a disposizione, provvederemo a intervenire limitando di fatto la possibilità di parcheggiare in maniera trasversale.

**PRESIDENTE:**

Bene. Passiamo alla trattazione del primo punto all'Ordine del Giorno.



PUNTO N. 1 O.D.G.: RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO AI SENSI DELL'ART. 194 – COMMA 1, LETTERA E) – DEL D.LGS. N. 267/2000 PER PRESTAZIONI DI SERVIZI – ANNO 2013”.

**PRESIDENTE:**

“Riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell'Art. 194 – Comma 1, lettera e) – del D.Lgs. n. 267/2000 per prestazioni di servizi – anno 2013”.

Do la parola al Segretario, Patrizia Bellagamba.

**SEGRETARIO BELLAGAMBA PATRIZIA:**

È sottoposta all'approvazione del Consiglio Comunale, sono sottoposte, due proposte di delibera, che riguardano debiti fuori bilancio, la prima riguarda prestazioni di servizi, la seconda invece è proprio relativa a sentenze che hanno visto soccombere il Comune di Peschiera. La prima riguarda debiti che sono sorti dal 2013 perché vi erano dei preventivi fatti da uno studio legale che però è stato fatto solo un impegno parziale mentre il preventivo eccedeva l'impegno che è stato fatto, quindi a questo punto occorre riconoscere il debito fuori bilancio, perché dal 18 al 13 praticamente la situazione ormai è avanzata e l'Avvocato può chiedere il pagamento delle prestazioni. Di fatto cioè è stato approvato un preventivo senza impegnare complessivamente la somma richiesta dallo studio legale. L'importo complessivo, è sempre lo stesso professionista, riguarda tre controversie, l'importo complessivo è di 7612,80 più, comprensivo di iva e quindi di cassa professionale.

Questo è l'importo, in modo che si possa poi procedere all'integrazione dei singoli impegni per le singole cause e nel momento in cui occorre pagare si procederà a fare normalmente il pagamento. Come tutte le procedure questa procedura prevede l'approvazione del Consiglio, poi viene inviata alla Corte dei Conti, come tutte le procedure di riconoscimento del debito fuori bilancio. Ci darà modo poi di pagare insomma, perché è un caso in cui non è integrato l'impegno, il caso è “prestazione dei servizi eseguita in carenza dell'impegno complessivo” sostanzialmente, capiente per poter fare i pagamenti.

**PRESIDENTE:**

Ci sono delle domande su questo argomento? Interventi?

Prego, Consigliere Toselli.

**CONS. TOSELLI DAVIDE:**

Buonasera a tutti. A tutti, a tutti i cittadini, a tutti i consiglieri, a tutta l'Amministrazione. L'unico intervento che vorrei fare in questo caso è cercare di capire, ci siamo domandati come mai un funzionario fa un impegno di soldi inferiore a quello che è preventivato.

Se ci può essere una qualche ragione perché sinceramente non mi viene in mente una ragione per cui impegnare meno di quanto preventivato dallo studio legale, se si tratta di...



**PRESIDENTE:**

Ma è una domanda o è un intervento politico?

**CONS. TOSELLI DAVIDE:**

È un ragionamento che vorrei chiedere magari al segretario, se magari può...

**PRESIDENTE:**

Quindi è una domanda?

**CONS. TOSELLI DAVIDE:**

È sia intervento che domanda. Faccio tutte e due, non faccio l'intervento, faccio tutto assieme, perché effettivamente l'intervento sarebbe stato semplicemente dire come mai c'è stata questa incompetenza, ma siccome non voglio dire subito c'è stata questa incompetenza allora decido di aggiungere una domanda per vedere se si può salvare la situazione e quindi capire se c'è una ragione per cui vengono fatti degli impegni inferiori ai preventivi, almeno io come operatore all'interno dell'Amministrazione Pubblica quando facevo gli impegni non erano mai inferiori, quindi non riesco a capire la motivazione. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Prego Segretario.

**SEGRETARIO BELLAGAMBA PATRIZIA:**

È chiaro che è anomalo. Se si procede per incaricare un Avvocato e si chiede un preventivo, magari si fa anche una gara a monte, come dire la prima cosa ovviamente si può eccepire sul nome, su come si chiamino, può essere una prenotazione di impegno perché uno chiede più preventivi e poi effettivamente vai a fare l'impegno quando vedi qual è il preventivo migliore, quindi fai la sistemazione contabile. Francamente io non sono andata a vedere chi abbia, ma poi la delibera comunque va alla Corte dei Conti e la Corte dei Conti magari ci chiede qualcosa.

Il tema è che tante volte le cause durano gli anni, quindi può capitare che magari, cerchiamo adesso tutto compreso l'importo e fino all'esito del procedimento e della sentenza, può capitare ed è capitato che se magari alcune cause non sono proprio precise dal primo momento, quantomeno entro l'assestamento generale di bilancio si chieda all'Avvocato se ci sono ulteriori spese. Da adesso sono impostate nel senso che è tutto compreso a monte e non dovrebbero esserci più sorprese in assoluto e nel momento in cui sono impostate con un contratto, un disciplinare, nessuno è autorizzato a pagare proprio niente. In questo caso il tema è che purtroppo rispetto al preventivo è stato proprio impegnato di meno, quindi io francamente non so risalire al 2013, se vi era meno capienza sul capitolo, non ho idea, non sono entrata nel merito di chi abbia provveduto, diciamo che il momento è quello di mettere in sicurezza il Comune in modo che ci evitiamo un bel decreto ingiuntivo da parte dell'Avvocato, così ci paghiamo anche le spese legali, su tutti e tre i procedimenti.



Tra l'altro è già capitato su un'altra questione, e stiamo cercando di contenere un po', perché se tu parti con un incarico su un Avvocato con dieci cause e con cinquemila euro capisci in partenza che è ben difficile che tu con le dieci cause con cinquemila euro arrivi fino in fondo, per cui siamo un po' impegnati e penso che sia un po' di tempo che il Comune stia procedendo a verificare con cura tutte queste situazioni e attualmente stiamo rivedendo tantissime di queste situazioni, cercando proprio anche di contenere e risparmiare.

Ad esempio la causa con cui eravamo soccombenti per Pellegrini, anche se abbiamo riconosciuto il debito fuori bilancio, abbiamo chiesto poi, perché sono documenti che vanno poi alla Corte dei Conti, abbiamo chiesto di abbonarci il debito che erano circa ottomila euro, mi ricordo così, e ce l'ha abbonato, quindi quella è contenuta, come pure altri Avvocati, ripeto su una cifra veramente alta che avete già riconosciuto sta dimezzando le spese che ha esposto e che voi avete già riconosciuto, per cui stiamo facendo tutto il possibile, questa è partita nel senso che l'impegno è più contenuto rispetto al preventivo e non so dirle il perché, ma ce ne sono tante altre che vanno riviste con attenzione per cercare di contenere tutti i danni possibili nell'interesse del Comune perché più risparmia o riconosciuto o non riconosciuto, più il Comune risparmia e meglio è. È così.

**PRESIDENTE:**

Ci sono altre domande o interventi? Possiamo passare alla votazione.

Votanti 16. Favorevoli? 11. Astenuti 5?

Gli astenuti sono Bruschi, Di Palma, Chiapella, Zambon, Chiodo.

Votiamo per l'immediata eseguibilità.

Votanti 16. Favorevoli 11. Astenuti 5. Bruschi, Di Palma, Chiapella, Zambon, Chiodo.



PUNTO N. 2 ALL'O.D.G.: RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO AI SENSI DELL'ART. 194 – COMMA 1, LETTERA A) – DEL D.LGS. N. 267/2000 A SEGUITO DI ORDINANZA N. 26139/2017 E SENTENZA N. 515/2018 – INTEGRAZIONE”.

**PRESIDENTE:**

Passiamo al secondo punto all'Ordine del Giorno: “Riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194 – comma 1, lettera a) – del D.Lgs. n. 267/2000 a seguito di ordinanza n. 26139/2017 e sentenza n. 515/2018 – integrazione”.

Do la parola al Segretario.

**SEGRETARIO BELLAGAMBA PATRIZIA:**

Grazie. Allora, questa è, una parte del debito era già stato riconosciuto e riguardava le spese legali del legale di controparte. Questa è una controversia che vede soccombente il Comune, in primo grado e anche in secondo grado e a questo punto c'è da pagare proprio il quantum, sostanzialmente, e l'importo è piuttosto consistente anche questo. È un importo che comunque deriva dalla sentenza, quindi nel momento in cui c'è un'ordinanza e una sentenza esecutive purtroppo non ci resta altro che pagare, salvo poi inviare comunque gli atti alla Corte dei Conti e la Corte dei Conti farà le sue valutazioni.

Il debito complessivo di 48.236,28. Sì per poter pagare e liquidare quanto deve sostenere il Comune che è stato condannato, bisogna prima fare il procedimento di riconoscimento del debito, poi ripeto stessa procedura atti alla Corte dei Conti per il proseguo.

**PRESIDENTE:**

Grazie. Domande? Prego Consigliere Chiodo.

**CONS. CHIODO MASSIMO:**

Sì, io faccio la domanda ma contemporaneamente se non ho risposta anticipo quella che sarà la mia decisione. Ho trovato l'iter di questa delibera al quanto particolare, spiego meglio. Nel Consiglio Comunale precedente, adesso scusatene ne ho saltato uno e non ricordo se è quello precedente a questo o quello ancora precedente, furono deliberati come debito fuori bilancio le spese legali dell'Avvocato di controparte, quindi veniva già stabilito, già si sapeva allora che c'era una sentenza perdente. Quello che trovo strano è che avrei e ho fatto questa domanda in Commissione, capito se qua a questo punto della situazione si portavano gli interessi che derivano dalla sentenza mentre i costi del personale, perché stiamo parlando di stipendi e relative contribuzioni, TFR o quant'altro, erano somme già note, già certe e per cui non trovavo corretto che l'iter di queste parti qua venisse posto come debito fuori bilancio.

Stavo dialogando con il Dottor Samà su questa questione, poi siccome il Presidente della Commissione si irrita ed è permaloso tutte le volte che io faccio domande, evitando me ne sono andato da quella Commissione perché sennò ogni volta finisce in polemica.



Io chiedo se è possibile avere una spiegazione da parte sua, perché da quello che ho sentito da ragioniere era sembrato che fosse gli Uffici non l'avevano comunicato per tempo questa situazione. Volevo capire se effettivamente è così e in base alla sua risposta dico già da adesso non mi assumerò la responsabilità di votare un atto, né in maniera negativa, né in maniera positiva e né nell'astensione. Se la risposta dovesse essere quella della Commissione, quella parte, perché poi non è stata completata quella risposta, uscirò dall'aula e non voterò questo provvedimento.

**PRESIDENTE:**

Aspetti un attimo che vediamo la domanda di Toselli, così poi fa insieme.

**CONS. TOSELLI DAVIDE:**

La mia domanda è molto più sintetica anche se forse molto simile. Volevo chiedere conferma appunto che il TAR ha appunto ritenuto di dare ragione alla controparte in quanto c'è stato un vizio di forma nel deposito della documentazione che doveva essere fornita da parte del Comune, quindi un ritardo nel deposito dei documenti. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Prego.

**SEGRETARIO BELLAGAMBA PATRIZIA:**

Per vedere per quale motivo il Comune sia soccombente si può leggere magari l'ordinanza, la sentenza, ci sono diversi vulnus dentro. No? Se volete potete accedere agli atti e vedete dentro come è andato il procedimento, quali sono i termini di notifica sui vari passaggi, si tratta di procedimenti che richiedono come dire una certa attenzione nel rispetto dei termini e è evidente, sono procedimenti delicati, per cui rinviando pure all'ordinanza e alla sentenza che se ritenete vi facciamo, vi trasmettiamo assolutamente, ci mancherebbe.

Non so che cosa sia stato detto in Commissione, la sostanza è molto semplice, è stata fatta una verifica per quanto riguarda i numeri tra i vari Avvocati, quindi l'Avvocato del Comune, l'Avvocato di controparte, non è sempre così banale nel momento in cui c'è una soccombenza in questo tipo di materie, perché ci sono anche tante somme accessorie, che possono essere in contestazione e in dubbio, per cui è stata semplicemente fatta una verifica puntuale.

Poi che sia stanziato come la spesa del personale è la spesa degli stipendi, se qui prima c'è stato un licenziamento capisci per conto suo consigliere che lo stanziamento non ci dovrebbe essere se la contabilità è a posto, quindi se tu perdi la causa, perché dentro non hai più lo stanziamento, tu riconosci, devi riconoscere il debito fuori bilancio perché non è che siccome nel capitolo del personale ci sono tanti soldi, il primo che arriva fa l'impegno e paga.

No, non è così, perché questo è un procedimento, c'è una sentenza di condanna e di soccombenza del Comune, il Consiglio riconosce la legittimità del debito, se non vuole il decreto ingiuntivo e quant'altro e poi gli atti vengono inviati, c'è il parere dei revisori, la Corte dei Conti, ma se c'è sentenza non ci si accomoda sul capitolo e sul primo stanziamento che c'è e qui la ragione per cui



non è stata apportata contemporaneamente rispetto alla spesa legale e che si è controllata il conteggio, è stato fatto fare dagli Avvocati questo tipo di conteggio, poi io non so quali sono state le altre richieste insomma.

**PRESIDENTE:**

Ci sono altri interventi su questo argomento o dichiarazioni?

Interventi politici? Intervento politico?

C'era prima il Consigliere Di Palma. Prego, Consigliere Di Palma.

**CONS. DI PALMA LUIGI:**

Grazie Presidente. Questa è una vicenda nota, bisognerebbe tacere oppure fare uscire dall'aula qualcuno senza fare nomi e cognomi. Comunque questa vicenda parte con un vizio di forma così come dice la sentenza del TAR, poi al di là del fatto che ci possono essere altri elementi collaterali come lei ha ben descritto, porta sicuramente l'Amministrazione a fare ricorso contro questo tipo di sentenza e ci ritroviamo adesso a pagare tutto con gli interessi e gli stipendi e quindi addebitarci in questo momento il debito fuori bilancio.

È chiaro che secondo il mio modesto punto di vista, non si è perso per 15 mesi il fatto che non fosse reintegrato l'elemento, ma secondo me si è perso anche una figura apicale che per quindici mesi è venuto a mancare e Dio sa quanto ce n'era bisogno in questi periodi e quindi di conseguenza io penso che una situazione di questo genere qualche colpa l'Amministrazione ce l'abbia secondo il mio punto di vista, per cui ritengo già di fare anche la mia dichiarazione di voto, noi ci asterremo su una situazione di questo genere perché riteniamo che di fronte a una situazione di questo genere una valutazione più approfondita non avrebbe portato a un ricorso che si fa per l'amor del cielo, ma visto che si è incaponiti in una situazione di questo genere, noi non solo abbiamo perso, non solo dobbiamo pagare gli interessi dei 15 mesi, ma abbiamo perso anche una figura apicale nella mancanza del suo reintegro.

**PRESIDENTE:**

Prego, Consigliere Toselli.

**CONS. TOSELLI DAVIDE:**

Accertato perché bene o male sia in commissione che personalmente abbiamo tutti quanti letto la sentenza con cui il Comune è stato riconosciuto parte diciamo che deve pagare, parte che ha sbagliato. Allora, visto che l'abbiamo letta tutti e che è abbastanza chiaro che il Comune ha dovuto soccombere per un vizio di forma, quindi per una qualche incapacità dimostrata all'epoca da responsabile di procedimento che doveva depositare gli atti entro una certa data e non l'ha fatto, io non posso in questo momento votare contro una sentenza del TAR, perché se il TAR ci ha riconosciuto colpevoli e dobbiamo pagare, paghiamo. Quindi io faccio anche già la dichiarazione di vuoto, a malincuore io voterò a favore di questa cosa, ma è un obbligo e non mi esimio dal fatto di farlo, però io a questo punto pretendo una cosa da questa Amministrazione,



Questa è in realtà una scelta politica che c'è stata dietro le farmacie comunali, che comunque rivendico in parte, perché se noi abbiamo una farmacia nel centro commerciale è perché c'è stata a monte una scelta di visione politica di inserire una farmacia all'interno di un centro commerciale, senza quella noi non avremmo l'utile a Peschiera Borromeo, quindi prima di andare contro a priori ad alcune scelte, bisognerebbe capire che invece quelle scelte producono negli anni un utile.

La farmacia due. La farmacia due abbiamo un incremento dello 077 anche quest'anno e anche quella è stata una scelta politica di spostare la farmacia da un punto a un altro della città rendendola più visibile, nonostante i lavori che sono stati fatti negli anni vediamo che produce un utile, quindi se noi stiamo a parlare di che cosa fare, del perché, di spostare, degli orari e delle cose, è perché comunque sia siamo in una condizione che credo nessuna o comunque poche città che sono affianco a noi o comunque che hanno un sistema come il nostro possono permettersi.

Sulla farmacia uno, è una farmacia che comunque è in leggera perdita, anche su quella però sono state fatti degli interventi importanti, rendendola più fruibile, più moderna di come era un tempo e anche su quella abbiamo una perdita o comunque sia, che poi non è realmente una perdita, ma poi abbiamo capito che c'è una perdita non senso e un guadagno in un altro, e quindi anche su quella abbiamo una stabilità.

Il fatto politico è questo, chi in questo Consiglio Comunale oggi si ritrova a votare una farmacia che in utile di centomila euro e può votare favorevolmente perché è in utile di centomila euro, ricordo che sono gli stessi centomila euro che erano in utile tre anni fa e due anni fa e un anno fa con le spese che ci sono state e quest'anno. Non è cambiato in realtà il sistema. Non è cambiato il mondo, è cambiato il fatto che con una visione che c'è stata precedentemente si arriva oggi ad avere questi utili, ma l'utile di centomila euro c'era anche tre anni fa.

Quello che bisogna fare oggi invece che cos'è? È provare a risparmiare su alcune cose che si possono risparmiare. Io penso che un centro unico per la raccolta come diceva prima il Consigliere Di Palma dei farmaci potrebbe essere in realtà una cosa molto positiva, perché lo stavamo studiando anche prima e quello può fare risparmiare tanti soldi, per avere un utile maggiore, quello che poi si deve capire è quest'utile che la farmacia dà al Comune come in realtà lo si vuole utilizzare, perché avere una farmacia che produce centomila euro e li mette in cassa il Comune e poi non si sa cosa fanno questi centomila euro, diventa lì la questione in realtà politica che dovete occuparvi voi. Complimenti al Presidente e al suo staff e alla direttrice per tutto il lavoro che stanno facendo, ma è un lavoro che continua da anni e arriviamo ad oggi perché c'è stato un lavoro da anni, precedente e si arriva adesso, quello che invece deve dirci questa Amministrazione che è il punto primo, perché non si deve fare una discussione sul bilancio farmacie dicendoci che mancava il lavandino nella farmacia due e meno male che è arrivato qualcuno a metterlo.

Bisognerebbe dire, ci sono centomila euro, l'Amministrazione li vuole utilizzare così, così, così, magari non facendo pagare qualche servizio che invece adesso si sta facendo pagare ai cittadini, che prima non si pagavano e che adesso si pagano. Cioè quando si amministra una città bisogna sapere questo, come utilizzare le risorse che riusciamo a fare entrare nel Comune per la

cittadinanza, ma se non si discute di questo in quest'aula, in queste occasioni, non sappiamo dove parlarne.

Quello che io non vedo, poi se me lo dite stasera io sono contento, ma mi potete spiegare quali sono i progetti che questa Amministrazione ha rispetto a quelle che sono le entrate delle farmacie e come utilizzare quei soldi, se le se vuole utilizzare. Questa è la politica per la città che bisognerebbe fare. Cosa che invece non vedo, perché se è da due ore che discutiamo del ticket o delle tessere o degli sconti o del lavandino, credo che non siamo ancora entrati nell'ottica di capire cosa vuole dire amministrare una città e visto che ci siete voi dovete occuparvene.

**PRESIDENTE:**

Consigliere Chiodo, prego.

**CONS. CHIODO MASSIMO:**

Sì io signor Presidente farò un intervento che è un po' sulla falsariga dell'intervento del Consigliere Zambon che mi ha preceduto, perché al secondo anno di questa vita di Consiglio Comunale trovo che la discussione sul bilancio consuntivo o preventivo che sia delle farmacie comunali è veramente stucchevole, perché? Perché si va ad analizzare una situazione prendendo come se fossero dei corpi a se le tre farmacie comunali e non si guardasse invece a un intervento ed una programmazione che è finalizzata al fatto che esistono o comunque avete trovato tre farmacie comunali e ogni farmacia comunale, ve lo fate raccontare dai vostri padri, dai vostri zii, quelli che sono un po' più anziani, io sono troppo vecchio per raccontarvelo, hanno avuto genesi diverse, arrivano da percorsi diverse, ognuna di queste farmacie arrivano da dinamiche diverse e se dovessimo qua dire quando è stato stabilito dove collocare la farmacia comunale, quello che oggi ha questo alto rendimento potremmo dire che in quest'aula è stato detto tutto e il contrario di tutto, dagli stessi personaggi che governavano e che poi si trovavano all'opposizione, quando invece il merito va dato a chi quella scelta amministrativa l'ha fatta e mi perdoni Zambon, lei sbaglia quando dice che è stata fatta la scelta politica di mettere la farmacia comunale all'interno di un centro commerciale. La scelta vera fu il centro commerciale e voi dovete avere il coraggio di dire questo se siete onesti, sennò siete ipocriti politicamente, perché voi avete sempre contestato il centro commerciale e senza l'esistenza di quel centro commerciale non era possibile.

**PRESIDENTE:**

Consigliere, per cortesia manteniamo bassi i toni grazie.

**CONS. CHIODO MASSIMO:**

Va bene. Lei se non interrompe non è contenta. Crescono i capelli ma lei vedo che non cambia. Va bene. Io rivendico una scelta che non è mia perché sono una persona onesta, sono una persona onesta politicamente e se quella scelta era la scelta del Governo Tabacchi, va riconosciuto che era una scelta giusta. Invece nella vostra Amministrazione siedono persone che contestarono



quella scelta e lo contestarono per le vie della città e ora parlano dei fatturati della farmacia comunale all'interno del centro commerciale, ma veramente mi viene da ridere.

Detto questo, va anche detto che non si può ogni volta prendere il Presidente della Farmacia Comunale e fare dei ragionamenti, bisognerebbe fare, non bisognerebbe fare, bisognerebbe intervenire, non bisognerebbe intervenire, forse sarebbe stato utile, io questo non l'ho mai sentito o forse me lo sono perso, un progetto sulle farmacie comunali inteso come istituto globale non sulle singole farmacie come fare, perché se togliete una farmacia le dinamiche cambiano, i flussi cambiano, i fatturati e i margini cambiano, questo ve lo dovete mettere in testa e sentire dire: "ne apro una in un orario. La chiudo una in un altro. Quella di Zelo non va bene, la togliamo. Quella di Bettola fa schifo perché l'avete spostata di là e l'avete messa là?". Sono ragionamenti che non stanno in piedi e dal punto di vista politico sono del tutto ininfluenti. Ho sentito in questa aula di Consiglio Comunale un progetto relativo alle farmacie comunali l'anno scorso, dove si parlava di farmacie che dovevano entrare nell'ambito di progetti come per esempio le case di assistenza eccetera. Allora quelli sono dei progetti, sono sviluppabili, ma un giudizio sulle farmacie comunali inteso come istituto unico lo si può dare nell'ambito di un progetto o di una verifica di bilancio almeno triennale, altrimenti parliamo di aria fritta, del più, del meno, di una farmacia, dell'altra, del flusso, c'era il parcheggio, non c'era il parcheggio, non serve a niente, evitiamo anche i discorsi dei lavandini che mi sono veramente sembrati del tutto fuori luogo e questo lo dico perché io non devo difendere il Presidente delle farmacie, ma voi non potete ridurre il ruolo del Presidente delle farmacie in questa maniera, perché è svilente se dite che il Presidente delle farmacie fa quello che deve ed è il trend giusto, allora vuol dire che neanche voi, cioè allora è stato un consigliere che forse ha sbagliato la terminologia, gli ha detto una parola sbagliata, ma neanche voi ci credete tanto allora, perché sennò non parlereste del fatto che sta mantenendo il trend e quindi va bene. No, non è questo. Io non credo che lui sia stato chiamato, il Presidente, a fare questo.

La parabola politica di tutta la vicenda delle farmacie non dovete solo guardarla in quell'ambito, dovete guardarla nell'ambito che c'è una direttrice che ha attraversato sei-sette Governi e allora un significato ce l'ha se quelle farmacie oggi globalmente hanno un utile, questo era il discorso che avrei voluto sentire fare da parte vostra, come una volta per tutte dare a Cesare quello che è Cesare. Dare a chi ha avuto la lungimiranza, come Falletta, di mettere la farmacia all'interno del centro commerciale sull'indicazione che aveva già la precedente Amministrazione del Governo Tabacchi, che quel tipo di scelta l'aveva già fatta e non criticarla, criticare il centro commerciale, criticare quella scelta, perché dai banchi il PD non dei ragazzi che siedono oggi, il PD precedente contestò la scelta del centro commerciale rimangiandosi completamente la versione... Lo so, Ortugno fa parte della vostra compagine, non della mia e neanche del PD di adesso. È inutile che mi fa così. È la verità, quindi le storie fatevele raccontare, da chi voi magari essendo troppo giovani avete un giudizio che è sintetico ed è temporale perché il giudizio è l'analisi, è il tipo di scelta che va fatta, va vista nell'ambito di una indicazione programmatica, amministrativa vecchia, lunga, che dura almeno da vent'anni a questa parte se non venticinque. Ecco, provate a fare questo tipo di analisi prima di parlare di lavandini. Grazie.



**PRESIDENTE:**

Consigliere Toselli.

**CONS. TOSELLI DAVIDE:**

È sempre difficile intervenire. Dopo chiedo, perché fa perdere il filo. Io baso semplicemente sul fatto di guardare i risultati di questa gestione e i risultati che vedo nelle tabelle di bilancio. Ho cercato di avere delle spiegazioni e la prossima volta invito tutti i tecnici che vengono probabilmente a parlare in maniera un po' più lenta e magari un po' più chiara perché non siamo tutti ragionieri, grazie al cielo, io come sistemista informatico riesco a raccapezzarmi in qualche modo, però se vengono spiegati un po' più terra terra per tutti capiamo anche noi e capisce anche la gente meglio.

In ogni caso non posso disconoscere l'operato di questa Amministrazione. Non posso disconoscere l'unione che è stata fatta dei magazzini, i vantaggi che sono arrivati, l'innovazione informatica che è stata introdotta, la gestione del personale un po' più oculata che è stata apportata, di conseguenza assolutamente non posso votare contro questo tipo di bilancio.

Spero che ci sia sempre l'attenzione verso il cittadino che è quello che appunto ho voluto premiare prima nel mio intervento e spero di poter vedere comunque una miglioria su tutte quante le farmacie e i servizi che vengono proposti al cittadino e comunque che ci sia sempre una attenzione verso il cittadino residente, questo mi piacerebbe vederlo effettivamente di più. Grazie. Quindi voterò a favore.

**PRESIDENTE:**

Consigliere Di Matteo.

**CONS. DI MATTEO CARMEN:**

buonasera a tutti. Io sarò molto breve, ma noi invece difendiamo benissimo l'operato di questo CDA, indipendentemente dalle scelte passate, ma se una scelta passata è funzionale bisogna poi saperla portare anche avanti, non è che se io cambio il CDA, poi arriva un CDA scadente, allora se la scelta positiva, poi non funziona, la scelta è buona, ma se il CDA non funziona anche quello vuol dire tanto, no? Quindi ho fatto ripetere prima le percentuali di incremento proprio perché c'è stato comunque sempre un costante equilibrio. Di progetti anche molto sul sociale sono stati fatti e per concludere la scelta non è contro una farmacia all'interno di un centro commerciale, ma era contro un centro commerciale in una città come Peschiera Borromeo formata da piccoli negozi, sto portando quella che è l'idea contro il centro commerciale, che ovviamente hanno anche chiuso per la scelta di avere questo grandissimo centro commerciale in una città come Peschiera Borromeo, questo era il contro, perché alcuni negozi magari adesso potevano ancora esistere, cosa che invece non si è fatto, questo per la tutela dei nostri negozianti. Questa era la lotta contro il centro commerciale, ma non della farmacia, anzi perché comunque come vediamo appunto la farmacia nel centro commerciale è frequentatissima, è normale. Alla Galleria



Borromeo viene tutta la gente, Milano, tutto, è frequentatissima, dobbiamo chiudere i battenti. Avremmo trovato magari un altro tipo di soluzione, ma sicuramente...

**PRESIDENTE:**

Scusate. Scusate, non è un dibattito fra consiglieri. Intanto lei si rivolga a me.

**CONS. DI MATTEO CARMEN:**

Che possono essere ideali come voi pensate che sia positivo avere un centro commerciale, ci sono altre persone che hanno creduto che invece il centro commerciale a Pescara Borromeo non era una cosa positiva, idee politiche.

Voce fuori microfono.

**PRESIDENTE:**

Silenzio non parlate fuori microfono.

**CONS. DI MATTEO CARMEN:**

Va bene. Concludo qui che l'argomento esce praticamente fuori tema. Va bene così, grazie.

**PRESIDENTE:**

Consigliere Capriglia, prego.

**CONS. CAPRIGLIA GIANCARLO:**

Buonasera a tutti. Io trovo incredibile che si sia parlato mezzora di, se non esistesse la farmacia tre i risultati sarebbero diversi, però la farmacia tre esiste e di conseguenza se mia nonna avesse le ruote allora sarebbe... Cioè cosa vuol dire, non ha senso.

Dopodiché un'altra cosa...

Voce fuori microfono.

**PRESIDENTE:**

Non parlare fuori microfono e tra di voi.

**CONS. CAPRIGLIA GIANCARLO:**

Dopodiché un'altra cosa che... Cioè noi oggi noi stiamo parlando di un record, cioè non so se vi rendete conto, questo è un record storico aziendale di queste farmacie comunali. Il 4, 86% in più rispetto al consuntivo dell'anno scorso, 178 mila euro, quindi credo che sia un ottimo risultato, non so con che criterio consigliere Di Palma valuta la capacità diciamo del Presidente della Farmacia, evidentemente un po' come valuta i flussi davanti alla farmacia uno e il 15% (*incomprensibile*) uscito. Dopodiché rispetto a quello che diceva Zambon come verranno



utilizzati quei 100 mila euro di utile. È stato detto, probabilmente non è stato attento in sede di bilancio preventivo che 30 mila euro di quei centomila saranno destinati ai servizi sociali, quindi è importante ed è apprezzato molto da noi questo orientamento prettamente sociale delle farmacie comunali. Dopodiché un'altra cosa importante immagino è l'ordine di contribuzione, da quando si è insediato questo CDA è aumentato di quasi 2 punti percentuali, quindi questo significa che c'è stato un miglioramento nell'ottimizzazione della spesa, quindi credo che questo CDA stia lavorando davvero bene, così come credo che sia stato lungimirante anche la scelta del dispensario che andrà poi a aumentare notevolmente quello che è il fatturato, quindi non credo che si possa dire nulla a questo CDA e li ringraziamo per il lavoro che stiamo facendo.

**PRESIDENTE:**

Prego, Consigliere Chiapella.

**CONS. CHIAPPELLA LORENZO:**

Buonasera a tutti quanti. Allora, innanzitutto io invece voglio fare i complimenti al CDA per secondo me mantenere i risultati non è assolutamente una cosa semplice, specialmente in questo Comune, quindi io i complimenti li voglio fare e penso che anche quel piccolo incremento è assolutamente pregevole, credo che però sia un bilancio strettamente legato, naturalmente alla farmacia del centro commerciale, ma anche al cambio di posizione dell'altra farmacia, quindi a una scelta politica che sono state fatte precedentemente, però apprezzo per esempio il fatto che per l'anno prossimo ci sia, dopo due anni a questa parte, finalmente una scelta su cui si potrà valutare, non parlo soltanto delle farmacie, ma parlo in generale anche un po' della questione del bilancio rispetto al dispensario a Linate che è una scelta politica, come lo poteva essere quello di spostare la farmacia, come poteva essere quello di avere messo la farmacia tre e quindi sull'anno prossimo ci saranno secondo me dei risultati che saranno determinati da una scelta politica. Il mio capogruppo e anche il Consigliere Chiodo secondo me hanno trattato il tema in maniera corretta, cioè ragionare in quest'aula non tanto di numeri eccetera, io capisco perfettamente anche la tipologia di domande che ha fatto il Consigliere Di Palma, chiederei all'Assessore al Bilancio di assicurarsi per le prossime commissioni che ci sia la presenza di tutto il CDA, perché poi diventa veramente stucchevole che una professionista spieghi un bilancio sotto un punto di vista della revisione in Consiglio Comunale via streaming, quando i cittadini non pensano che abbiano capito molto.

Quindi cercando di appunto migliorare il discorso della preparazione a una delibera del genere in Commissione, ripeto che dall'anno prossimo alcune scelte, una in particolare politica, sarà valutata anche sotto un punto di vista economico nel bilancio 2018, per questo nel 2017, io adesso la farmacia tre, anche se siamo, come dire, sicuramente è stata una scelta lungimirante non penso che chi abbia deciso quella scelta potesse immaginare una crescita di questo tipo, cioè siamo di fronte a un portento, cioè ogni anno aumento di 7-8% continuamente, cioè è una cosa che è difficilmente spiegabile.



Il Presidente giustamente diceva che è tra le migliori in tutta la nostra regione, stiamo parlando di un caso eccezionale, per fortuna che c'è.

Smettiamola di guardare chi l'ha messa, chi non l'ha messa, quello che c'è da dire, però bisogna alzare il livello del dibattito politico e voi da banchi della maggioranza dovete iniziare a alzare il livello del dibattito politico, perché sennò non ne usciamo più.

Se stiamo qui a parlare di questioni puramente tecniche o puramente che riguardano la gestione della farmacia sotto un punto di vista ordinario, non ne usciamo più, dobbiamo dare indirizzi, cioè questo luogo qua è dare indirizzi e valutare il bilancio rispetto agli indirizzi dati nell'anno passato. Nel 2017 è evidente che lo spostamento della farmacia abbia spostato, perché quello spostamento ha portato non più una perdita, ma un piccolo guadagno, ha portato un risparmio dei costi sugli affitti degli uffici perché non paghiamo più l'affitto, quindi i risultati si vedono in questo bilancio e ripeto sono contento che il CDA a nome del Presidente abbia mantenuto il trend che si stava portando avanti e contestualmente, io lo dico molto chiaramente, ha preso una scelta, non lui, penso più direttamente insieme all'assessore ha preso una scelta politica di aprire un dispensario a Linate, quella è una prima scelta politica.

Io sono molto contento quando ci sono scelte politiche all'interno di quest'aula. Permettetemi di dire che si vedono raramente, permettetemelo di dire, quella è una scelta politica, spero che l'anno prossimo, fra un anno ci troveremo qui a parlare di un bilancio ancora migliore, anche per via della scelta che il CDA ha intrapreso, però o alziamo un po' il tiro del nostro dibattito oppure ci ritroveremo sempre a dire, quello che è stato in passato, quello che non va, voi avete fatto così, cioè non ne usciamo più. O cerchiamo di parlare di prospettiva per il nostro Comune, facendo il ragionamento prospettiva, però capiamoci, io non è che dico a voi, parlo a tutta l'aula, o alziamo un attimino il tiro oppure quei pochi Consigli Comunali che facciamo diventano veramente una sofferenza per noi e una sofferenza per il pubblico.

**PRESIDENTE:**

Consigliere Perotti.

**CONS. PEROTTI DANILO:**

Farò un intervento molto breve per sottolineare due cose, anzi tre. Due di apprezzamento all'intervento del Consigliere Chiapella per due motivi, il primo è che dopo quasi due anni è stato il primo dell'opposizione a capire che la differenza tra un bilancio di previsione e un bilancio consuntivo che sono due cose completamente diverse. Qualche volta abbiamo fatto fatica però ci siamo arrivati e il Consigliere Chiapella ha sottolineato proprio come quando abbiamo discusso del bilancio di previsione in realtà le scelte politiche sono emerse e in modo evidente, quindi il confermare, anzi aumentare il ruolo sociale delle farmacie comunali, la scelta del dispensario, sono scelte politiche. Queste le abbiamo fatte, le ha fatto il CDA delle farmacie e sicuramente come maggioranza siamo stati d'accordo, nel momento in cui abbiamo parlato di bilancio preventivo. L'abbiamo fatto poche settimane fa. Oggi si parla di bilancio consuntivo e quindi oltre a, come dice il Consigliere Chiapella a verificare che quanto era contenuto nel preventivo



dell'anno scorso sia stato consolidato, anzi superato, più volte l'abbiamo citato prima, in un bilancio consuntivo, nella valutazione di un bilancio consuntivo si fa questo perché il consuntivo è quello che è stato realizzato nel corso del 2017. Si trovano le motivazioni, apprezzo il, e questo è il secondo motivo per cui apprezzo l'intervento del Consigliere Chiapella, è che ha sottolineato prima di tutto nei confronti della minoranza a cui appartiene, la a volte infondatezza nonché approssimazione nelle considerazioni che si fanno in quest'aula.

L'ultima annotazione che è la terza, si è parlato di utile, di centomila euro, l'utile è di 178, quindi non è centomila euro come qualche anno fa, centomila euro sono la parte diciamo che viene girata al Comune, 178 quindi quasi 180 mila euro, quindi un po' di più di cento.

**PRESIDENTE:**

Prego, Consigliere Bruschi.

**CONS. BRUSCHI CARLA MARIA:**

Io farei anche contemporaneamente la dichiarazione di voto.

**PRESIDENTE:**

No, scusi. Dopo la dichiarazione di voto possibilmente.

**CONS. BRUSCHI CARLA MARIA:**

Va bene. Io faccio il mio intervento.

**PRESIDENTE:**

Magari ci sono altri interventi.

**CONS. BRUSCHI CARLA MARIA:**

Sì sì sì, va bene. Allora io a nome di forza Italia chiedo scusa d'accordo anche con il Consigliere Di Palma a volte per i toni che il Consigliere Di Palma ha usato, ma questa cosa ovviamente ci tocca profondamente, chi è in quest'aula sa che forza Italia anche nelle precedenti legislature si è sempre battuta per il discorso legato alle farmacie comunali. Perché? Perché farmacia comunale si differenzia dalla farmacia privata proprio perché deve dare un servizio alla gente, alle persone meno abbienti e quindi dare un servizio, quindi noi ci siamo sempre battuti perché? Perché alla fine a noi non interessava tanto che la farmacia facesse grandi utili, perché alla fine, perché se non si equipara alla farmacia privata. A noi interessava che la farmacia fosse, rendesse un servizio alla signora Maria che peraltro, come ho sempre detto in quest'aula, non poteva usufruire della farmacia privata, quindi ci rendiamo conto che 170 mila euro di utile vanno bene, ma ci rendiamo anche conto che dobbiamo sempre tenere presente che se ci sono stati degli utili, questi vanno investiti a favore delle persone meno abbienti e quindi a facilitare come ho detto prima la signora Maria che ha delle problematiche diverse.



Presidente quando si voleva chiudere la farmacia di via Dante, io dissi che mi sarei fatta incatenare perché a noi quella farmacia serviva, il fatto che poi si è spostata la farmacia, e va bene per noi questo, quando noi diciamo che vogliamo i parcheggi eccetera e facciamo presente alcune cose, Presidente noi non è che viene il Dottor Di Palma a parlare, per conto del Dottor Di Palma perché gli è simpatico o antipatico, viene perché noi rispondiamo a dei cittadini che ci hanno votato e quindi noi raccogliamo anche delle istanze che i cittadini ci dicono, anche per esempio i dipendenti delle stesse farmacie comunali.

Il Dottor Di Palma, Presidente, io questo glielo devo annotare, perché come le ho chiesto scusa, però deve anche dirle Presidente, che lei non ha avuto rispetto per il ruolo del Consigliere Di Palma e non ha avuto rispetto di conseguenza per il partito io rappresento.

Il Consigliere Di Palma...

**PRESIDENTE:**

Consigliere, però, mi sa che dovrebbe parlare con me.

**CONS. BRUSCHI CARLA MARIA:**

E il Consigliere Di Palma è venuto da lei Presidente con tutta la buona volontà per presentare una mozione, il Consigliere Di Palma si è sentito preso in giro per una storia che io non sto a raccontare perché ci impiegheremmo mezzora, però anche lei non si è comportato correttamente nei confronti di un consigliere comunale che aveva l'intenzione di collaborare e dare il suo contributo. Il Dottor Di Palma è una persona gentilissima, squisita, perché è così, perché tutti lo conoscono per com'è e quindi non meritava questo trattamento che lei le ha regalato.

Questo perché? Perché dobbiamo ovviamente dare a Cesare quel che è di Cesare, quindi anche lei Presidente, la invito, d'ora in poi, a rispettare il nostro ruolo e a rispettare le istanze che i cittadini ci dicono di portare in quest'aula e di conseguenza apportare anche a lei.

Noi non voteremo contro, ci asterremo e lo facciamo solo per dimostrare che noi non ne facciamo una questione personale con il Presidente delle farmacie, perché quello che dovevo dire al Presidente l'ho detto, dico soltanto Presidente e la invito a accogliere qualche volta e invito voi anche dell'Amministrazione comunale, qualche volta ad accogliere dei consigli che noi facciamo presente in quest'aula. Consigli che sono consigli come qualcuno dell'opposizione ha detto anche consigli piccoli magari, che possono sembrare patetici ma sono dei consigli che comunque vengono dalla gente, siccome noi rappresentiamo la gente abbiamo il dovere quando veniamo in quest'aula di dire quello che la gente chiede, perché noi siamo dei portavoce alla fine.

Il Dottor Di Palma insisteva sul fatto, quando parlava delle cose, delle richieste che aveva fatto, perché c'è in apertura la farmacia Bettolino e quindi ci potremmo trovare l'anno prossimo a dover magari accusare delle perdite perché questa farmacia apre. Tutto qui, per cui vi prego, cioè noi ci asterremo proprio per dimostrare che il nostro non è un conflitto personale, ma ci teniamo tantissimo e che il Dottor Di Palma svolge il suo compito di Consigliere comunale nel migliore dei modi a favore dei cittadini e anche in questo caso ha dato sicuramente il meglio di sé. Grazie.



**PRESIDENTE:**

Assessore vuole fare un intervento?

**ASS. D'ANDREA ORAZIO:**

Se è possibile.

**PRESIDENTE:**

Certo che è possibile. Prego, l'Assessore D'Andrea.

**ASS. D'ANDREA ORAZIO:**

Buonasera a tutti. Vorrei ricordare che ovviamente le persone che governano, che hanno l'onore e l'onore di governare un territorio partono dai dati di fatto, ci sono tre farmacie, c'è un centro commerciale, c'è un piano di sviluppo di queste farmacie e allora andiamo al dunque. Prima di tutto chiedo visione delle farmacie se fosse quella che per esempio il CDA anche su indicazione della Giunta porta avanti, non è esattamente così. A me fa molto piacere e sono contento dell'intervento politico, come giustamente lui l'ha definito del Consigliere Chiapella, ma ricordo che nel 2015 è stata commissionata anche con una certa difficoltà una relazione di valutazione dell'azienda, delle farmacie e si ventilava, per carità non sarà stato vero, ma si ventilava la possibilità addirittura della dismissione dell'asset in totale o addirittura dell'affitto d'azienda. Si ventilava. Io non ho detto che... Si ventilava.

Quell'azienda oggi ha un fatturato notevolmente aumentato, un margine operativo lordo notevole, di quei 178 mila euro di utile, 78 mila non è che sono volati nell'iperspazio, sono andati a rifinanziare le farmacie comunali. Stiamo parlando di un'azienda che se riesco ancora a leggere i dati, al 31 di marzo aveva una liquidità che superava gli 850 mila euro, questo è un indice ovviamente di dinamicità, di capacità e anche di salute.

Noi esattamente l'anno scorso per poter utilizzare come diceva giustamente il Consigliere Chiapella in modo politico e come diceva la Consigliera Bruschi in direzione delle fasce meno abbienti. Abbiamo insieme a voi in quest'aula votato un contratto di servizio che è quello che ci pone oggi per il 2018 nella condizione di utilizzare queste risorse nella direzione che mi pare sia conclamata da tutti qui oggi, cioè tutti quanti abbiamo detto la stessa cosa, "fortuna che", "speriamo che", quindi mi permetto di dire che il CDA delle farmacie da un lato ha mantenuto, incrementato, attenzione, non solo il fatturato e l'utile, ma l'utile operativo.

Il che significa che anche in presenza di – tra virgolette – leggeri diminuzioni di fatturato, in realtà si è avuto un utile maggiore, ma quell'utile non è che lo utilizziamo tutto in questo Comune. Tra le altre cose il contratto di servizio ci darà questa possibilità. Il contratto di servizio ci dà la possibilità di avere chiesto alla Regione Lombardia l'istituzione della settima farmacia e nelle more dell'assegnazione la possibilità di assegnare un dispensario, di aprire un dispensario. Riteniamo che sarà fatto dalle nostre farmacie. Abbiamo già individuato il luogo, o meglio la frazione alla quale vogliamo inserire questo dispensario, vedremo, se non ci saranno altri che riterranno utile questa cosa, la faranno le farmacie comunali di Peschiera e Borromeo. È un atto



politico? Sì. Visto che siamo già qui, cominciamo a dare anche onore al merito di chi non ha rinnegato nessun tipo di eredità del passato, ma anzi la coltiva preziosamente e gelosamente. Il 30 di maggio, cioè tra 16 giorni, 14 giorni scusate, il CDA delle farmacie, mi ha già informato il Presidente, che firmerà un accordo di prolungamento per quanto riguarda il contratto della farmacia tre con il centro commerciale.

Questo ci consente di avere un contratto a dodici anni, cioè come fossimo entrati oggi a quei prezzi, a quei costi che noi possiamo già definire oggi, capite che è un'eredità che noi abbiamo colto, ma che abbiamo anche sviluppato nella direzione che io ritengo giusta, e questo discorso secondo me è la risposta alle vostre domande.

Poi insieme anche a voi, non c'è problema, cercheremo di individuare le situazioni di maggiore sensibilità, di disagio, dove andare a collocare certe somme. Il Comune farà anche uno sforzo in questo senso, cioè diminuirà il suo utile, chiamiamolo così, operativo, per investire proprio in quelle situazioni gran parte degli utili che noi attualmente abbiamo incamerato. Questa è la linea. Questo mi sembra che sia stato ampiamente dimostrato in questi due anni. Rivendico però il fatto che il CDA è stato bravo, ha fatto le scelte giuste, è riuscito a razionalizzare tutta una serie di cose e non era così scontato, perché venivamo da una lunga gestazione con una persona che è stata per dodici anni e probabilmente conosceva sicuramente bene le farmacie. A loro l'onore di aver preso in corsa questo treno e averlo saputo incanalare sulla giusta rotaia e oggi siamo tutti contenti del risultato, siamo contenti della situazione e il nostro unico problema è come reinvestire gli utili. Avessi tutti questi problemi starei molto meglio. Il prossimo punto sarà... Se il mio problema fosse come devo reinvestire gli utili, guardate penso che potrei non fare, potrebbe non esserci l'Assessore al Bilancio, sarebbe un problema per altri, ma non per me, perché io... Ribadisco, questo è il senso politico. Sono contento che gran parte di voi si astenga, vota favore, come preferite, non è un problema, però guardate che questo è un riconoscimento anche a loro e a me fa unicamente piacere.

**PRESIDENTE:**

Chi non ha fatto la dichiarazione di voto, può fare la dichiarazione di voto. Prego.

**CONS. CHIAPPELLA LORENZO:**

Velocemente. Il gruppo del Partito Democratico si astiene dalla votazione, soprattutto per quanto detto in precedenza sia dal sottoscritto che dal Capogruppo Luca Zambon.

**PRESIDENTE:**

Consigliere Chiodo.

**CONS. CHIODO MASSIMO:**

Signor Presidente, a me pare che quando si trena in certe discussioni io so che è difficile, perché quando ci si trova all'opposizione bisogna fare, tenere una certa posizione, poi dopo si va al Governo e ovviamente si è un po' obbligati a cambiare le posizioni, però l'ipocrisia in politica non



premia, questo è meglio che ve lo dica mentre invece premia la linearità e la coerenza, perché un po' a voi vi vedo come, facendo un paragone, a quei tifosi del Napoli, e me ne scuso perché non è offensivo, l'allenatore del Napoli, Sarri, che qua accusa sempre la Juventus che vince perché dice: "c'avevo fatturato", senza preoccuparsi che ho fatturato dalla Juventus nasce perché? Perché hanno fatto lo Juventus Stadium e una serie di investimenti di quel tipo.

Se ci sono questi numeri e questi risultati ci sono perché c'è un centro commerciale ed è un boccone amaro magari da mandare giù, ma bisogna mandarlo giù se a qualcuno non è piaciuto e non ha senso dire: "io contesto il centro commerciale, ma non contesto l'idea della farmacia all'interno del centro commerciale", perché contesti il centro commerciale vuol dire che se tu governavi non l'avresti fatto e quindi non avresti potuto collocare la farmacia all'interno del Consiglio Comunale e non si può pensare che qua siamo tutti con le fette di salame o siamo tutti quanti una banda di poveri disgraziati presi da chissà dove. Non è corretto. Io glielo dico consigliera, perché io non ero né l'Amministrazione, né che ha fatto quel tipo di scelta, perché non sono mai stato amico di Tabacchi, né sono stato dentro all'interno di quella coalizione, però ho il coraggio di ammettere che sbagliai a essere contro quella scelta e quando Falletta, e io facevo il Consigliere Comunale, volle mettere, insisteva a mettere la farmacia all'interno del Consiglio Comunale, era contro tutti, persino contro gran parte della maggioranza, pensate un po', anche persino il PD che aveva fatto quella scelta originaria era contro qualità in Consiglio Comunale, Ortugno e l'altro consigliere comunale e ce li ricondiamo tutti, però bisogna avere il coraggio di ammettere quando si sbaglia a giudicare certe scelte e quando invece a certe scelte bisogna dare il premio a chi la lungimiranza l'ha avuta, vuol dire che da un punto di vista delle scelte urbanistiche, almeno quella del centro commerciale, è stata una scelta giusta. Io capisco che hanno chiuso tanti negozi, ma vede non hanno chiuso però le altre farmacie, se l'è chiesto perché alcuni negozi chiudono e invece le farmacie non hanno chiuso? Le concorrenti? E forse magari c'è anche qualche cosa di loro dei commercianti che non funziona, come tante cose che ci sono che non funzionano, avere le strutture adeguate, viabilità, piazze e quant'altro, che permetterebbero ai commercianti di sopravvivere. Questa è la verità e anche qui, poi dopo ne parleremo perché andiamo fuori binario, c'è un bilancio consuntivo per parlarne dopo, si tratta sempre di riconoscere dei meriti, anche se sono stati e sono vostri avversari politici, va fatto, perché solo questo è premiante. Se voi continuate invece a essere arroganti, ostili, a essere permalososi e a ogni volta che si dice qualche cosa intervenire, guardate che non andate avanti da nessuna parte, perché per esempio da parte mia io ho detto dall'inizio: "non c'è nessun tipo di giudizio sull'operato dell'amministratore, del Presidente", mi spiace che nessuno dà merite come ho detto prima a un direttore che è qui da sette legislature e che forse qualche cosa conta in questo tipo di applicazione delle scelte e questo mi sarei aspettato da parte vostra che siete la maggioranza, almeno due parole di encomio nei confronti della direttrice e non le ho sentite.

Sul Presidente, io non devo dare giudizi di carattere personale, perché ancora una volta sbagliamo. Non mi interessa dare giudizi. Cosa deve giudicare? Se è simpatico o no? A me è anche simpatico se dovessi giudicarlo per quello. Ma non è quello il problema. Non è se lui è simpatico, antipatico, capace, incapace o ha qualità o non qualità.



È importante che consegua gli obiettivi che l'Amministrazione gli ha dato, cioè le indicazioni politiche che partono da qua che lui sia in grado di conseguirli, è questo che va dato e credo che il giudizio vada sospeso perché non si può giudicare, è troppo bene il tempo in cui è intervenuto, aveva una farmacia che era in corso d'opera, aveva una trasformazione all'interno del centro commerciale, ha un'altra trasformazione a livello sociale e delle dinamiche economiche all'interno della frazione di Zeloformagno. Forse magari terminato un triennio o il quinquennio si potrà dare un giudizio conclusivo anche sull'operato personale dell'amministratore. Detto questo... Ma scusi, quanti minuti ho parlato?

**PRESIDENTE:**

Cinque.

**CONS. CHIODO MASSIMO:**

E ne avrei dieci.

Voce fuori microfono.

**CONS. CHIODO MASSIMO:**

No? Perché no?

Voce fuori microfono.

**CONS. CHIODO MASSIMO:**

E allora cosa vuol dire?

Voce fuori microfono.

**CONS. CHIODO MASSIMO:**

Sì, ma lei deve contare anche i minuti di prima, perché io ho due interventi, abbia pazienza.

Voce fuori microfono.

**CONS. CHIODO MASSIMO:**

Ma come no! Ma è così e si vada a rivedere il Regolamento.

Voce fuori microfono.

**CONS. CHIODO MASSIMO:**

Si vada a rivedere il Regolamento.



Voce fuori microfono.

CONS. CHIODO MASSIMO:

Lei non ha contato i minuti di prima che comunque non mi interessa. Lei tanto solamente su di me fa sempre questi interventi, poi se c'è uno della maggioranza può parlare anche dodici minuti, o fuori tempo, o fuori posto...

PRESIDENTE:

Comunque non ha più tempo.

CONS. CHIODO MASSIMO:

Va bene, allora non dichiaro neanche il voto.

PRESIDENTE:

Bene. Qualche dichiarazione di voto? Passiamo alla votazione, grazie.

Votanti 16. L'assessore non ha votato, perché c'è sempre un errore nel sistema. Votanti 16.

Favorevoli: 11. Astenuti: 5. Bruschi, Di Palma, Chiapella, Zambon, Chiodo.

Votiamo l'immediata eseguibilità.

Votanti 16. Favorevoli 11.

Astenuti 5. Bruschi, Di Palma, Chiapella, Zambon, Chiodo.

Facciamo un quarto d'ora di pausa.

*Sospensione.*



PUNTO N. 4 ALL'O.D.G.: "ESAME E APPROVAZIONE RENDICONTO DELLA GESTIONE ANNO 2017".

**PRESIDENTE:**

Ricominciamo. Riprendiamo il Consiglio con l'appello.

*La Segretaria procede all'appello:*

MOLINARI PRESENTE  
CAPRIGLIA PRESENTE  
BARATELLA PRESENTE  
PEROTTI PRESENTE  
D'ONOFRIO PRESENTE  
COLOMBO PRESENTE  
COSTA PRESENTE  
SIGNORINI PRESENTE  
ROSSO PRESENTE  
DI MATTEO PRESENTE  
VAILATI PRESENTE  
ZAMBON PRESENTE  
CHIAPELLA PRESENTE  
CHIODO PRESENTE  
BRUSCHI PRESENTE  
DI PALMA ASSENTE  
TOSELLI PRESENTE  
RIGHINI  
GATTI PRESENTE  
PARISOTTO PRESENTE  
ORNANO PRESENTE  
D'ANDREA PRESENTE

**PRESIDENTE:**

Passiamo all'ultimo punto all'Ordine del Giorno: "Esame e approvazione rendiconto della gestione anno 2017". Do la parola all'Assessore D'Andrea.

**ASS. D'ANDREA ORAZIO:**

Di nuovo buonasera. Dalla corposa documentazione che avete ricevuto possiamo dedurre qual è stato l'andamento del Bilancio dello scorso anno. Abbiamo avuto entrate per 23 milioni 615 mila e rotti euro, di cui 15 mila e 350 da tributi, 6300 da entrate extra tributarie e 1 milione e 9 praticamente dai trasferimenti correnti. In parte invece di spese ci siamo fermati a 21 milioni e



601 mila, che sono la somma tra le spese che abbiamo fatto, il rimborso di prestiti che sono i mutui che noi abbiamo ancora in essere, sono poca cosa, sono 117 mila euro, stiamo quasi estinguendo, se non ricordo male nel 2020 estingueremo l'ultima rata di tutti i restanti mutui che noi abbiamo e in più ci sono altri 307 mila euro che sono nel fondo pluriennale per le spese correnti.

Andando al dunque si evidenzia un avanzo di bilancio in partite correnti di 2 milioni e 190 mila euro, che vanno un po' spiegati, nel senso che 1 milione e 200 mila euro sostanzialmente fanno parte di una somma che è data dai fondi dei crediti facilmente esigibili e dalla passività potenziali. Queste somme entrano a far parte del pareggio di bilancio, però sono indisponibili e nel corso degli anni aumenteranno perché è stata modificata con la legge di bilancio di quest'anno la percentuale che viene calcolata sugli ultimi cinque anni mi pare, una media quinquennale, del fondo dei crediti inesigibili, è stata per il 2016 e per il 2015 del 50% e nel 2017 del 70% e aumenterà progressivamente 75 nel 2019, 85 nel 2020, fino al 100% sostanzialmente nel 2021.

Queste sono somme che noi siamo obbligati dall'attuale situazione del bilancio a accantonare e per potere effettuare il pareggio di bilancio e sono somme sostanzialmente indisponibili. Risulta quindi al netto di queste cifre un avanzo di un milione, più o meno un milione di euro, sul quale troppo per motivi tecnici una grossa parte, cioè 600 mila euro sono dati da un, come si chiama, accertamento, un accertamento di somme del CDS, Codice della Strada, sanzioni del CDS arrivate oltre il termine ultimo di possibilità di variazione del bilancio, che poi è il 30 di novembre.

Per quanto riguarda le partite in conto capitale, abbiamo incassato 608 mila euro, di questi 595 sono andate in uscite, dodici sono rimasti in avanzo di conto capitale.

Mi sembra che il risultato da questo punto di vista sia ottimo nel senso che siamo riusciti a ridurre gli avanzi ed è un trend che si può verificare in tutti gli ultimi anni.

Certamente cercheremo di fare meglio progressivamente, anche sulla base della confidenza che anche gli uffici avranno con sempre più, ricordiamoci che il primo bilancio con l'obbligo del pareggio di bilancio è stato quello del 2016, quindi cambia molto la filosofia di impegno, cambia quella di scambio tra i capitoli, proprio per andare sistematicamente a cercare di non avere, avere il minimo avanzo di bilancio.

Io ritengo che il risultato sia buono, anzi ottimo e le somme che abbiamo avanzato in realtà sono quasi strutturali, perché dico quasi strutturali? Perché comunque ci sarà sempre un avanzo in bilancio in parte corrente e pur se minimo come quest'anno, perché non si riuscirà mai ad impegnare il 100% delle somme, anche diciamo le somme che sono state incassate in conto capitale sono state praticamente tutte spese.

Lascio a voi la possibilità delle domande.

**PRESIDENTE:**

Prego Consigliere Chiapella.



**CONS. CHIAPPELLA LORENZO:**

Sì. Volevo un paio di risposte. Quanto è aumentato l'avanzo totale dall'anno scorso a quest'anno? Rispetto alla variante del settembre 2017? Quella del gruppo basso, quei tipi di oneri, che sono entrati, circa 200 mila, dove sono stati spesi?

Dell'avanzo che avevamo a disposizione per l'anno 2017, il totale e quanto noi abbiamo speso e su quale progetti e di quell'avanzo ripeto ciò che non è stato speso era su quali altri progetti ancora quindi? Se c'è uno storico?

Basta, per adesso mi fermo qua. Magari se mi concede poi di parlare.

**PRESIDENTE:**

Prego, Consigliere Toselli.

**CONS. TOSELLI DAVIDE:**

Allora, iniziando dalle entrate. Alcune domande sono già state chiarite durante la Commissione, però siccome si tratta di cifre abbastanza importanti, è giusto che vengano ripetute quando anche i cittadini comunque ascoltano di cosa stiamo parlando. Per quello che riguarda le entrate, ho visto nel titolo quattro che c'erano previsti in ingresso 500 mila euro, sono stati introitati 360 mila euro, quindi mi stavo domandando che cosa non è andato a buon fine per questo capitolo di entrate cosa non è stato introitato, anche perché ultimamente avendo continue segnalazioni di difficoltà nei pagamenti di diritto di superfici, delle case in economia, in edilizia residenziale e quella economica, mi domando se per caso poi questo ammanco possa derivare dal mancato introito di questi diritti.

Poi sempre nel titolo quattro delle entrate, vedo che ci sono appunto 2 milioni e mezzo di contributi terzi non entrati. Io ho cercato di capire questi terzi chi fossero in quanto i soldi che dovevano venire dagli enti hanno una loro, sono evidenziati in un certo capitolo e quindi chi sono questi terzi che non hanno fatto entrare 2 milioni e mezzo previsti. Questo per quello che riguarda le entrate. Per quello che riguarda le spese invece, ho visto nella missione otto delle spese che ci sono 400 mila 763 euro risparmiati sulla parte urbanistica. Volevo chiedere quindi i non stati eseguiti?

Per quello che riguarda il programma tre ci sono 650 mila euro che non sono stati usati per quello che riguarda la parte ecologica. Sono i soldi che appunto dovevano andare nell'isola ecologica di cui il lavoro non è stato fatto? Volevo chiedere giusto una conferma.

Per quello che riguarda il programma cinque, ho visto che ci sono 502 mila euro.

Voce fuori microfono.

**CONS. TOSELLI DAVIDE:**

Ah, okay. Siccome so che lo sa a memoria pensavo di essere io a andare molto lento. No no, siccome lei è espertissimo, pensavo io di essere troppo lento.



Nel programma cinque ci sono 502 mila euro di interventi alle famiglie, che non sono stati investiti, quindi a che cosa si è rinunciato?

Voce fuori microfono.

CONS. TOSELLI DAVIDE:

Queste qui sono spese...

Voce fuori microfono.

CONS. TOSELLI DAVIDE:

Vado un attimo a recuperarla.

Voce fuori microfono.

CONS. TOSELLI DAVIDE:

Okay. Poi c'è il programma nove, ci sono due milioni e sette e sono appunto i cimiteri, appunto era la conferma che fosse proprio la destinazione alla ristrutturazione.

Poi ho alcune domande che fanno parte del pacchetto e che comunque escono dagli allegati e dalle tabelle. Nel senso, ho notato nella descrizione a rendiconto, che si dimensiona il fatto che il piano triennale di formazione non è ancora stato redatto. Volevo chiedere, per quale motivo visto che la formazione fondamentale per il personale interno e che doveva esserci, come mai non è stato prodotto questo documento?

Poi volevo chiedere, nel programma sei dell'ufficio tecnico, nella missione nove, sono incompleti i dati che sono stati messi come obiettivi di raggiungimento. Come mai sono incompleti quando tutti quanti i servizi invece hanno completato dati che venivano richiesti?

Alcuni sono incompleti, invece alcuni in programmi proprio di urbanistica, a parte anche quelli dei cimiteri, sono invece completamente in bianco, non sono stati messi proprio gli obiettivi e quindi mi domandavo come mai, proprio non sono stati forniti gli obiettivi.

Infine volevo segnalare questa cosa, negli obiettivi di settore dove ci sono, quello che vuoi ottenere se è stato fatto, se è a metà dell'opera o se non è stato completato, sì sono completamente in bianco, quindi mi domandavo come mai non c'è nessun obiettivo.

Termino comunque con quella che è stata la raccomandazione da parte dei revisori. Non è una domanda tecnica, volevo chiedere come mai i revisori hanno appunto segnalato che c'è stata una incapacità da parte dell'ufficio tecnico di portare avanti i bandi che si erano presi in carico, nonostante ci fossero i fondi, se si sta prevedendo qualcosa per l'organigramma visto che anche i revisori si stanno domandando come mai l'Ufficio Tecnico non è in grado di portare avanti i progetti.

Grazie.



**PRESIDENTE:**

Se ci sono altre domande, le fate adesso, perché poi eventualmente consentirò di fare solamente delle domande se la risposta non è stata chiara su quel preciso argomento, però domande nuove no. Okay? Lo dico perché siccome lei poi ne avrei altre, metto le mani avanti.

Intervento fuori microfono.

**PRESIDENTE:**

No. Non la finiamo più. Fate le domande adesso, se la risposta non è chiara, potete chiedere un approfondimento su quella domanda lì, ma non ci sono domande nuove.

Intervento fuori microfono.

**PRESIDENTE:**

Consigliere, per cortesia.

Intervento fuori microfono.

**PRESIDENTE:**

Queste sono le regole.

Intervento fuori microfono.

**PRESIDENTE:**

Ne è scappata una, prego.

**CONSIGLIERE TOSELLI DAVIDE:**

Ne è saltata una per Samà, prima che proseguiamo e poi vengo... Avevo giusto una domanda, poi per Samà, per il Dottor Samà. Per quello che riguarda il conto economico, ho visto che il totale delle entrate nel conto economico sono 24 milioni e 627 mila 634 euro.

Poi ho provato semplicemente a prendere l'allegato uno del conto economico, ho visto che nelle entrate, nell'allegato uno, vengono messi 27 milioni e 324 mila 528, 95 euro come entrate.

C'è una partita di giro di 2 milioni e 659 mila 893, io ho provato semplicemente a vedere se riuscivo a ricostruire il conto economico, quindi sottraendo le entrate dell'allegato uno alle partite di giro e ottengo 24 milioni 664 mila 635 euro che rispetto al conto economico c'è una differenza di 37 mila euro. Non dovrebbero equivalere i due dati?

Grazie.

**PRESIDENTE:**

Possiamo partire con le risposte. Prego.



**DOTT. SAMA':**

Buonasera. Io vado in ordine con le domande e cerco di dare delle risposte per quello che è...

**PRESIDENTE:**

Ho chiesto se c'erano altre domande e mi hanno detto di no. Ci sono altre domande? L'ho chiesto prima. Va bene, se ce ne sono altre va bene Dottor Di Palma. Voi non l'avevate ancora fatte, prego.

**CONS. DI PALMA LUIGI:**

Dunque, io volevo alcune delucidazioni per quanto riguarda le progettazioni, le opere avviate, se c'era l'opportunità di sapere sul consultorio familiare via II Giugno, sulle case di via Ugo La Malfa, quelle incendiate, se c'è una progettazione il capitolo per quanto riguarda le piste ciclo-pedonabili, quelle da San Donato a che punto era, sulla piattaforma ecologica e poi mi piacerebbe sapere sull'Ufficio Tributi, sul capitolo 1062, i 49 mila euro del fondo che cosa erano e il capitolo 121 su recupero fatto dell'evasione per quanto riguarda l'ICI e l'IMU e il capitolo 783 per quanto il recupero di tasse e rifiuti della TIA.

**PRESIDENTE:**

Altre domande? Prego Dottor Samà.

**DOTT. SAMA':**

L'incremento dell'avanzo di Amministrazione 2017, rispetto al 2016, è precisamente, glielo dico subito, 2 milioni 895. Però tengo a precisare che non è dato solo da quello che è stato avanzato in parte corrente e da quello che è stato avanzato in conto capitale, ma l'avanzo di Amministrazione complessivamente dipende anche dalla gestione dei residui, vale a dire i debiti che ho eliminato e i crediti che ho eliminato, o eventualmente i maggiori crediti che ho avuto nel corso dell'anno riferito agli anni 2016 e precedenti.

Quindi comunque per avere un dato di riferimento, se io prendo quello che è l'avanzo di parte corrente, sommato all'avanzo in conto capitale che però non tiene conto dell'avanzo applicato sul conto capitale nel 2017 perché era già incluso nei 39 mila euro dell'avanzo 2016, a grandi linee arriviamo a questa cifra di differenza. A questo si aggiungono in più eventuali risparmi sui debiti pregressi e questo è l'incremento di avanzo di Amministrazione.

Voce fuori microfono.

**DOTT. SAMA':**

Da 39.843 a 42.739. Sono 2 milioni e 890 mila euro. Poi gli oneri del gruppo basso non le so dire dove sono andati a finire, nel senso che tutto quello che viene incassato di oneri, poi viene



utilizzato per le opere di urbanizzazione, ma non è che un incasso è specifico per una specifica opera, poi non so a livello...

La terza domanda non mi è molto chiara, mi sembra di aver capito che intendesse capire quando dell'avanzo di Amministrazione applicato è stato effettivamente speso.

Sostanzialmente l'avanzo di Amministrazione applicato non è stato speso, nel senso che quelle opere che erano finanziate con avanzo di Amministrazione, in gran parte sono quelle che non si è riusciti a portare a termine entro la fine dell'anno.

Voce fuori microfono.

DOTT. SAMA':

Stiamo parlando di un... due e otto circa.

Voce fuori microfono.

DOTT. SAMA':

Sostanzialmente erano la scuola di San Bovio un milione e sei e all'altra scuola, l'altro lavoro da 170 mila euro c'è stato un risparmio di 70 mila euro ma il lavoro è stato fatto e la piattaforma ecologica. Sono queste le opere principali.

Voce fuori microfono.

DOTT. SAMA':

No, non avere utilizzato l'avanzo non comporta nessuna sanzione.

Voce fuori microfono.

DOTT. SAMA':

No. L'avanzo no.

Voce fuori microfono.

DOTT. SAMA':

So dove vuole arrivare, però alla sua domanda rispondo no perché non è una domanda corretta.

Voce fuori microfono.



**DOTT. SAMA':**

Poi per quanto riguarda le entrate, titolo quarto, differenza tra previsione e quello che effettivamente è stato accertato, adesso dovrei guardare e nello specifico, nel titolo quarto, onestamente, e fatto così su due piedi è un po' difficile.

Io ci tengo a dire una cosa, tutte queste domande, sono domande tecniche a cui io posso rispondere benissimo in ufficio, anche se mi telefonate che magari, ho tutto sottomano e posso vedere capitolo per capitolo. Posso farlo qua, ma diventa una cosa lunga e noiosa per i consiglieri comunali, però le considerazioni politiche le potete trarre comunque a prescindere dalla risposta che vi do adesso. Non è un'osservazione per rompere le scatole. È solo... Perché poi magari sono in difficoltà nel darvi la risposta e non vorrei fare io un, dare un dispiacere nel non poter dare una risposta precisa in questa sede, è tutto qua.

Voce fuori microfono.

**DOTT. SAMA':**

Ho capito, però se mi chiede delle cose particolari per cui devo fare dei calcoli non posso farli qua in due minuti. Comunque le previsioni soprattutto di entrata sono previsioni fatte dagli uffici che però sottostanno a un grosso margine di notorietà soprattutto magari negli oneri che sono riferiti a richieste che non si concretizzano effettivamente nel corso dell'anno e in particolare il diritto di superficie, non è stato incassato tutto quello previsto, non sono cifre considerevoli, però comunque delle differenze ci sono, in particolare i contributi da privati che lei segnalava prima, sono due milioni e mezzo di Project Financing, quindi quello non si è realizzata l'attività del Project Financing e quindi ha una minore entrata di 2 milioni e mezzo, ma non ha neanche la spesa di 2 milioni e mezzo, cioè quello che poi ha chiesto dopo la differenza, i due milioni e sette sul programma nove, due milioni e mezzo sono il Project Financing sul cimitero e quindi non hai due milioni e mezzo in entrata, non hai due milioni e mezzo in uscita. Queste sono le discrepanze tra quanto previsto e quanto effettivamente accertato e impegnato sulla spesa.

In più sul cimitero gli altri centomila euro sono i loculi per cui erano state appostate le somme e poi non si è concretizzato entro il 31/12 l'opera che è stata inviata al 2018.

Voce fuori microfono.

**DOTT. SAMA':**

Sì sì, infatti glielo sto dicendo. Però se mi chiede alla lira purtroppo non glielo so dire.

Voce fuori microfono.



DOTT. SAMA':

Certo. Sul programma cinque, ecco su questo, che è quello che riguarda la scuola, 540 mila euro di interventi alle famiglie, su questo non le so dare una risposta immediata, cioè nel senso che posso guardare le singole spese cercare di capire cos'è.  
Sennò dovrei prendere... Il programma cinque ma di quale funzione...

Voce fuori microfono.

DOTT. SAMA':

L'ha visto nella relazione o nel documento del consuntivo perché...

Voce fuori microfono.

DOTT. SAMA':

Allora perché ogni programma, ogni missione ha il suo programma, quindi dipende da che missione è riferito quel programma cinque, cioè se la missione è dodici...

Voce fuori microfono.

DOTT. SAMA':

Si può guardare anche al dodici. Okay. Ci siamo. Secondo me questo è dovuto ai contributi quelli dello Sprar dei migranti, cioè noi abbiamo speso quello che effettivamente è entrato, quindi probabilmente ci fanno anche 500 mila euro in meno in entrata, cioè queste spese qua interventi per le famiglie dipendono dai contributi che arrivano effettivamente in entrata. Posso guardare sulle entrate se a grandi linee c'è la stessa cifra.

Voce fuori microfono.

DOTT. SAMA':

Sì nei contributi abbiamo 400 mila euro in meno rispetto alle previsioni iniziali, quindi già quelli incidono molto, cioè rispetto ai 500 la gran parte è dovuto a quello. Poi la differenza dovrei andare a vedere voce per voce cosa non è stato utilizzato o non è servito come servizi alle famiglie.  
Poi che c'è.

Voce fuori microfono.

DOTT. SAMA':

Missione otto di quale... 650 mila sono in conto capitale ed è la piattaforma ecologica, sì. Poi sul fatto che non siano completati...



Voce fuori microfono.

DOTT. SAMA':

Ah, è una compilata okay. Poi sull'osservazione dei revisori dei conti, anche qua io non sono il responsabile dell'Ufficio Tecnico e quindi non posso né dare un giudizio e né dare una spiegazione su questo qua. Sul conto economico come le spiegavo le differenze, per arrivare a quelli che sono i ricavi del conto economico non coincidono esattamente con le entrate della parte corrente del bilancio, perché vanno depurate di quelle voci che non sono costi come ad esempio l'iva che noi possiamo portarci in detrazione, come i ratei e i risconti e quindi c'è una differenza, così come i costi non sono esattamente i costi della parte uscita del titolo primo, perché a quei costi al netto sempre dell'iva eccetera dobbiamo aggiungere gli ammortamenti che incidono per quasi 800 mila euro e altre voci che sono dei costi ma non sono sotto l'aspetto finanziario precisamente, ma vanno ripresi e c'è tutto un procedimento di calcolo extracontabile. È contabile, però non si vede nel documento finale. Non c'è corrispondenza automatica. Poi sulle progettazioni delle opere avviate e non portate a termine, io penso che poi risponderà il Sindaco come chiesto dal Consigliere Di Palma.

Invece sul capitolo 1062, io vado a memoria, dovrebbe essere l'incentivo IC dell'Ufficio Tributi che però dovrebbe esserci, cioè nel senso lei 1062 intendeva entrate o uscita, uscita presumo.

Voce fuori microfono.

DOTT. SAMA':

In uscita?

Voce fuori microfono.

DOTT. SAMA':

No.

Voce fuori microfono.

DOTT. SAMA':

Allora quel fondo che lei vede lì che è il residuo, quello è disponibile ancora a pagamento. A che anno si riferisca però non è come dice lei 13 eccetera. È riferito a 17, 16, 17. È stato pagato tutto. Poi non so se aspetta ancora qualcosa l'Ufficio Tributi, so che ci sono delle questioni abbastanza complesse, in ballo con l'Ufficio Tributi che però, voglio dire le somme in bilancio ci sono, poi è una questione di pagamenti che l'Ufficio Personale dovrà verificare quanto effettivamente va pagato o meno all'Ufficio Tributi.



**SEGRETARIO BELLAGAMBA PATRIZIA:**

Per quanto riguarda la formazione invece in questo ente non c'era l'abitudine di approvare un piano per la formazione, come il piano per le pari opportunità va rivisto, come andava nominato il CUG, fatto il bando eccetera, i regolamenti e tante altre cose, però la formazione è sicuramente stata fatta sapete che c'è un vincolo di legge per cui credo che con il DL 78 del 2010 per tutti i Comuni è stato tagliato budget storico del 50%, ma il personale nel corso del 2017 ha fatto tutta la formazione che si riteneva e più che altro è gestita a livello di ufficio del personale, poi c'è tutta la formazione specifica e specialistica gestita dai singoli settori e responsabili di settore, quindi si tratta di ordinare un po' la cosa e fare il piano di formazione come si usa fare in tutti i Comuni, ma non si può certo dire che siccome non esiste il piano e la delibera che approva il piano che perlopiù si fa di durata triennale anche, si aggiorna annualmente, non si può dire che non sia stata fatta la formazione, questo no, specialmente in particolare per la formazione obbligatoria per legge, quella del decreto 81, quindi la sicurezza sul lavoro, oppure la formazione in materia di anticorruzione e poi l'altra specifica, cioè quella generale che riguarda tutti o quella specifica, ma comunque è stata fatta, anche se non è riportata a sistema, a preventivo, in un piano dettagliato a monte, ma è stata anche condivisa tra i responsabili solo che in maniera sistematica progettualmente.

Voce fuori microfono.

**SINDACO:**

Però mi stupisce la domanda nel senso che dovrebbe aver capito dopo che il secondo consuntivo che vede è altrettanti preventivi senza contare quelli dell'Amministrazione precedente in cui era partecipe che non esiste una corrispondenza diretta tra l'onere che entra e l'investimento che esce, questo è chiaro? È corretto?

Quindi quando noi abbiamo portato la delibera del gruppo basso in Consiglio Comunale, abbiamo legato quell'entrata che non sono duecentomila euro ma non sono centocinquanta circa, ha la possibilità di realizzare con quell'importo una parte del progetto modulare sui cimiteri. È evidente che se il conto, posto che vogliamo dire l'avanzo applicato non è stato utilizzato, quindi non abbiamo utilizzato nulla dell'avanzo applicato, abbiamo un accertamento in titolo quarto che è di 608 mila euro, un'uscita in titolo secondo di 595, quindi evidentemente in qualcuna delle spese di conto capitale che sono state portate avanti nel 2017, questi 158 mila euro del gruppo basso saranno finiti quindi...

Voce fuori microfono.

**SINDACO:**

No, non è questione di sapere, perché non c'è corrispondenza diretta tra l'entrata...



Voce fuori microfono.

SINDACO:

No, guardi è così.

Voce fuori microfono.

SINDACO:

Insomma un tubo. È così.

Voce fuori microfono.

SINDACO:

Ma cosa sta dicendo? A livello contabile non c'è nessuna corrispondenza. Non è una partita di giro.

Voce fuori microfono.

SINDACO:

Ma non c'entra niente. La scelta politica fatta a ottobre quando abbiamo scelto di portare di corsa...

PRESIDENTE:

Sta parlando il Sindaco.

SINDACO:

Ma io sto parlando, scusi. Va bene, Chiapella buona serata.

PRESIDENTE:

Però scusi, anche lei, sta parlando.

Voce fuori microfono.

PRESIDENTE:

Ma non doveva rispondere e nessuno doveva chiedere niente.

SINDACO:

Ma è evidente dal tipo di domande che pone non capisce perfettamente di cosa sta parlando.



**PRESIDENTE:**

Passiamo agli interventi politici.

**CONS. ZAMBON LUCA:**

Passa all'intervento politico, no. Rispondo a quello che dice il Sindaco sul rispetto a un consigliere comunale del Partito Democratico perché fa una domanda, se il Sindaco dice, l'ha detto anche adesso che i 150 mila euro erano previsti per un ampliamento degli ossari, significa che c'era una volontà di metterli lì.

La domanda quindi non è così fuori dal mondo come si vuol far pensare, dopodiché si porta rispetto ai consiglieri comunali, perché noi ci siamo stufati di sentirci presi in giro ogni volta che si fa una domanda, quindi Sindaco, quando si riferisce, io parlo per il mio gruppo consiliare, lei porti il rispetto che deve ai miei consiglieri comunali e a me come capogruppo. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Io credo che tutti qui dentro...

**SINDACO:**

Bene. Allora io non voglio più sentir dire che qui si sta scherzando, perché qui si sta lavorando seriamente, tutti, tecnici, politici insieme, quindi poniamo le domande corrette, ci poniamo correttamente allora si avrà rispetto, altrimenti non avrete rispetto.

Voce fuori microfono.

**SINDACO:**

No, siete dei consiglieri comunali.

Voce fuori microfono.

**SINDACO:**

Invece lo è.

Voce fuori microfono.

**PRESIDENTE:**

Mi sembra che questa sera il rispetto si sia fatto un po' desiderare da tante parti. Vi sto dicendo che...

Voce fuori microfono.



**SINDACO:**

Senza agitarsi, ma anche dimostrare di essere preparati rispetto a quello di cui si parla è una forma di rispetto, rispetto all'aula, okay? Perché non siamo qui a perdere tempo a dover spiegare l'ovvio e a dover per forza dimostrare delle teorie balzane cercando di appigliarsi a cose che non esistono, quindi se lei vuole dire e dimostrare che le entrate in conto capitale sono legate a delle uscite in investimento, lo faccia, ma non è così che funziona un bilancio comunale.

Voce fuori microfono.

**PRESIDENTE:**

Prego Consigliere Chiodo e prego anche il pubblico di stare in silenzio.  
Siamo agli interventi politici.

Voce fuori microfono.

**PRESIDENTE:**

Okay, va bene.

**SINDACO:**

Mi ero perso la domanda. Di Palma lei ha altre domande a cui non sono state date risposte?

Voce fuori microfono.

**SINDACO:**

Io le sto rispondendo adesso. Mi può ripetere le quattro progettazioni che ha detto.

Voce fuori microfono.

**SINDACO:**

Allora, parto dal Dottor Di Palma perché anche qui non comprendo perfettamente la domanda, nel senso che stiamo qui a discutere un bilancio consuntivo 2017 dove del Piano Opere Pubbliche non c'erano né il Consultorio di via II Giugno, né le case di La Malfa, là c'è la pista ciclopedonale, è ben dettagliata e sta seguendo il suo iter. Sulla piattaforma ecologica magari chiedo all'Assessore Righini di dirci a che punto siamo. Qual è la domanda sul consultorio non mi è chiaro? Cioè non la trova all'interno del Bilancio consuntivo perché mai è apparsa prima del piano opere pubbliche 2018-2020. Di cosa parliamo?

Quindi se vuole e l'ha anche votato, non so più bene che cosa, ma nel DUP 2018-2020 troverà la progettazione del Consultorio, 215 mila euro in conto capitale, è finanziato con l'avanzo di Amministrazione, appena sarà finito l'iter con ATS, ASST, sui requisiti per poter aprire questa struttura e quindi l'implementazione del progetto definitivo con le indicazioni dei due enti, potrà



partire direttamente la gara d'appalto visto che i fondi sono già disponibili e sono nei 2 milioni e 400 mila euro di avanzo già disponibili dall'inizio dell'anno. La ciclopedonale sta seguendo il suo iter, quindi è in corsa rispetto al cronoprogramma definito con il Comune di San Donato. Chiedo a Righini poi di parlare della piattaforma ecologica e delle case di Ugo La Malfa.

Sulla sua domanda che era l'Ufficio Tecnico, ne parleremo anche dopo, ma se uno segue un po' l'andamento dell'organizzazione interna, dal 1° di aprile abbiamo una nuova posizione organizzativa a capo del settore gestione urbana, da cui dipendono i lavori pubblici, le manutenzioni e le progettazioni di lavori pubblici. Questo ovviamente è uno dei pochi atti amministrativi e politici che possiamo mettere in atto per agire sull'efficacia della macchina amministrativa.

**VICE SINDACO:**

Buonasera a tutti. Consigliere Di Palma allora la situazione sulle case comunali di via Ugo La Malfa è la seguente, è andata in delibera di Giunta l'11 di questo mese, una delibera che prende atto e autorizza finalmente il pagamento, l'escussione che noi avremo dell'assicurazione per un totale di 165 mila euro più iva. È abbastanza evidente e un po' ce l'aspettavamo che ovviamente i soldi non bastassero per rimetterla completamente a posto, non tanto perché non copre il danno, ma perché le case avevano dei servizi che oggi giorno non sono più a norma, cioè avevano le tubature del gas, i contatori del gas interni banalmente, per fare un esempio, che invece se vengono ristrutturate vanno posizionate ovviamente esternamente, quindi il nuovo caposettore si sta già muovendo nel merito ed è per questo che appunto abbiamo accelerato per ottenere il pagamento dei soldi.

Per quanto riguarda invece la piattaforma ecologica siamo in fase di chiusura della Conferenza dei Servizi, anche qua il nuovo caposettore ovviamente, mi pare venti giorni, sta tentando di chiudere tutta una serie di iter tra cui questo, chiusa la Conferenza dei Servizi, passerà in approvazione un progetto esecutivo che è già praticamente fatto e dopodiché si partirà subito con il bando che andrà in C.U.C. ovviamente.

Voce fuori microfono.

**VICE SINDACO:**

Prego.

**PRESIDENTE:**

Prego, Consigliere Chiodo.

**CONS. CHIODO MASSIMO:**

Siamo agli interventi politici?



**PRESIDENTE:**

Scusate, siamo agli interventi politici, io non vedo le prenotazioni e quindi mi fiderò un po' di...  
Prego, intervento politico.

**CONS. CHIODO MASSIMO:**

Sì, mi scusi se in premessa cerco di dare una risposta, perché a volte trovo che questa irritabilità su certe domande sia un po' fuori luogo, cioè signor Sindaco la sua risposta è legittima da un punto di vista contabile non fa una piega, non c'è rispondenza tra un'entrata e un'uscita, per forza, però è anche vero che il ruolo che svolgono i Consiglieri Comunali è un ruolo politico, è altrettanto legittimo chiedere di fronte a una entrata, come si tende spendere i soldi o come si è inteso spenderli i soldi, perché stiamo parlando di bilanci, il Bilancio Consuntivo in questo caso, a me hanno insegnato che quando si parla di Bilanci si parla di politica, perché è proprio il momento, questo del Bilancio Consuntivo soprattutto, in cui si definiscono la fine di alcuni percorsi, che sono percorsi politici e adesso pur trattandosi di un solo anno, al termine di questo anno, presentando un Bilancio Consuntivo si presentano quelle che sono le nostre intenzioni e le nostre risposte.

Io vedo che ancora una volta qui a Peschiera, a questo Consiglio Comunale la politica è sempre la grande assente, perché ormai le argomentazioni della politica con le quali si è cercato il consenso nel 2016 alle elezioni sono andate già oltre ogni limite di credibilità, perché sono state fatte promesse mirabolanti, che perlopiù sono state, sono e saranno disattese e rimarranno parole come lettera morta, perché la gran parte dei progetti, essendo al secondo anno sono di fatto già diventati irrealizzabili e credo che da qui alla fine del mandato, è una mia previsione, sarà molto difficile dare questo tipo di risposte ai cittadini.

Però guardate che la cosa più preoccupante non è questo, la cosa più preoccupante è scoprire che non c'è una formazione politica, dove per formazione non si intende il partito, il movimento, l'educazione alla politica, lo studio alla politica, perché questa avrebbe dovuto proporre un programma basati su dei principi e su idee che poi avrebbero potuto come dire sviluppare l'attività politica amministrativa e io trovo che questi principi o non esistono o sono molto generici e volatili, oppure comunque non sono per nulla catalizzati nei programmi delle opere da realizzarsi perché ne è prova evidente questo secondo vostro Bilancio Consuntivo, anche se bisogna essere onesti, come tendo sempre a esserlo, che questo è il primo vero Bilancio Consuntivo tutto vostro. E quindi, dicevo, che sono parole rimase sulla carta e mai sono diventate fondamento dell'attività politica amministrativa, perché nel corso di questi anni, di questi due anni, voi avete parlato di partiti, avete parlato di soldi, avete parlato dei vostri predecessori e non avete parlato di nient'altro in questi anni.

Non si è compreso una cosa, lei più di una volta l'ho sentito parlare, lei, i suoi assessori, di catastrofe e non si è capito se nella catastrofe ci siamo poi collate e arenati, o se ancora ci sta consumando questa catastrofe, perché la catastrofe non è solo la catastrofe del PD, di Forza Italia, degli altri partiti che sono qua presenti o di Massimo Chiodo. Se si parla di catastrofe



evidentemente siamo coinvolti tutti quanti, quindi aver dato colpa a Tabacchi, a Falletta, a Zambon, quando non bastava se serviva a Berlusconi e a Renzi, a secondo, non lo so.

Io anche questo Bilancio Consuntivo, si evidenzia quello che io credo e sostengo da alcuni mesi e che abbia ormai raggiunto la massima espressione. Cito un mio carissimo amico, ma è arcinoto per essere soprattutto un filosofo che è Igor Sibaldi, lui dice che a volte bisogna avere il coraggio di avere torto e il coraggio di avere torto è il contrario, spesse volte anche la migliore cura di quello che in psicologia viene chiamato narcisismo, parlo di narcisismo politico. Vorrei evitare che qualcuno confondesse o sguazzasse nel torbido di questioni di carattere personale, non c'è nulla di personale, parliamo di narcisismo politico che è una difesa, una specie di igloo nella quale ci si chiude quando si sono subite probabilmente frustrazioni, delusioni e non si riesce più a seguire un ragionamento che sia un po' diverso da quello che già non si sa. E questo, guardate, lo sto ribadendo da tempo, prima o poi, questo narcisismo politico si tramuterà in depressione politica la depressione la pagherà la città, perché voi continuate a specchiarvi in questa pochezza di essere amministrativo, perché vi porta a dire delle cose che farete, ma senza mai mantenere le promesse di realizzazione.

Io credo che non si vada da nessuna parte se si provoca sistematicamente l'avversario o se si afferma solo di essere gli unici possibili governatori di questa città.

Sottolineo che c'è anche uno sparuto gruppo al vostro interno che stringe alternativamente patti e pattarelli con alcuni personaggi della politica consiliare, che io trovo veramente e francamente riduttivo, perché questo è proprio essere privi di visione globale, perché avreste dovuto invece pensare a una prospettiva di più lungo periodo e dialogare con tutti, perché una Amministrazione resta in carica cinque anni, non uno, non due, e ancora oggi è troppo presto per giudicare il vostro operato finale e in quei cinque anni se vanno avanti così, temo che saranno cinque anni di bilanci consuntivi o molto vuoti o di cose rimediate. È per questo che non voglio entrare nei numeri di bilancio perché sono fini a se stessi. Io credo che, se è possibile, un'Amministrazione deve spingersi in là, deve pensare a una idea che deve attraversare un decennio ma denso di fatti e realtà realizzabili, non di sogni polverizzabili e io credo che lei signor Sindaco avrebbe dovuto pensare a come ritornare ad avere relazioni con il territorio, perché le relazioni con il territorio non sono le feste e le festuciole nelle quali si sperpera danaro pubblico. Io credo che lei avrebbe dovuto comprendere invece quali sono i reali bisogni e le esigenze dei cittadini che l'hanno votata ma anche di quelli che non l'hanno votata.

Credo che avrebbe dovuto avere con tutte le politiche un programma di ascolto e tramite l'ascolto di ricostruzione di una politica realmente tangibile per il rilancio della città, perché nel bilancio e questo è il mio pensiero non si tratta di fare ciò che pensa la gente, ciò che dice la gente, perché guardate che le persone non sempre sono in grado di risolvere i problemi, molto spesso non sanno risolvere i problemi intimi, personali, familiari, e allora sta alla politica invece trovare le soluzioni, attraverso lo strumento del bilancio e soprattutto sta a coloro che decidono di donarsi in questo ruolo per il quale alle soglie del 2012 deve essere chiaro, non ci sono più privilegi per chi fa politica, soprattutto ai livelli locali e non ci sono neanche le pagine da difendere.



Apro una parentesi e la chiudo, perché non riguarda voi della maggioranza e non riguarda neanche quelli dell'opposizione, però sul territorio si assiste ancora a pranzi e pranzettini con i soliti noti imprenditori corredato da partecipazioni illustre e rappresentanze istituzionali a più alti livelli, allora bisogna capire invece quali sono i reali bisogni della città e tramutarli in progetti di bilancio, perché credo che non ci sia la percezione corretta, ma non lo sostengo io, lo sostengono gli indici aggregativi delle cose che lei amministrative fa e va immaginata invece una strategia di reale sviluppo economico di questa città e per avere uno sviluppo economico che sia solido bisogna necessariamente che questo sia sostenuto dalle competenze professionali.

Se un'Amministrazione spende in professionalità 70 mila euro all'anno, li deve spendere per la comunione e le esigenze della comunione di Peschiera, non per comunione e liberazione. Se si nominano dei funzionari, senza professionalità, la professionalità bisogna dargliela, attraverso la formazione, quelli sono investimenti di bilancio, quelli sono investimenti utili alla programmazione della città e non nomine di funzionari che diventano capi settori all'improvviso. Come dicevo non entro nelle scelte di merito di bilancio perché quelle spettano a voi, siete voi che siete stati chiamati a governare, però a me spesso giudicare le scelte strutturali, perché sono convinto che mancandovi quelle scelte strutturali, le scelte di merito che andate a fare sono sempre sbagliate, perché credo che diventa strategico avere una visione chiara di cosa si vuole fare per esempio per la cultura al territorio e non intraprendere scellerare campagne per la gestione di un teatro. È strategico avere chiarezza direi su un sistema sanitario lombardo per calarlo nella dimensione locale, non intraprendere battaglie piccole sulla chiusura o meno dell'A.S.L.. È strategico avere delle idee sulle quali si basino le prospettive da dare soprattutto a chi è in difficoltà, ai nostri giovanissimi, agli anziani e a coloro che non hanno l'opportunità di scegliere e di andare altrove autonomamente.

Allora in quest'ottica io non ho trovato nulla nel vostro Bilancio Consuntivo, cioè non ho trovato nulla nella politica che avete realizzato in questo anno, perché loro credo che debbono essere principalmente i vostri parametri della politica sociale e non le associazioni di vicinato che tendono a fare giustamente incetta di concessioni è propaganda, non politica, perché non si fa imbrattare una città per dare occupazione ai volontari, a loro si danno impegni seri, impegni proficui che siano anche stimolanti e appaganti per il servizio che compiono, perché questa è propaganda, non politica.

È strategico avere delle idee chiare su cosa soprattutto accade in Italia, nella nostra Regione, nella Città Metropolitana, guardando ai concorsi di idee che portano a progetti veri, progetti fatti da professionisti in itinere e non sventolare il bilancio partecipativo come fosse un mero successo di numero partecipativo.

Sono già passati dieci minuti?

Io credo che ancora una volta, ho finito, termino, questa sia propaganda e non politica. Rimando alla dichiarazione di voto il seguito del mio intervento. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Prego, Consigliere Chiapella.



**CONS. CHIAPPELLA LORENZO:**

Vorrei iniziare con un consiglio per l'attuale maggioranza, ovvero quello che per il prossimo previsionale e per il prossimo consuntivo mi piacerebbe che ogni assessore spiegasse che cosa vuole fare, che ogni assessore spiegasse rispetto alle proprie deleghe che tipi di utilizzi e che tipi di indirizzi bisogna dare, perché a me sinceramente inizia un po' a stupirmi il fatto che durante un bilancio consuntivo, cioè l'Assessore, citandolo "ottimo risultato", io penso che ipotizzi al suo assessorato, credo che si stia riferendo al suo di assessorato non al bilancio in toto, quindi mi piacerebbe che per i prossimi bilanci ci fosse la partecipazione di tutta la Giunta nello spiegare, sulle singole deleghe che cosa si ha intenzione di fare. Come sempre è stato fatto negli anni precedenti e come è fatto in tutti gli altri Comuni a noi vicini.

Il bilancio non è ottimo, cioè lo sappiamo tutti, in Commissione eravamo tutti presenti, ci sono stati svariati problemi, svariati problemi nell'utilizzare determinate risorse che attraverso l'avanzo potevamo utilizzare, sono cifre importanti e lo diventano ancora di più vista la carenza di entrate in conto capitale, io lo sa Sindaco, glielo dico chiaramente, non seguo molto o perlomeno non lo seguo in toto il discorso di utilizzare solo l'avanzo, però bisogna utilizzarlo, perché se no siamo veramente in un momento di impasse terrificante. Quando lei parla del piano opere pubbliche triennali, io le avevo qua di fronte adesso, guardavo, cioè ogni due mesi cambiano, novembre 16, marzo 17, maggio 17, luglio 17. Io non lo so, io posso anche capire perché cambiano, però se di tutti i progetti del 2017 non abbiamo portato uno a casa, cimiteri, piattaforme ecologica, 1 milione e 400 mila euro, anzi 1 milione e 6 delle scuole, ci sarà un problema e secondo me è un problema totalmente e puramente politico, che noi soffriamo per delle scelte fatte da questa Amministrazione, che non riguardano soltanto dove vanno a essere utilizzati i soldi, ma vanno rispetto per esempio a una mancata dell'organizzazione comunale, che ci vede oggi con i sindacati che si sono dimessi, dove la macchina comunale è assolutamente allo sbando, lo sappiamo tutti qua che è allo sbando, tutti, ci sarà una responsabilità anche politica in questo, lo dobbiamo al fatto di avere scelto pur se molto competenti un segretario che sta qui un giorno e mezzo a settimana per un Comune che dovrebbe avere un segretario addirittura a coprire tutti i giorni o sicuramente più di un giorno e mezzo, che non solo sappiamo benissimo la situazione che abbiamo con una gara sugli asili nido, siamo addirittura in causa con la C.U.C., cioè ci sono una serie di problemi che rallentano completamente e in modo totale quelle poche, come già detto nei bilanci precedenti, scelte che fate, quelle pochissime scelte che fate, perché poche sono le risorse. Cioè questo bilancia qua, a me spiace, è proprio la fotografia di quello che abbiamo detto per mesi. Abbiamo milioni di euro che si potevano utilizzare e non utilizzati. Adesso io poi probabilmente ho sbagliato e mi spiace se prima ho utilizzato i termini non corretti per porre la domanda, ma guardi signor Sindaco lei non ha risposto, giustamente. Tutti noi ci ricordiamo in quest'aula quando abbiamo approvato una variante del Piano Governo Territorio, tutti noi, per un supermercato, e tutti noi in Commissione con l'Assessore avevamo discusso sul tipo di utilizzo e l'Assessore era stato chiarissimo. Non nascondiamoci perché l'Assessore era stato chiarissimo, il Sindaco l'ha confermato poco tempo fa, era lì la mia domanda e non sono contento



di questi risultati, perché sono all'opposizione, perché si parla di Peschiera Borromeo. La situazione è lampante davanti agli occhi di tutti e non parlo soltanto degli investimenti.

**PRESIDENTE:**

Consigliere, sono scaduti i cinque minuti. Se vuole parlare dieci minuti al posto del Capigruppo.

**CONS. CHIAPPELLA LORENZO:**

Ma ci mancherebbe altro. Poi chi lo sente. Comunque...

Voce fuori microfono.

**PRESIDENTE:**

Okay. Vai avanti, prego. È vero, è vero.

**CONS. CHIAPPELLA LORENZO:**

Siamo di fronte a una situazione che, adesso ho perso un po' il filo...

**PRESIDENTE:**

Mi spiace.

**CONS. CHIAPPELLA LORENZO:**

No, ma si figuri. Arriviamo veramente dove anche le manutenzioni, il verde, io non sono mai stato e lo dico chiaramente qua, lo sapete, amante della buca o amante di stare lì ad avvisarvi del fatto che ci sia una buca o l'erba alta eccetera, però non mi è mai capitato che mi fermano costantemente le persone a dirmi che lì non hanno raccolto l'erba ed è bruciata tutto o che gli alberi che hanno piantato sono morti tutti.

È tutta una questione ripeto che è legata strettamente a determinate scelte politiche che purtroppo lei giustamente si è assunta la responsabilità di prendere e che purtroppo il risultato è questo bilancio, cioè io... L'Assessore, veramente, con tutta la sua buona volontà, mi parla di ottimo risultato, io in Commissione c'ero e lui non parlando della parte corrente e della parte del conto capitale ma parlando del bilancio, dovevamo fare di più, giustamente. Giustamente l'ha detto, perché questo non è un bilancio che non si avvicina alla sufficienza per un Comune come Peschiera Borromeo. A me spiace ritrovarmi qua dopo un anno a mettere in fila tutta una serie di problemi, però ho paura che ci sia il rischio che diventano strutturali e che per il prossimo anno ci ritroveremo ancora davanti a questa situazione.

Io qua concludo, così poi lascio parlare il mio capogruppo.

**PRESIDENTE:**

Prego, Consigliere Di Palma.



CONS. DI PALMA LUIGI:

Grazie Presidente. Vorrei solamente rammentare, al di là dell'età e soprattutto del tempo che quando pongo delle domande, non do mai per scontato, visto che faccio tutt'altro mestiere che le risposte possono essere ovvie o risapute. Mi dispiace che ci sia sempre questa specie di contrapposizione, che torno a ripetere non giova assolutamente su nessuno, quando ho fatto la domanda mi sono chiesto, tenendo qui i triennali di marzo, maggio, nell'anno 2017 c'è scritto ristrutturazione con bonifiche case comunale di via La Malfa, quindi mi è venuto spontaneo chiedere come era la posizione e poi c'è scritto sempre nel 2017: "restaurazione, restauro corpi ossari del cimitero di Mirazzano" e "connessione ciclabile intercomunale San Donato Milanese", quindi capisco che quando non c'ero la volta scorsa qualcuno ha detto che praticamente ormai siamo vecchi da buttare e c'è il ricambio, però la vita mi ha sempre insegnato che se faccio una domanda è perché c'è una logica dietro, perché poi tutta questa manutenzione noi la ritroviamo nell'anno 2018.

Io non sono mica contento di stare qui a fare l'elenco delle cose che non funzionano o delle cose che avete promesso che funzionassero. Io sono letteralmente dispiaciuto, ma soprattutto per Peschiera e per i pescheresi, sarei felicissimo all'opposizione di darvi l'opportunità di poter dare il mio contributo, cosa che abbiamo sempre fatto in funzione al rispetto di quei cittadini che ci hanno votato. L'ho fatto in altri campi, ad esempio cercando di portare una mozione sulla mobilità moderna, radiale e me l'hanno bocciata. Ho cercato di introdurmi anche sul piano del diritto allo studio per dirvi: "guardate che questo si può fare e questo no". Ho cercato di dare un indirizzo con totale franchezza per quanto riguarda i campi di Linate dicendo: "per favore, guardate che lì è un ginepraio, cercate di trovare un'altra soluzione", ma sono tutte lettere morte e c'è il muro contro muro. Quando lei dice rispondendo: "cosa c'entra con il bilancio le domande che le ho fatto?". Come cosa c'entra con il bilancio, fa parte delle spese e delle cose che avete programmato e non siete riusciti a realizzare e non sono poche.

Per quanto riguarda le mie capacità io mi sono recato due volte da Samà, lui lo potrà confermare, non sono stato lì capitolo per capitolo in alcune cose perché era difficilissimo, tanto più che sono piombato lì e io sono una persona rispettosa del lavoro altrui e giustamente non è che tu puoi piombare lì senza un preavviso, senza niente, però devo dire che Samà è una persona molto squisita e gentile, mi ha saputo rispondere e gli ho detto: "Scusi Samà, ma le opere avviate e progettate?" "non ce n'è una" e di conseguenza ho chiesto sulla progettazione delle case di II via Giugno, c'è la progettazione. Sulla casa di Ugo La Malfa, l'incendio, mi è stato risposto. La pista ciclo-pedonabile siamo alla progettazione, ma da parte di San Donato nel cronoprogramma, quindi è ancora lunga, si parlerà di parecchio tempo.

La via e l'incarico per la progettazione definitiva e per la piattaforma ecologica e mi ha risposto, quindi erano tutte domande che secondo me avevano la propria logica perché erano state indicate da voi, da scuola di San Bovio con 1 milione e 6 di finanziamento, siamo ancora alla progettazione. Se poi vedo l'incarico per il 2018 ci sono 733 mila 644 euro, virgola 65, da spendere per il 2018, se questo...



Voce fuori microfono.

**CONS. DI PALMA LUIGI:**

Sì, però intendo dire nella scuola di San Bovio se ci sono questi soldi da spendere mi permetto, siamo alla fine di maggio, capisce che ci dovrebbero essere già le ruspe per spendere questi soldi, quindi secondo me questa cosa si protrae o roba del genere.

Ma io lo dico perché poi tutto sommato avete avuto la fortuna di avere questo finanziamento, ma che ben venga, per l'amor del cielo.

Ci sono tantissime altre cose, ma quello che noi facciamo è cercare di farvi capire che una situazione di questo genere, dal punto di vista politico, non può avere sempre in riferimento "è colpa degli altri", come ha sempre detto lei sui giornali attraverso le sue disposizioni. Non si può tirare in ballo 42 milioni di precedenti e dire che, negli ultimi 70 anni noi abbiamo governato 5 anni, non mi sembra che non ci siano delle cattiverie nei confronti degli altri, è facile scaricare sempre sugli altri, ma noi guardate che come centrodestra non governiamo più da quattro anni, quando lei finirà sarà sette, io sarò vecchio, rimbambito più di quello che sono adesso e di conseguenza la situazione qual è? Sette anni fa, otto anni fa, le cose, se ci fosse stata la preveggenza o roba del genere, non ci saremmo trovati, ma questo è infantile, questo è un segno di debolezza incredibile, ma la debolezza come giustamente è stato detto, è una debolezza politica, che parte dal presupposto che non c'è un coordinamento, perché sappiamo tutti che la situazione è piuttosto seria, perché io ho chiesto al Dottor Samà a che cosa si riferisse il capitolo 1062 e i capitoli 121 e 783, perché fa parte del recupero di un ufficio che è entrato in contrasto su una situazione che è veramente paradossale, perché si tratta di gente molto stimata e apprezzata, che purtroppo è in contrasto, perché se non si spiegherebbe come mai al brindisi di Natale si presentano in quattro gatti o perché i sindacati dal punto di vista pratico lasciano il tavolo delle trattative, c'è qualche cosa che non quadra e non può essere sempre colpa del PD, non può essere sempre colpa del centrodestra, non può essere sempre colpa di Tabacchi o di Falletta o di Pinco o di Pallino, qualche colpa ce l'avete anche voi, un'autocritica serve per crescere. Se vi ponete con questo stallo, se vi ponete in una situazione dove non c'è collaborazione tra maggioranza e opposizione, non ne venite più fuori. Non ne venite più fuori. Tutte le cose che io dirò compreso la mia dichiarazione di voto corrisponde al fatto che è il sogno dei balocchi questo qui, io ti do ma non ci riesco e di conseguenza non riusciamo a capire quando questa situazione tenderà a sbloccarsi, perché così facendo secondo me arriverete a ridosso, quando a ridosso delle prossime votazioni con tutti i grandi problemi ancora alle spalle e questo non va bene né per voi né per noi ma soprattutto per i nostri cittadini.

**CONS. CHIODO MASSIMO:**

Sì, io termino...

**PRESIDENTE:**

Vuole finire, va bene, okay.



**CONS. CHIODO MASSIMO:**

...che mi ero comunque riservato di fare in dichiarazione di voto. Ero rimasto al fatto che stavo appunto dicendo alla maggioranza e al Sindaco che questa è propaganda e non politica, e io continuo a vedere assente la politica, ma riagganciandomi all'intervento, quando parlavo di bilancio partecipavo, dicevo: ma siamo sicuri che, okay, è un successo dal punto di vista numerico di partecipazione sia però stato poi il messaggio giusto che è arrivato ai cittadini? Cioè ritenete che i cittadini l'abbiano interpretato nella maniera corretta? Perché vedete i cittadini sono volenterosi, però al di là dell'essere volenterosi, poi non è che gli si può rimproverare altre cose e quando io invece parlavo di professionalità e di professionisti in itinere, di concorsi di idee, parlo di cose diverse, perché io credo che molti di voi, io mi sbaglierò, ma li ho letti tutti, ma in alcuni casi io credo che molti hanno interpretato di essere a Linea Verde o a Portobello, perché un po' il quadro politico e sociale che abbiamo e anche qua a Peschiera Borromeo, è quello proprio di sembrare all'interno di una real tv, io questo ho di impressione, sembra che viviamo questi meccanismi, siamo influenzati dai social, siamo influenzati dalla televisione, ma sembra di vivere in una tv real. E a proposito di tv real, visto che queste sono tv commerciali come sa bene il Consigliere... Ah, lavora in RAI. Vabbè la ma concorrenza... Dicevo, queste tv vivono sulle concessioni pubblicitarie, visto che avete fatto un regolamento sulle sponsorizzazioni ad hoc, ancora ad oggi vedo che non avete portato a casa nulla, qua ancora oggi nel bilancio consuntivo non c'è nulla.

Io credo veramente, l'idea che avete voi, è un'idea di essere fermi a un mondo che almeno non esiste più da 15 anni ed è lo stesso mondo che voi avete criticato e dal quale vi siete smarcati dai partiti per i quali vi eravate candidati nel 2015, 2014.

Allora penso che sia doveroso ritrovare come dice l'amico Cesari "i fondamentali della politica". Guardate senza ritrovo dei fondamentali della politica non si va da nessuna parte e neanche la vostra Amministrazione arriverà da nessuna parte. Allora io ve lo provo a chiedere e ve lo dico che lo chiedo e non lo faccio per i cittadini che mi hanno votato, perché mi avete rimproverato voi della maggioranza che la maggior parte ha sbagliato a mettere la croce e avete ragione, probabilmente molti hanno sbagliato a mettere la croce. La cosa strana e qua dovete lavorarci perché ho visto che anche alle elezioni regionali e nazionali devono, i cittadini continuano a sbagliare a mettere la croce perché i voti vanno altrove, cercate di avere rispetto non per me, delle mie trentasette preferenze, non mi sono candidato per prendere trentasette preferenze, mi sono candidato per gestire una lista, cercate di avere rispetto per chi quei voti l'ha presi, che non è Massimo Chiodo, ma è Zambon, il Sindaco uscente. E lo dicevo, lo faccio invece personalmente per me per un semplice motivo, perché siccome continuate a parlare di catastrofe, siccome parlate in continuazione di passato che ha sbagliato, ma non vedo miglioramenti da questo punto di vista, io non vorrei che un giorno qualcuno, scorrendo gli almanacchi tra qualche ventennio si chieda ma chi era Massimo Chiodo, poi serve sentirsi dire: "ma sì, ma era uno di quei consiglieri dell'epoca della catastrofe", io su questo ci tengo tantissimo, vorrei evitarlo.

Allora la faccio qui la domanda retorica, perché poi vediamo come votare e fare la dichiarazione di voto, perché diventa veramente difficile dopo l'intervento fatto astenermi. Diventa veramente



difficile fare un voto diverso e ci penserò, per adesso esco a prendermi una boccata d'ossigeno. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Ci sono altri interventi politici? Prego, Sindaco.

**SINDACO:**

Stasera e nei giorni scorsi ne abbiamo sentite tante, i numeri piacciono e penso che la storia sia importante anche da rievocare, quindi non è un andare a cercare le colpe, ma un contestualizzare quello di cui oggi stiamo parlando. Spiace che non ci sia Chiodo, poi quando torna magari facciamo un riassuntino, ma qui abbiamo sentito parlare di grandezza politica e questa è la grandezza politica di Peschiera Borromeo negli ultimi dieci anni.

Al grafico che vedete è come siamo riusciti in dieci anni a accumulare quasi 43 milioni di euro di avanzo di Amministrazione. Quando il Consigliere Chiapella che non vedo, evidentemente aveva di meglio da fare che stare qui ad ascoltare, contesta...

Voce fuori microfono.

**SINDACO:**

Ma è un suo dovere stare qui a fare il Consigliere. Andremmo a casa tutti volentieri.

Voce fuori microfono.

**SINDACO:**

È assente e mi spiace perché dovrebbe stare qui a ascoltare.

Voce fuori microfono.

**SINDACO:**

Direi che è sufficiente guardarlo ma due commenti li possiamo fare. Quindi sostanzialmente il grosso dell'avanzo si genera tra i consuntivi 2012, 2013 scusate, 2014, dopodiché il trend è pressoché costante.

Se andiamo a vedere chi ci ha portato a questo avanzo macroscopico e lasciamo per un momento da parte l'Amministrazione Tabacchi che nella decina che stiamo analizzando conta veramente poco e passiamo al grafico successivo, è evidente quale Amministrazione ci abbia apportato molto in basso e se il Consigliere Di Palma obietta e contestano, è una piccolezza politica, ma è un bene che siano cinque, sei, sette anni che non vi fate più vedere al comando di questo Comune, perché nei cinque anni che avete governato, avete generato 22 milioni di euro di avanzo di Amministrazione. E anche il PD con Zambon non è andato meglio perché nei 18 mesi che è stato qui, è arrivato a dieci milioni di avanzo, che sono più del doppio di quello che noi nello stesso



periodo abbiamo avanzato, che non fa piacere a nessuno, generare l'avanzo di Amministrazione, ma a parità di periodo stiamo parlando della metà e questa parità di condizioni perché c'erano modalità di calcolo identiche dell'avanzo tra Amministrazione Zambon e la mia.

Al prossimo grafico ci fa capire esattamente cosa accade. Il grafico azzurro è quello che avete visto prima, quindi come cresce l'avanzo di Amministrazione fino a oggi, il grafico rosso che è quello più imbarazzante sono gli oneri di urbanizzazione incassati dal 2008 al 2017.

Abbiamo un dato nel 2009, dove il Comune di Peschiera Borromeo incassa 13 milioni di euro di oneri, allora mi guardo con Zambon e una cosa del genere noi non l'abbiamo mai vista, tanti oneri che entrano in un Comune.

Stranamente l'avanzo non aumenta, il grafico rosso sono gli oneri incassati, il grafico verde sono l'accumulata del grafico rosso, arriviamo a qualcosa come 40 milioni di euro di avanzo e ciò che vedete tratteggiato in verde tra il 2008 e il 2011, quindi la crescita durante il Governo Falletta da sette milioni a 35 milioni si trasferisce identicamente sull'avanzo di Amministrazione tre anni dopo, perché? Perché con un sistema che il buon Samà se avrà tempo e pazienza e ne avrete voglia vi spiegherà, ma per anni si sono impegnati risorse senza mai portarsi a casa niente.

Per dieci anni questo Comune ha accumulato 40 milioni di euro di oneri e non ha speso praticamente niente, quindi parlate di grandezza politica ma di che cosa? Cinque anni e siamo arrivati lì, un anno e mezzo e abbiamo aggiunto un altro pezzettino, ma cosa contestate? Ma abbiate un po' di pudore in quello che dite.

Andiamo avanti per cortesia. Qui ho voluto estrarre per correttezza gli anni in cui siamo stati come amministratori pienamente responsabili dei nostri bilanci, quindi sono il 2013 per Falletta dove si è fatto preventivo e ha consuntivato, il 2015 per Zambon che tolto l'ultimo mese è stato completamente capo di questa Amministrazione e il 2017 per lui. Sono valori che ha verificato anche il Dottor Samà e alla fine se guardiamo l'avanzo totale in parte corrente e lo depuriamo di quello che è l'accantonamento di tutti gli anni che dobbiamo impostare sul fondo rischi, è evidente che ha l'avanzo maggiore anche chi poco si intende di bilancio.

Ma passiamo alla parte più ridicola, perché qui stiamo discutere di quanto avanzo noi non utilizziamo, vediamo un po' qui quanto avanzo voi avete utilizzato nei vostri anni e in che modalità eccellente.

Nel 2013 il signor Falletta incassa un milione e mezzo di oneri, chiede lo sblocco o il possibile utilizzo per un milione e otto, non spende nulla dell'avanzo, anzi restituisce anche un milione e sette di oneri alle poste italiane, investimento zero, riduce un po' l'avanzo di fortuna perché deve restituire gli oneri alle Poste, l'Assessore ai Lavori Pubblici, il Consigliere Chiodo se non erro per sei mesi.

Voce fuori microfono.

SINDACO:

Chi era?



Voce fuori microfono.

SINDACO:

Nel 2013?

Voce fuori microfono.

SINDACO:

E lei quando è stato assessore?

Voce fuori microfono.

SINDACO:

Molto bene.

Voce fuori microfono.

SINDACO:

Nel 2014?

Voce fuori microfono.

SINDACO:

Va bene.

Voce fuori microfono.

SINDACO:

Va bene. Non fa niente. Era corresponsabile in ogni caso.

Voce fuori microfono.

SINDACO:

No, io non sono corresponsabile di nessun disastro e mi faccia finire. Grazie.

Voce fuori microfono.

SINDACO:

Allora non ci interessa.



**PRESIDENTE:**

Non alzi la voce.

Voce fuori microfono.

**SINDACO:**

Non urli che non ci interessa.

Voce fuori microfono.

**SINDACO:**

Ma mi informo, mi informo sì e io studio. Qui si parla del nulla.

Voce fuori microfono.

**SINDACO:**

Si parla del nulla. E calmi.

Voce fuori microfono.

**SINDACO:**

Si calmi.

**PRESIDENTE:**

Basta.

Voce fuori microfono.

**SINDACO:**

Si calmi.

**PRESIDENTE:**

Consigliere, basta.

Voce fuori microfono.

**SINDACO:**

Si calmi.

Voce fuori microfono.



SINDACO:

Va bene. Andiamo avanti.

Voce fuori microfono.

PRESIDENTE:

Consigliere...

Voce fuori microfono.

PRESIDENTE:

Consigliere la mando via adesso.

Voce fuori microfono.

PRESIDENTE:

Va bene.

Voce fuori microfono.

PRESIDENTE:

Non è quello che ha detto.

SINDACO:

Esca allora. Buona serata.

Voce fuori microfono.

PRESIDENTE:

Non è quello che ha detto.

Voce fuori microfono.

PRESIDENTE:

Non è quello che ha detto.

Voce fuori microfono.

PRESIDENTE:

Non è quello che ha detto.



Voce fuori microfono.

PRESIDENTE:

Va bene.

SINDACO:

Vado avanti.

Voce fuori microfono.

SINDACO:

Zambon, 2015, incassa 707 mila euro di oneri, ne chiede 1 milione e 232 da utilizzare. Fa investimenti per 352 mila euro e butta via 354 mila euro di oneri di urbanizzazione, senza contare il milione e due e trentadue che lascio sul piatto, quindi non so di cosa stiamo parlando veramente questa sera.

Voce fuori microfono.

SINDACO:

No, sempre (*incomprensibile*) un tubo, perché poi vediamo quest'anno.

PRESIDENTE:

Il Pubblico Ministero è pregato di stare in silenzio.

SINDACO:

Io non so, qui abbiamo milioni di consiglieri, la prossima volta vi candidate e vi fate eleggere. 2017...

Voce fuori microfono.

SINDACO:

Sì, bene ma in Consiglio Comunale non si parla, anche i cittadini.

PRESIDENTE:

Ma non urlate in Consiglio. Dovreste saperlo tutti quanti che non si parla in Consiglio Comunale se si sta sugli spalti.

SINDACO:

Anche noi non abbiamo utilizzato l'avanzo, è evidente. Abbiamo chiesto delle finestre che per una serie di motivi, prevalentemente organizzativi e non di natura politica, perché l'indirizzo



---

politico è chiaro quando si chiede di realizzare delle cose e si hanno i tempi per farle e non vengono portate avanti, le conseguenze poi si vedono a livello organizzativo. Ma mi sembra che la capacità di utilizzo dell'avanzo in questo ente sia zero...

Voce fuori microfono.

PRESIDENTE:

Consigliere...

Voce fuori microfono.

PRESIDENTE:

Fuori.

Voce fuori microfono.

PRESIDENTE:

Per cortesia... Accompagnatelo fuori per cortesia.

Voce fuori microfono.

PRESIDENTE:

Il Consiglio è sospeso. Finché non ripristiniamo l'ordine il Consiglio è sospeso.

*Sospensione.*

PRESIDENTE:

Riprendiamo il Consiglio con l'appello.

*La Segretaria procede all'appello:*

MOLINARI    PRESENTE  
CAPRIGLIA    PRESENTE  
BARATELLA    PRESENTE  
PEROTTI    PRESENTE  
D'ONOFRIO    PRESENTE  
COLOMBO    PRESENTE  
COSTA    PRESENTE  
SIGNORINI    PRESENTE  
ROSSO    PRESENTE



DI MATTEO PRESENTE  
VAILATI PRESENTE  
ZAMBON PRESENTE  
CHIAPELLA PRESENTE  
CHIODO PRESENTE  
BRUSCHI PRESENTE  
DI PALMA  
TOSELLI PRESENTE  
RIGHINI PRESENTE  
GATTI PRESENTE  
PARISOTTO PRESENTE  
ORNANO PRESENTE  
D'ANDREA PRESENTE

**PRESIDENTE:**

Prego, Sindaco.

**SINDACO:**

Mi spiace per i toni raggiunti questa sera. Io mi permetto di dire alla Consigliera Bruschi che accolgo favorevolmente la sua intenzione di abbassare i toni, però permettetemi, io non sono un tecnico, quindi non presento un grafico spiegandovi solo i numeri, ma do una lettura dei numeri, se a suo dire è stato troppo sopra le righe il mio commento, mi piace, ma è purtroppo quello che penso e quindi la prossima volta utilizzerò parole differenti per esprimere i concetti in maniera più garbata.

Su questa slide c'è poco altro da dire, mi pare evidente che qui si vada a contestare sugli investimenti dell'Amministrazione Molinari quando presi l'anno più significativo di Falletta, cioè il suo ultimo anno pieno, l'anno pieno di Zambon e il nostro, la penultima riga vediamo cosa ci siamo portati casa di investimenti in conto capitale e a questo punto non commento, guardate solo i numeri così vi fate una idea e di quanto l'avanzo di Amministrazione in parte capitale sia aumentato nel 2015 con Zambon e invece quest'anno con noi sono 13 mila euro su 600 mila, cioè parla da sé.

C'è un'ultima slide che si concentra sul confronto tra un periodo analogo, sono 18 mesi di Governo, confronta chi ci ha accusato in questi ultimi giorni di aver sprecato delle risorse e il nostro operato in questi 18 mesi.

Io credo che quando ci si prepara a questi Consigli Comunali, quando ci si prepara ai bilanci, non a caso dicevo al Consigliere Chiapella di prepararsi meglio, di approfondire personalmente quello che poi viene a dire qui, perché poi i numeri smentiscono sempre quello che viene a sbandierare in quest'aula.

Qualcuno prima ha detto che i numeri non sono importanti, che qui si fa politica e si chiacchiera di altro e invece i numeri sono molto importanti e ci dicono che a parità di periodo,



l'Amministrazione Zambon è stata in grado di accantonare 4 milioni di euro senza tener conto del fondo rischi, a fronte dei nostri 3 milioni e 3. Ma la cosa più ridicola, se pensiamo a cosa si sta dicendo in questi giorni, è che lo sblocco richiesto in totale dall'Amministrazione Zambon con i suoi piani opere pubbliche è di 3 milioni 416 mila euro.

In più nello stesso periodo sono entrati 1 milione e 48 mila euro e a fronte di qualcosa come 4 milioni e mezzo di entrate tra oneri e avanzo di Amministrazione utilizzabile, l'Amministrazione Zambon si è portata casa opere pubbliche per 581 mila euro, non stiamo parlando di poco più del 10%, tanto per dirci.

Questo lo confrontiamo con il nostro dato, anche a noi non fa piacere non aver potuto spendere quello che con fatica eravamo riusciti a sbloccare sul 2017, ma stiamo parlando di 1 milione e 50 mila euro a fronte di 4 milioni 255 di entrate in conto capitale tra il 2016 e il 2017.

Sinceramente di ricevere prediche sulla grandezza politica, sulla pochezza di programmi, sull'inconsistenza delle opere fa veramente sorridere, cioè abbiamo visto come questo Comune si è scavato la fossa negli ultimi dieci anni, dove ha gettato le proprie risorse, con quali subdoli meccanismi contabili è riuscito a fare sembrare che tutto andasse bene fino al 2013 quando sono venuti a galla gli scheletri. Adesso ragioniamo su una città che per dieci anni non ha fatto nulla. Su una città che ha buttato milioni di euro di oneri freschi nell'avanzo di Amministrazione, nel giro di tre anni. Avessimo noi quei soldi oggi a disposizione, allora sì che potremmo portare le nostre opere. Avessimo le progettazioni di una piattaforma ecologica che è lì dal 2012 con una diffida provinciale con reati penali da tutte le parti, che nessuno si è preso la briga di progettare dal 2012 a oggi, probabilmente ce l'avremmo fatta a incaricare i lavori prima della fine dell'anno, invece no, dobbiamo perdere tempo a fare il progetto che voi e voi non avete fatto, perché i problemi sono gli stessi del 2012, non sono cose emerse l'altro ieri.

Allora se il progettino l'avessimo avuto nel cassetto come qualsiasi Amministrazione di coscienza avrebbe dovuto fare dal 2012 ad oggi, con un ex Sindaco che ha una condanna penale sulla testa, allora sì che il milione previsto per la piattaforma non sarebbe di nuovo tornato nell'avanzo ma l'avremmo speso l'anno scorso e non avremmo sprecato un altro milione quest'anno, perché per progettare ci vuole tempo, ci vuole competenza, ci vogliono le figure all'interno dell'ente, che siano in grado di farlo, non ci vogliono quattro persone a caso nell'ente che sono le uniche che possiamo girare tra le posizioni organizzative e ci mettiamo un anno e mezzo a fare dei concorsi per portarci dentro altre figure professionali che siano in grado di sostituirle. Questo è il dramma di questo Comune. Allora la grandezza politica non ci sarà adesso per vostro sentore, ma non c'è stata neanche fino adesso, perché se avessimo vissuto della rendita della vostra di grandezza politica ma staremmo qui a brindare, a spenderci il nostro tre milioni di avanzo con allegria.

Stiamo qui a parlare di cosa? 3 milioni 416 mila euro di avanzo richiesto. 1 milione e 50 di oneri e riusciamo a spendere 581 mila euro. Ma di cosa parliamo? Di cosa parliamo. La scuola di San Bovio, che io lo ripeto tutte le volte perché è proprio un mio cruccio. Quell'edificio ha la stessa dimensione che aveva nel '73. Nel '73 a San Bovio c'erano mille abitanti, oggi a San Bovio sono cinquemila, c'è la stessa scuola e nessuno si è presa la briga qui dentro di portare avanti una progettazione fino al livello esecutivo, ma di cosa parliamo. Di cosa parliamo. E ci vorrà tempo, ci



vorrà perché qui dentro non siamo strutturati per sfruttare i soldi che entrano, perché né Falletta nel 2013, né lei Zambon nel 2015, né noi, siamo stati in grado di far lavorare questi uffici tecnici per utilizzare i soldi che potevamo usare. E non è questione di intendo politico, di capacità di visione, ma dov'è la visione qui? Ma di cosa parliamo, davvero. La visione? La visione cos'è, è sprecare 30 milioni di euro. Quella è visione? Allora siamo fieri di non avere la visione che interessa voi, siamo fieri di avere un'idea differente. Siamo fieri. E sento inesattezze incredibili. Io vi prego, ma non è per..., ma si deve venire in quest'aula consapevoli e coscienti delle cose di cui si parla.

Spiace perché non ci siano più Chiodo e Chiapella ma in questo bilancio consuntivo si trova qualcosa, si trova un percorso per infoltire i ranghi di questo Comune con delle professionalità che siano vere, non riempendosi di categorie che non posso ambire a gestire i nostri settori e ci vuole tempo e ci vogliono risorse e quelle le vedete nel bilancio consuntivo. Vedete quello di bilancio consuntivo, vedete un milione e cinquanta di opere, vedete che quest'anno sugli oneri che sono entrati ne abbiamo spesi praticamente tutti, questo vedete e con cosa lo confrontiamo, con i vostri brillanti bilanci consuntivi. Certo c'è il margine di miglioramento per tutto, ma almeno non fate la predica.

**PRESIDENTE:**

Prego.

**CONS. ZAMBON LUCA:**

Sindaco lei ha parlato quaranta minuti con varie interruzioni del perché non è colpa sua, cioè ha parlato ininterrottamente anche con toni aggressivi nei confronti delle forze di opposizione spiegandoci il perché in questi ultimi vent'anni di storia di Peschiera Borromeo tutti hanno sbagliato fino al vostro arrivo. I dati, io credo che, e faccio una parentesi perché è anche complicato parlare in una situazione del genere dove in un Consiglio Comunale una cosa del genere non è mai successa in vent'anni e attenzione, attenzione, attenzione ci sono delle responsabilità oggettive che vanno condannate, ci sono anche delle altre responsabilità e da lei in primis e del Presidente del Consiglio subito dopo che non si riesce a tenere quest'aula perché se succedono queste cose e non succedono ora, ma succedono ogni volta che c'è un Consiglio Comunale è perché evidentemente ci sono delle responsabilità, ma faccia parlare, ci sono delle responsabilità da parte di qualcuno ma le responsabilità non sono mai di una parte sola. Ci sono stati dei Consigli Comunali dove il pubblico non era questo, dove era strapieno il pubblico e anche quando c'ero io c'era gente con i cartelli, che veniva qua, ma non è mai successo tutto quello che è successo oggi.

La colpa non c'è, la responsabilità c'è. La responsabilità c'è in questo intervento che lei ha fatto perché ha voluto dimostrare non so che cosa, ha voluto dimostrare che lei ha fatto così male perché c'è qualcuno prima che ha fatto peggio di lei. Ha fatto meno peggio di quelli che c'erano prima.



Presidente questo è un momento dove lei deve intervenire, perché se io parlo il Sindaco non può parlarmi sopra.

**PRESIDENTE:**

Lei ha parlato sopra al Sindaco abbondantemente.

**CONS. ZAMBON LUCA:**

Allora vale tutto.

**PRESIDENTE:**

Allora vale tutto.

**CONS. ZAMBON LUCA:**

Va bene. Vale tutto. Basta saperlo e uno si adatta. Dopodiché però non lamentiamoci. Quello che voglio dire è, a parte il suo intervento dove è stata dimostrato uno scaricare la responsabilità, quindi lei non ha alcuna colpa, lei ha governato benissimo, avete fatto grandi investimenti e siamo sulla via, in una Peschiera che sarà fantastica tra cinque anni. Ci sarà un grande lavoro da fare, non capisco perché dopo due anni continuate a lamentarvi. Se non vi sta bene l'impegno che avete preso non siete obbligati a rimanere, quindi direi di fare meno le vittime e di provare a portare dei dati che facciano vedere effettivamente non alle minoranze quello che è stato prima, perché poi glielo dico Sindaco, quando c'ero io non è che qui non c'era proprio nessuno eh, quindi quei dati che lei mi dice se sono così negativi mettiamoci dentro un po' tutti, perché di quelli che ci sono di là adesso si salva l'Assessore Gatti che non era con me e D'Andrea me non era con me, di altri non se ne salva uno.

Detto questo, quindi o lei sta facendo....

**PRESIDENTE:**

Il pubblico può finire di rumoreggiare per piacere.

**CONS. ZAMBON LUCA:**

O lei sta facendo male dal 2014 ad oggi o si prende un pezzettino di responsabilità anche lì, perché se non funziona il discorso.

Dopodiché noi arriviamo ad oggi con 2 milioni e 895 mila euro di avanzo. Il bilancio consuntivo tendenzialmente non è complicato da leggere, cioè i dati sono quelli. Sul previsionale si fanno tutti altri discorsi, sul consuntivo è quello che uno ha raggiunto e non ha raggiunto.

Abbiamo 2 milioni 895 mila euro di avanzo, abbiamo capito che non sono stati spesi 2 milioni e 800 mila euro che dovevano andare per la scuola di San Bovio, per la piattaforma ecologica, 200 mila euro per i cimiteri. 200 mila euro per i cimiteri, non sono stati realizzati, però...



**PRESIDENTE:**

Scusate. Scusate, potreste allontanarvi a fare quella cosa, sennò disturbate il Consigliere mentre parla.

**CONS. ZAMBON LUCA:**

Dopodiché però, visto che ci spiegate sempre come va la vita, è anche vero che le parole che però vengono dette in quest'aula noi ce le ricordiamo. In questo caso cito testualmente, scusate se leggo, quello che diceva l'Assessore al Bilancio, lo diceva lui. Parlando dell'avanzo, dopodiché ogni volta, ogniqualvolta c'è un discorso che riguarda gli sprechi a me viene in mente una frase di Gandhi, Mahatma Gandhi, una frase che diceva che "chi spreca ruba agli altri" e qui si è spreca tantissimo. È stato rubato un sacco di denaro a tutti noi cittadini di Peschiera Borromeo, perché non si è stato in grado, gli illuminati, di fare quello che adesso chiedono di fare a noi.

Bellissima frase perché comunque sia c'è una grande citazione di Gandhi. Poi ci troviamo oggi al vostro bilancio consuntivo, totalmente vostro, quindi la colpa poi scaricabile in questo non si può dare, con 2 milioni e 895 mila euro di avanzo. Non so se considerarli i soldi rubati ai cittadini o meno questi, perché sono i vostri, però ogniqualvolta che si dice un qualcosa, Sindaco la vedo agitata, ogniqualvolta si dice qualcosa evidentemente bisogna pesare le parole. Parole che non sono state pesate neanche questa sera dal Sindaco, che evidentemente si dimentica anche un pezzo del suo passato, perché quando lei parla della componente del Partito Democratico non può esserne totalmente esclusa, questa è una questione, lei ha fatto parte del Partito Democratico, è stato nelle liste del Partito Democratico, è stata eletta nel Partito Democratico, ha fatto l'Assessore per una Giunta che era del Partito Democratico, insomma è pienamente dentro a quel processo che lei reputa così negativo e così funesto per la Città di Peschiera Borromeo.

Detto questo, poi sarebbero anche da rivedere i dati, quello che invece più mi stupisce è che con tutte queste cose non fatte, in questo Consiglio Comunale non interviene, adesso intervengono tutti fortunatamente, ma non c'è una riflessione vera e politica da parte di nessun consigliere della maggioranza, non ho sentito parlare, a parte il Sindaco e l'Assessore D'Andrea, Assessore al Bilancio, nessuno degli altri assessori sul bilancio del Comune. C'è una assenza totale di un pezzo di Giunta che in Consiglio Comunale non racconta le cose che vanno fatte o che vorrebbero fare, anche perché poi quando ce le raccontano in realtà poi non si verificano.

Oggi è la giornata della luce mi dicevano, abbiamo anche il Consiglio Comunale spento. Stiamo aspettando quello.

Quello che diciamo noi è che arrivati a due anni d'Amministrazione e guardate, non ci sono neanche arrivato io, non so quale ebrezza si prova ad arrivare a due anni, però dopo che si è arrivati a due anni non si può sempre fare una politica che è solamente degli annunci, perché anche questa sera non c'è stato spiegato la motivazione del perché questo è un buon bilancio. È stato detto che è un ottimo risultato, è stato fatto vedere un grafico che non dimostra che questo è un ottimo bilancio. Non lo dimostra. Non lo dimostra. Dimostra che questo, lei stesso Sindaco ha detto: "questo è un bilancio che non è meglio degli altri, è meno peggio", è meno peggio. Dopodiché quello che continuo a ribadire è che senza investimenti questa città non vedrà una



luce da qui a breve. Non ci si toglie, Sindaco so che la infastidisce, ma lei la visione in questo momento non ce l'ha, quando me la farà vedere la visione della città, le dirò: "ha una grande visione della città", ma lei questa visione in questo momento, lei e la sua Giunta non ce l'avete. Non ce l'avete perché? Perché voi assumete un esterno per rivedere il Piano di Governo del Territorio, che è scaduto e che è quello il documento principale che va vedere che cosa avete in testa per i prossimi anni nella città. Il documento è fermo. Noi le persone le continuiamo a pagarle, ma il documento è fermo e allora io voglio capire perché non si apre una discussione in questo senso sul piano di governo del territorio di Peschiera Borromeo che è scaduto, perché non si può criticare chi c'era prima e mantenere gli stessi documenti obiettivi di chi c'era prima. Non si può fare. Non può dirmi che quello che faceva Falletta era sbagliato quando lei ha al suo piano di governo del territorio.

È questa la questione vera. È questo che voi non riuscite a capire. Non si può criticare gli altri senza fare documenti propri e la discussione sul piano di Governo del territorio bisogna aprirla prima o poi, perché da lì si capirà che cosa questa amministrazione ha in mente per Peschiera nei prossimi anni, che vi ripeto su cinque sono già tre e in questi due anni sono passati. Poi io voglio ritornare un attimo sul discorso del grafico, perché lei legge molto bene i numeri, ma le condizioni dei numeri risultano diverse a seconda della condizione politica in cui ci si trova, perché si ha piena disponibilità politica su cinque anni di governo i risulti si possono tirare alla fine dei cinque anni, ma lei non può venire a dire quello che non è stato fatto dall'Amministrazione Zambon e paragonarlo alla sua Amministrazione, dove lei non ha assolutamente al alcun problema di nessun tipo di tenuta della maggioranza, perché senno significa non leggere la realtà. Significa non capire il perché di certi dati e non significa... Io adesso poi non vorrei neanche, però vedo una linea blu che si alza, come si alza a me si alza anche a lei, evidentemente la sua continuità quando c'ero io e quando c'è lei insomma.

Quindi politica degli annunci, direi che è finita. Anche lì si fa una, si fanno vedere i *rendering* della scuola di San Bovio, non è corretto nei confronti dei cittadini. Gli si dovrebbe dire il perché non sono stati spesi i soldi che c'erano da spendere per la scuola di San Bovio, quello sì, e non è *rendering*. Poi le foto vengono anche bene. Anche lei all'idroscalo ci fa vedere che c'è questo grande progetto di qualificazione dell'idroscalo, fa la foto con il Sindaco di Segrate e fa vedere che è tutto a posto. In Consiglio Comunale queste discussioni non sono mai entrate, perché noi, ma noi consiglieri, io dico tutti, poi non so se voi fatte riunioni di maggioranza dove il Sindaco spiega che cosa farà (*incomprensibile*) sull'idroscalo, dopodiché visto che è una cosa pubblica della città, si fanno incontri pubblici o si fanno Consigli Comunali a posta, dove si spiega che cosa si sta facendo per la città, non si fanno foto. Si fanno cose concrete. Quando io ero al Governo, visto che adesso mi dite che i peggiori anni sono stati quelli di Zambon, ho detto chiaramente alla città quale era la mia idea, ma l'ho detto dopo un anno, non l'ho detto dopo quattro, perché uno deve dare le basi, le deve dire subito, ho fatto una conferenza pubblica, sono venute qua le persone e mi hanno fatto le domande, abbiamo risposto per quanto era possibile, punto.

Ricordo una parola che veniva scolpita in ogni Consiglio Comunale e che era il metodo, dicevate sempre il metodo, il metodo, il metodo nuovo. Noi saremmo quelli del metodo nuovo, noi



saremmo quelli che porteranno trasparenza all'interno dell'Amministrazione, noi saremmo quelli che faranno grandi cose a questa città, "renderemo Peschiera Borromeo a colori", era il vostro slogan. Gli slogan sono bellissimi, la realtà è un'altra cosa, perché oggi ci troviamo davanti a un bilancio che non è buono, perché quando non si spendono soldi, me lo insegnate voi dai grafici, quando si fanno avanzi di Amministrazione non si può mai essere soddisfatti, non sono ottimi risultati, non possono essere ottimi risultati e allora io dico. Visto che la mancanza di questa Amministrazione, oltre che sotto un punto di vista di cose fatte, di cose che si faranno, è anche un altro discorso che è relazionale rispetto alle forze di opposizione che ci sono in questo Consiglio Comunale e ancora di più con la macchina comunale, con i dipendenti comunali, perché io ho letto il suo post con il rendering della scuola, ma si dicevano delle cose che scaricavano la responsabilità sui tecnici e su chi lavorava in questo Comune perché non si riuscivano a portare a casa i risultati. Ad un certo momento bisogna assumersi le responsabilità, perché se la macchina comunale non ha dall'Amministrazione obiettivi chiari, non raggiunge gli obiettivi. La scelta, quando gli dicevo della scelta del Segretario Comunale che a Peschiera Borromeo non poteva essere un giorno e mezzo o due alla settimana, perché era troppo poco, ma non... Io penso troppo poco per il Comune di Peschiera perché lo vedevo come un Comune proiettato su Città Metropolitana, che doveva essere in realtà più ampio di quello che era, invece qua da due anni a questa parte si è tornato a parlare molto di frazioni, a rifrazionare Peschiera, a rispacchettarla, perché voi pensate che spacchettare i problemi sia più facile che risolverne uno unico, grande. Allora spacchettate i problemi, c'è il problemino di Linate, anche lì dimenticato però perché il centro sportivo, tutte le cose che ci dicevano sono state dimenticate anche dai consiglieri di Linate. C'è il problema di Mezzate, c'è il problema di Zelo, c'è il problema di Bettola, c'è il problema di San Bovio e voi ogni tanto fate questi pacchetti qui. Poi ci troviamo un avanzo di 2 milioni 895 mila euro e ci troviamo gente che in questo caso dovrà andare a pagare dei servizi che prima erano gratuiti. Questo è uno spreco di soldi. Su questo sono d'accordo assessore. Avete sprecato i soldi in questo modo qua. Ed è grave perché se prima si dicono le cose e poi non si fanno diventa ancora più grave e le dichiarazioni fortunatamente sono scritte.

Ora la questione è una, o voi ritornate... Il problema è questo, il non vedere la realtà si può fare fino a un certo punto. La realtà oggi è che il Governo dà la possibilità di allargare le maglie del Patto di Stabilità e spendere 2 milioni e 800 mila euro che c'erano già all'interno del Comune di avanzo, più o meno. Questi soldi non vengono spesi, facciamo una delibera di corsa a dicembre per sbloccare 200 mila euro del gruppo basso, che anche lì ci dite dovranno essere investiti sui cimiteri, perché quando si spiegano le delibere conta anche la spiegazione, perché se mi dite che quei 200 mila euro vanno sui cimiteri la delibera la voto o comunque sia si fa un ragionamento di un certo tipo. Oggi invece veniamo a sapere che i 200 mila euro sono entrati, sono stati spesi, non si sa dove, perché non è necessario saperlo, ma allora si dice un qualcosa di contrario rispetto a quello che si era detti prima e questa è una responsabilità, che c'è, perché tutte le cose vanno pesate.



Quindi io faccio una breve riflessione e la faccio con tutti: 2 milioni 895 euro in avanzo, non si spendono i soldi della scuola di San Bovio, non si spendono i soldi della piattaforma ecologica, non si spendono i soldi del cimitero, abbiamo tutti i bandi fermi e non mi metto lì a dire che cosa abbiamo di fermo. Ora spiegatemi la motivazione del perché questo è un buon bilancio e perché, intanto il PD dovrebbe votare a favore di questo bilancio che non lo fa, ma soprattutto perché anche i consiglieri di maggioranza sono d'accordi con questo bilancio dove i dati sono questi e cominciamo in questo momento, in questo periodo a fare pagare i servizi che prima erano gratuiti e adesso diventano a pagamento.

Questa è una riflessione aperta che faccio, si può aprire la discussione, tanto non ho fretta, dopodiché fate una riflessione, perché non è che si viene qua in Consiglio e si vota sì e basta e si va casa perché si va a casa presto. Qua noi stiamo votando che non sono stati spesi dei soldi, che abbiamo l'avanzo che è tutto il discorso che ci ha fatto il Sindaco dicendo che gli altri hanno fatto le cose, è stato fatto anche da voi, spiegatemi la motivazione del perché voi siete diversi da quelli che c'erano prima e del perché noi dobbiamo pensare oggi che voi farete meglio di chi c'era prima di voi.

**VICE SINDACO:**

Visto che sono stato chiamato in causa.

**PRESIDENTE:**

Sì, prego.

**VICE SINDACO:**

Intanto come credo di aver dato esempio, Consigliere Zambon, mi rivolgo soprattutto a lei, io non sono mai intervenuto a sproposito. Lo so che durante la sua Giunta c'era qualcuno che si alzava e tentava sempre di intervenire, io non sono così. Rispetto le regole, se la regola prevede che l'Assessore non possa parlare, non parla. Non è che quando fa comodo parla e quando non fa comodo non parla, perché è troppo comodo sennò ogni volta tirare per la giacchetta il Presidente e poi dirle che non sa gestire l'aula, non è così. Iniziamo a dare il buono esempio e non tirare per la giacchetta gli assessori che non potrebbero intervenire e invece sono costretti a intervenire. Certo che vale tutto, perché una volta che vale per lei vale per tutti, dovrebbe essere così, no! Chiedo. Okay, perfetto. Allora se ha delle domande sull'illuminazione pubblica, premesso che io posso anche fare il mea culpa di avere fatto un cronoprogramma anticipato, ma faccio presente che i cittadini hanno votato un programma elettorale dove c'era il terzo anno, dove lei, visto che dice di no, ma è così, ha votato contro a 61 mila euro che sarebbero andati in avanzo ancora di più, perché? Per quale motivo? Perché non si dovevano fare comunque per portare avanti il progetto di illuminazione?

Poi chiederò al Segretario, visto che è qua presente, e i motivi dei ritardi sono tecnici e non politici, perché anche questa cosa qua dei motivi politici deve finire, perché la progettazione di una piattaforma ecologica una volta che il politico ha stanziato i soldi, ha dato direttive chiare,



non è compito del politico andare a progettare, non so se le è chiaro questo, e neanche di fare le gare di appalto e neanche di assumere con incarichi dei professionisti, non so se questo durante la sua giunta le era chiaro o se aveva...

E le voglio dire l'ultima cosa, perché ci tengo, perché questa è invece la vera misura dei settori che sono andati e di quelli che non sono andati, perché quello che dice lei che non è stato fatto nulla, a parte che lo testimoniano i dati a bilancio, di quello che è stato speso, ma le faccio presente che noi siamo partiti in un settore che era strutturato esattamente con le risorse che aveva lei, perché non è cambiato il personale all'interno del CED, dove è stata fatta la centrale operativa, sono state messe le multe elettroniche, ci sono i certificati online, abbiamo rifatto quasi tutta la parte online, Pago PA, sta partendo il sito web già assegnato e solo una questione di migrazione dei dati, avevamo un Comune che informaticamente era al 1980, abbiamo portato la fibra che era ferma ancora da Toniolo, è chiaro? In due anni. Allora questo è un Ufficio che funziona, dove ha avuto indicazioni chiare come tutti gli altri settori, ci sono dei settori che non hanno dato lo stesso sprint, speriamo che cambi.

**PRESIDENTE:**

Prego, Consigliere Capriglia.

**CONS. CAPRIGLIA GIANCARLO:**

Sono molto amareggiato per come sono andate le cose, sono amareggiato per il fatto che ogni volta che si parla di bilancio non riusciamo mai a avere tutta l'opposizione a ascoltare quello che diciamo. Avrei voluto infatti chiedere al Consigliere Chiodo, perché poi vengono fatte delle illazioni, adesso non c'è, ma mi sarebbe piaciuto chiedergli a cosa si riferiva quando parlava di patti, abbiamo stretto patti con chi. Quando si riferiva a pranzi con imprenditori, cioè a me sarebbe piaciuto capire di che cosa stava parlando, mi sarebbe piaciuto capire quando parla di 70 mila euro ACL, ma cosa vuol dire, ma perché? Ma perché? Cioè ma perché? È una roba che secondo me non esiste, cioè non esiste più rispetto, non esiste più rispetto.

E mi ricordo rivolgo anche al PD che dopo comunque mesi di silenzio tombale anche sui media, si è risvegliato con la solita politica volta a denigrare quest'Amministrazione. Una strategia che in passato non ha pagato e che evidentemente non vi entra nella testa che non pagherà.

Non ci si rende conto e il Sindaco comunque l'ha detto bene, che quei 42 milioni che ci sono accantonati sono una eredità che ha questa Amministrazione, ed è imputabile comunque a persone che oggi sono dall'altra parte sui banchi dell'opposizione e quindi quando si fanno delle critiche bisogna stare attenti perché a volte fare delle critiche in quel modo, significa anche fare delle critiche a una propria inadeguatezza, a una propria mancanza.

Volevo fare poi una precisazione, un inciso, noi ci siamo insediati il 4 luglio del 2016, per otto mesi c'è stato comunque un Governo con un bilancio commissariale, il bilancio preventivo è stato approvato il 2 marzo, il 2017, oggi stiamo approvando il consuntivo. Il consuntivo nostro è decisamente migliore rispetto ai consuntivi passati e lo dimostrano i dati, quindi quando si dice che questo consuntivo è disastroso, allora io mi chiedo ma che aggettivo daresti al vostro



consuntivo? Imbarazzante, indecente, inqualificabile, cioè una roba improponibile. Io mi sono assunto la responsabilità di mandarti a casa. Mi sono assunto la responsabilità di mandarti.

Voce fuori microfono.

**PRESIDENTE:**

No, scusi però Zambon. Consigliere Zambon lasci parlare.

**CONS. CAPRIGLIA GIANCARLO:**

Se poi si vanno a guardare appunto i dati, come ha detto il Sindaco mi piace appunto ribadirli. Per quanto riguarda la parte corrente il consuntivo Zambon ha 1 milione e 6 di avanzo rispetto invece al nostro milione. Il consuntivo 2013 di Falletta in cui appunto c'era anche come Assessore Chiodo, la Bruschi, ha avuto un avanzo di 1,2 milioni. Quindi il fatto che il nostro avanzo è di un milione significa che comunque c'è stata una capacità da parte dei nostri di fare funzionare meglio gli Uffici.

Per quanto riguarda invece la parte in conto capitale che è la parte più importante, il dato significativo è proprio quello che ha illustrato il Sindaco. Quando entrano 608 mila euro di oneri e si riescono appunto a investire 595 mila e quindi si ha alla fine una differenza di soli 12 mila euro, questo è un ottimo risultato, quindi è questo l'ottimo risultato. Della differenza invece di 352 mila euro del consuntivo Zambon.

Per quanto riguarda la parte relativa allo sblocca scuola probabilmente se non avessimo comunque avuto la volontà di partecipare a oggi non ci troveremo di fronte a un progetto esecutivo che ci permetterà di comunque fare dei lavori per l'ampliamento della scuola di San Bovio, era nel 2019 e quindi è falso quando si dice che questi lavori non verranno fatti e quindi questa è una menzogna e quindi basta con queste falsità, così come era falso quello che avete detto, quello che avete dichiarato che sono stati persi 200 mila euro, 150 mila euro del gruppo basso perché come ha spiegato il Sindaco prima evidentemente se la differenza è di 13 mila euro non sono stati persi.

Quindi una cosa importante da tenere in considerazione e riprendo anche dell'Assessore Righini, bisogna ripartire anche quelle che sono le responsabilità, c'è una parte politica che dà un indirizzo politico e c'è una parte tecnica che esegue l'indirizzo politico.

Dopodiché se c'è un errore dal punto di vista della parte tecnica, ci sono delle conseguenze e oggi la persona che ha sbagliato non ricopre più il ruolo che ricopriva prima. Per quanto riguarda invece lo sblocca scuola 2018, saranno finanziati appunto i lavori dell'antisfondellamento della scuola di San Bovio, la rampa della scuola di Bettola, il refettorio della Scuola di Bettola, quindi in questo caso 180 mila euro sono stati utilizzati, così come l'abbiamo detto in sede di preventivo verranno appunto finanziati il consultorio, la piattaforma ecologica, ci sono appunto manutenzioni di strade che questa è una cosa importante e anche voi avete detto noi non stiamo facendo niente da questo punto di vista, perché rispetto all'anno scorso abbiamo aumentato del 50% la somma da mettere appunto alle manutenzione delle strade e dei marciapiedi e per i



prossimi tre anni sarà così con la logica appunto degli appalti triennali. Manutenzione area cani, parchi gioco, quindi quando voi dite, perché voi dichiarate che la città è paralizzata. L'unica cosa di paralizzato sono le vostre critiche, le vostre critiche che sono prive di un costrutto, dopodiché mi permetto di dire un'ultima cosa, quando si fanno delle critiche se si vuole essere credibili e eloquenti come dice qualcuno, bisogna avere fatto meglio e quindi bisogna essere credibili, altrimenti tutto quello che avete detto non ha alcun senso.

**PRESIDENTE:**

Consigliere Baratella.

**CONS. BARATELLA ANNA:**

Grazie Presidente. Un paio di commenti, innanzitutto su un paio di imprecisioni che ha detto il Consigliere Zambon, è una cosa che questa sera è stata ripetuta mi pare sempre da lei, chiedo scusa, potrei sbagliarmi, in più di un'occasione e si aggancia a una cosa che ha detto invece la Consigliera Bruschi nella prima comunicazione, cioè sul fatto di fare pagare ai cittadini dei servizi che prima non pagavano che è corretto, è quello che avverrà per alcuni servizi. Quello che non è corretto e che gli interventi che avete fatto sul tema, più mi pare il Consigliere Zambon, che la Consigliera Bruschi che invece riportava solo il dato, è qui il problema, e cioè è il far credere ai cittadini che questi servizi non andavano pagati e che quindi noi che abbiamo deciso di imporre la contribuzione perché come ben sa non è certo il costo del servizio quello con cui contribuiscono i cittadini, sia stato un atto di terribile cattiveria e di scelta politica. È sbagliato farlo credere ai cittadini, soprattutto a fronte del fatto Consigliere Zambon, ma un po' opposizione tutta, che queste scelte derivano direttamente dalla modifica di un Regolamento che avete votato anche voi, l'abbiamo votato a luglio e nella serata che è stata fatta per la presentazione del Regolamento a tutti i consiglieri del distretto sociale paullese, invito arrivato il 29 giugno per una serata che si è tenuta il 5 di luglio dell'opposizione non era presente nessuno, zero su sei, ognuno avrà avuto suoi impegni, ci mancherebbe.

Dello stesso Regolamento si è poi parlato in Commissione, le domande sono state zero. Si è votato in Consiglio, tutti unanimi l'avete votato anche voi e nessuno ha detto niente. Oggi si va dai cittadini e gli si dice: "attenzione adesso questi sono brutti e cattivi e vi fanno pagare", ma non è che ce lo siamo sognato noi, se foste venuti all'incontro che è stato molto utile, avreste scoperto che il Dottor Uccellini che relazionava e che non è di questo Comune, è un tecnico esterno, ha spiegato che la Corte dei Conti si è espressa chiaramente sul fatto che la gratuità non è percorribile, non è corretto che il cittadino non partecipi della spesa che fa il Comune. Ora che voi per strumentalizzazione politica andate a raccontare che questa nostra scelta è legata esclusivamente alla volontà politica e che sarebbe invece stato legittimo lasciare gratuito un certo tipo di servizio, è profondamente scorretto e mi aspetto, perché io mi aspetto che voi questa cosa la sappiate, perché come diceva il Sindaco, è vostra responsabilità partecipare a queste riunioni, è vostra responsabilità venire preparati, può esserci l'inghippo per cui a una riunione non riuscite a



partecipare, ma che poi si vada a fare credere ai cittadini una cosa che non è vera, i casi sono due, o non avete capito cosa avete votato o lo fate in malafede.

Io non so quale delle due, sinceramente mi auguro che sia che non avevate capito a pieno quello che era andato in votazione. La prossima volta l'invito a partecipare quando si fanno gli incontri, perché noi c'eravamo, perché tecnici...

Voce fuori microfono.

CONS. BARATELLA ANNA:

Le chiedo scusa, non era un invito formale ai consiglieri comunali per un incontro formativo, formativo su una delibera di Consiglio. Quello di cui sto parlando io è un incontro formativo, relativo a una delibera che è passata in Consiglio, relativa al distretto, che ha messo a confronto i consiglieri di tutti i distretti che ha, di tutto il distretto, quindi anche degli altri Comuni, che hanno partecipato, contrariamente a una parte di questi consiglieri.

Questo per quanto riguarda il far credere le cose diverse da quello che sono. Stessa cosa prima ha accennato a dei bandi fermi e mi sfugge, perché i bandi fermi, li abbiamo trovati noi quando siamo arrivati, non c'erano gli ascensori, non c'erano quelli per la potatura, non c'era niente, di bando non c'era niente. Il criterio del bando pluriennale l'abbiamo introdotto noi, l'ha introdotto la nostra Amministrazione, prima non si faceva. Lei adesso che venga a parlarmi di bandi fermi, fa francamente un pochino ridere quando ancora non c'era neanche quello dell'ascensore, perché se stavamo a quell'epoca lì, la signora che oggi è rimasta chiusa in ascensore poteva rimanerci per le prossime settimane, fortunatamente il bando c'è, è arrivato subito chi doveva risolvere il problema.

Per quanto riguarda poi le spese, penso che i numeri presentati dal Sindaco e dagli altri consiglieri parlino di sole. Il problema del far credere le cose ai cittadini sono le modalità nelle quali vengono comunicate. Andare sui giornali che evidentemente si prestano a un certo tipo di comunicazione, a raccontare che il bilancio è forse disastroso se non mi ricordo male, senza raccontare i cittadini che chi dice che il bilancio è disastroso e gli anni hanno fatto peggio, anche in questo caso Consigliere Zambon delle due l'una, o lei non aveva presente i numeri dei precedenti, potrebbe non avere avuto presenti quelli del periodo Falletta, ci mancherebbe, e quelli del suo avrebbe dovuto averli ben chiari. Quindi o è andato lì consapevole di non avere fatto meglio, ma di aver fatto parecchio peggio e facendola credere ai cittadini in malafede, non stiamo dibattendo... Oppure...

Voce fuori microfono.

PRESIDENTE:

Consigliere, per cortesia.

CONS. BARATELLA ANNA:



I numeri consigliere dicono che a fronte di un avanzo effettivo di...

Voce fuori microfono.

CONS. BARATELLA ANNA:

Eh sì i numeri. La matematica non è un'opinione, cioè le tabelle sono disponibili lì, le avete sotto gli occhi, a fronte di...

Voce fuori microfono.

CONS. BARATELLA ANNA:

I numeri vanno contestualizzati Consigliere Zambon. Lei ha voluto contestualizzare...

Voce fuori microfono.

PRESIDENTE:

Consigliere, non è che possiamo fare il bar.

CONS. BARATELLA ANNA:

Io capisco che il tema la scotti perché lei si è trovato qui stasera tra l'altro da solo, perché il Consigliere...

Voce fuori microfono.

PRESIDENTE:

Ma si comporti bene per piacere e poi mi parla di rispetto lei, per cortesia. Per cortesia lasci parlare.

CONS. BARATELLA ANNA:

I numeri Consigliere Zambon non sono un'opinione e per quanto possiamo contestualizzare mi trovo dolosamente a dovere ribadire il concetto già espresso dal Consigliere Capriglia, non se le cerchi certe cose, perché certo noi abbiamo partecipato e io proprio questo le rinfacciai alla mozione di sfiducia, di averci rimesso la faccia e di essermi trovata nella condizione di poter sostenere questa cosa, quindi non diciamo che anche noi abbiamo collaborato e se lei si è ritrovato nel bilancio di un anno ad avere una crisi di Governo che durava da otto mesi, anche qui come dice lei facciamo un attimino il paio della situazione, qualche responsabilità probabilmente c'era, perché i tentativi di dialogo sono stati parecchi e non sono stati recepiti.



A fronte quindi della situazione, dei numeri, che come ha detto il Sindaco sono perfezionabili, l'ha detto anche l'Assessore in realtà all'inizio, forse non l'avevate seguito, si può fare di meglio, ma ci mancherebbe su tutto si può fare di meglio.

Il punto è che quando la critica viene da chi certo non ha fatto di meglio e anche con toni particolarmente pesanti, sfruttando l'avvallo della stampa che non si pone il problema di chiedere opinioni ai diretti interessati e quindi fa sentire un lato solo, capisce che diventa sgradevole trovarsi a farsi sentire la predica da chi purtroppo non avrebbe i titoli.

**PRESIDENTE:**

Consigliere Di Matteo.

**CONS. DI MATTEO CARMEN:**

Allora, sarò molto meno tecnica e ovviamente abbiamo già visto tanti numeri, io sinceramente vorrei fare più un discorso morale, prima si è parlato di ipocrisia politica, di chi ipocrita politicamente poi la paga, abbiamo detto che bisogna ringraziare, quasi elogiare chi comunque ha fatto un buon lavoro precedentemente e poi continua ad andare avanti, in questo caso sono le farmacie, allora la domanda mi viene spontanea, vedendo tutti questi grafici, capendo la situazione, i 42 milioni di euro, gli esuberi, in che modo è stato organizzato male il capitale in questo Comune, perché ognuno secondo me deve fare il mea culpa, ma possiamo farlo noi anche per chi c'era prima, in questo prima, Consigliere Zambon, chi dovremmo ringraziare?

Voce fuori microfono.

**CONS. DI MATTEO CARMEN:**

Allora, se andiamo a prendere i grafici, noi abbiamo migliorato, potremmo sicuramente migliorare.

**PRESIDENTE:**

Per cortesia non fate i dibattiti.

**CONS. DI MATTEO CARMEN:**

Lei parla di opere pubbliche visibili? Con i suoi 581 mila euro cosa ha fatto? L'unica opera visibile del PD è stato il sassone che c'è in Piazza Costituzione a Mezzate e basta, e basta.

Voce fuori microfono.

**CONS. DI MATTEO CARMEN:**

No, non la sto prendendo in giro, assolutamente, ho detto solo che è l'unica opera pubblica, il sasso, è un sassone, punto. Non la sto prendendo assolutamente in giro, forse è lei che ama...



Voce fuori microfono.

**CONS. DI MATTEO CARMEN:**

No, io il rispetto lo porto sempre, perché io sono qua sempre seduta in silenzio ad ascoltare qualsiasi cosa, senza microfono o no. Chi non ha rispetto è lei. Chi non ha rispetto è lei.

Voce fuori microfono.

**CONS. DI MATTEO CARMEN:**

Certo, io in ho detto nulla di male sul sassone. È lei invece che tutta la serata ha parlato fuori microfono. Questo non è rispetto. I miei bambini di due anni all'asilo nido il rispetto lo conoscono molto di più, perché stanno ad ascoltare una persona che parla, perché non si alzano e vanno via quando forse sono in torto o guardano dall'altra parte, perché questo è il suo atteggiamento. Parli dopo che ho finito di parlare io, perché io la lascio parlare e questo è un atteggiamento molto sbagliato, è presunzione, è arroganza. A me dispiace, sì sì questa è una grandissima arroganza.

Voce fuori microfono.

**CONS. DI MATTEO CARMEN:**

Allora se lo dicono tutti, forse... Cosa stiamo dicendo. Il sassone, mi dispiace. Mi dispiace tantissimo se lei pensa che abbia preso in giro il sassone, giuro non era mia intenzione, io volevo solo dire che l'unica opera pubblica visibile del Governo Zambon è stato il sasso in Piazza Costituzione, punto. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Prego, Consigliera Bruschi.

**CONS. BRUSCHI CARLA MARIA:**

Un intervento brevissimo. Volevo rispondere alla Consigliera Baratella. Vede, quando io parlavo prima che i toni si alzano e nonostante condanni tutte queste forme però dico che anche da parte vostra dovete abbassare i toni o comunque non cercare di accendere le micce, lo dicevo anche a lei, perché lei questa sera ha detto una cosa sbagliatissima e vuole dire che non ha capito assolutamente qual è stato il mio intervento nella prima ora, è stato il primo intervento della serata. Lei ha detto che io in modo, in malafede ho strumentalizzato la questione legata alla scuola. Queste sono le sue parole e me le sono scritte, quindi si vada a rileggere quello che lei ha detto. È esattamente il contrario. Esattamente il contrario, perché io non ho fatto casino fuori sui giornali, io sono venuta qui e ho detto, me lo sono scritto a posta, perché io lo sapevo, io sapevo perfettamente che questa cosa qui veniva ripresa in modo sbagliato, cosa che lei ha fatto puntualmente e perché sono una persona educata e non faccio come altri, però rispetto a quello



che lei ha detto, dopo quello che io ho letto, in malafede c'è lei Consigliere Baratella, c'è lei, perché io ho detto: "molti genitori della scuola De André hanno contattato il nostro gruppo consiliare per esprimere le proprie preoccupazione". Nessuno di noi è andato a sfruculiare i genitori in malafede e a chiedere e a fare, cosa che ha detto lei. Allora, poi ho detto, guardi... Poi ho detto, il Sindaco e l'Assessore alla partita hanno il dovere di intervenire cercando di mediare e trovare una soluzione.

Questi sono stati i miei toni. I miei toni e il mio intervento. In più mi sono rivolto all'assessore sapendo che aveva una riunione con i genitori alle sei, chiedendo delle delucidazioni a riguardo, quindi nessuna malafede. La malafede è la sua Consigliera Baratella e glielo dico ancora una volta, perché lei si alza, fa la maestra, dice un sacco di cose, butta un sacco, accende un sacco di micce, perché questo è il suo metodo. Lei è in malafede perché questo è il suo metodo di intervento che lei usa regolarmente sempre, sempre. Lei accende le micce sempre.

**PRESIDENTE:**

Passiamo alle dichiarazioni di voto. Sorry. Prego Consigliere Vailati.

**CONS. VAILATI RAFFAELE:**

Buonasera, anzi più che buonasera, buonanotte visto l'orario. Io colgo l'invito della Consigliera Bruschi di abbassare i toni, volevo solo fare due piccoli interventi su due cose. Di questo grafico c'è una cosa in comune di tutti e tre i sindaci, di tutte e tre le amministrazioni, lo zero per cento che vedete. Questo non vuole dire che tutti e tre i sindaci non erano in grado di governare, chi più, chi meno, poi dopo sarà la storia che giudicherà chi è stato più bravo o meno bravo o i cittadini, vuole dire che probabilmente non si riescono in questo, nell'ente, non siamo in grado di fare dei progetti, di portarli avanti, di progettarli, di passare all'esecutivo se non con tanti rallentamenti, quindi quello che sta facendo questo ente è cercare di modificare i dipendenti, cercare di fare nuove assunzioni, per riuscire ad ovviare questo problema, è l'unico modo, se vogliamo risolvere i problemi della nostra città, l'unico modo è mettere mano all'ente, perché sono passati sette anni e la situazione non è cambiata. Sono molto bravi a spendere la spesa corrente, ma sugli investimenti a lungo termine di progettualità abbiamo dei problemi e questo è evidente. Voglio dire, senza cercare di abbassare i toni, cercando di capire che non è che sono tutti incapaci, chi ha governato, è un problema oggettivo della macchina comunale.

L'altra cosa invece, e mi rivolgo al Consigliere Zambon, per quanto riguarda la scuola e non la Consigliera Bruschi che le do atto di quello che ha detto prima, quindi non c'è la malafede, ma sulla scuola si sta giocando male Consigliere Zambon, perché proprio lei andava a parlare con la preside di questo problema, perché oggi quando sono andato agli uffici a chiedere come era questa situazione, come è possibile che questa situazione non c'era e mi è stato detto che si andava dalla preside De Marco, insieme all'Assessore Righini, sbaglio?, insieme al Sindaco Zambon per parlare di questo problema. Questo problema era noto. Non andiamo a dire ai cittadini che vi fanno pagare cose... È vero. È vero, ma era un problema noto. Lei stava cercando di risolvere questo problema, perché sapeva che non poteva, non si poteva fare queste cose, e in



più a luglio l'ha votato il Regolamento, quindi almeno l'onestà, poi dopo andiamo a scannarci sulle altre cose, ma su queste cose chiare noi siamo le istituzioni, tutti quanti, ai cittadini dobbiamo raccontare una cosa che è oggettiva. Se la cosa è oggettiva, poi possiamo dirgli che si poteva pagare di più, di meno, però è una cosa oggettiva, è una prestazione a domanda individuale, va pagata. Tanto, poco, discutiamo sul tanto poco, ma non diciamo che non si doveva pagare, perché lei stesso andava a parlare con la preside per risolvere questo problema, almeno questo qui dobbiamo riconoscerlo, dobbiamo essere onesti su questa cosa. Poi discutiamo sul resto, ma su queste è l'ABC, secondo me.

**PRESIDENTE:**

Prego, Assessore D'Andrea. Ti prego Anna.

**CONS. BARATELLA ANNA:**

No, non devo fare un intervento, volevo dire una cosa usando il secondo intervento. Chiedo scusa, un minuto, uso il secondo intervento che non avrebbe usato lui, un minuto contato. Volevo chiedere scusa alla Consigliera Bruschi, perché probabilmente mi sono espressa male io, perché la mia critica sul tema era rivolta a Zambon, al quale non ritiro quello che ho detto perché l'ha strumentalizzata, e ho detto che si è riferito a una cosa che lei ha detto nella prima comunicazione, ma non era mia intenzione rivolgermi a lei ma al Consigliere Zambon. Detto questo, chiudo.

**PRESIDENTE:**

Prego Assessore De Andrea.

**ASS. DE ANDREA ORAZIO:**

Premesso che come sempre lo spettacolo poi che diamo francamente, faccio finta di accomunarmi, però non è edificante e soprattutto non dà la misura di quello che vorrebbe essere invece l'intento. Io capisco che mi si dica: "ma il tuo..." Guardi Zambon, io mi assumo tutte le mie responsabilità, sempre. Non sono mai andato per sotterfugi. Ma proprio per questo motivo se mi assumo le mie responsabilità, se anch'io ho sprecato, cosa devo dire? Però sono contento, lo ribadisco. Io in questa sessione di bilancio, nel bilancio consuntivo che ho portato adesso ho sprecato 12 mila euro di conto capitale e dei 600 mila che ho portato, di cui ho parlato, 400 mila euro di partite correnti. Mi scusi se questo non è un buon risultato, anzi io lo trovo anche ottimo, mi scusi per la presunzione. Però io credo che la vera netta differenza Zambon, ma anche gli altri, è che noi questi dati li mettiamo lì. Io credo che per esempio, tanto per fare un nome, il Consigliere Toselli questa sera abbia avuto ben chiaro tutta una serie di situazioni che invece spesso erano nebulose, non si può dire stasera, che anche assumendoci le nostre responsabilità non abbia mostrato esattamente come stanno le cose, senza trucchi, senza inganni, senza demagogia, con la freddezza sgradevole delle cifre, perché i conti sono sgradevoli e lo ha detto anche il Consigliere Vailati, quello zero per tutti, di capacità di impegnare, dimostra



probabilmente che la situazione non è *ad personam*, però noi abbiamo cercato di fare. Quando mi si dice che potevamo fare meglio, ovvio certo che potevamo fare meglio, perché se fossimo riusciti anche a impegnare parte di quell'avanzo, avremmo fatto, ma non meglio però Zambon, clamorosamente meglio. Abbiamo fatto meglio e non clamorosamente meglio, però lei capisce che quando ci si dicono determinate cose, io comprendo, lo dico sempre, io non posso addossare colpe al Consigliere Toselli, ma qui qualche film si vede. È bello, è chiaro, è in technicolor cinemascope e anche in dolby surround, cioè non è concepibile che di fronte a queste cifre nessuno di noi si può nascondere. Ma noi abbiamo la forza morale e la capacità di metterle lì, di fronte agli occhi di tutti e quindi lei capisce poi che quello che infastidisce a me, non è che se mi danno dello sprecone, però il pulpito, come si diceva una volta in core mi offende.

Io ritengo che nessuno di nuovo possa reggersi sul pulpito, però francamente io posso accettare le critiche del cittadino, posso accettare le critiche anche del consigliere, ma non delle lezioni morali, è francamente intollerabile.

A proposito poi di quella cosa di cui ha parlato il Consigliere Vailati, bisogna avere il coraggio di andare a dire due cose ai cittadini, la prima che io, ma come gli altri immagino, non voglio andare in galera per danno erariale, quindi non faccio gratuità nemmeno a mia figlia e quindi non vedo perché devo farlo ai figli degli altri, purtroppo la legge è questa. Ma la seconda cosa che bisogna dire è che non posso esserci cittadini di serie A e di serie B, per cui quelli che pagavano, pagavano e gli altri che cos'erano, più furbi? E quelli che pagavano più fessi? Non funziona così. Non può funzionare per un principio di equità. Al di là del fatto che politicamente dobbiamo fare, non dobbiamo fare cassa. Non abbiamo mai fatto cassa sui bambini e anziani. In questa Amministrazione non si è mai fatto cassa su questo. Dopodiché però se la legge ci impone determinate cose, dobbiamo applicarle. Obtorto collo, ma dobbiamo applicarle. Secondo lei a noi non conveniva di più andare avanti su questo tran tram, ma è ovvio. Mettersi le fette di salame davanti agli occhi anche quella è una scelta politica. Noi non possiamo, ma nessuno può più farlo. Se per anni è stato scelto il discorso di non far pagare in maniera distratta, ma non mi sembra che lei fosse distratto su questo argomento specifico, forse non ha avuto il tempo di porre rimedio alla situazione, però la conosceva ed è per questo che le chiedeva allora di non fare demagogia cortesemente nei confronti delle persone alle quali noi siamo obbligati a applicare il pagamento della retta, perché? Perché se ci fosse stato lei, se per qualsiasi tipo di miracolo avesse continuato la sua amministrazione, è una di quelle cose che avrebbe dovuto fare lei. La dobbiamo fare noi, siamo sfortunati, puntigliosi, meno simpatici, però chiunque ci fosse stato qui l'avrebbe dovuta fare, quindi io ribadisco, io sono abbastanza, perché per me non fa parte del mio bagaglio culturale essere contento, sono abbastanza contento. Si poteva fare di più, sempre. Sempre si può fare di più. Però io ho il coraggio, non io, ma tutta la Giunta e il Sindaco Caterina Molinari per primo, di portare lì le cose da vedere con gli occhietti, con la capacità con le proprie calcolatrici di comprendere e per chi non ha la calcolatrice gli abbiamo già fatto noi il conto. Quello è. Giudicate bene, giudicate male? È nel diritto di chi fa queste cose.

Vorrei chiudere però, scusatemi, con una richiesta al Presidente del Consiglio di una pubblica reprimenda per il comportamento del Consigliere Chiodo questa sera, perché tutta una serie di



motivi, dopodiché gli chiedo di cercare all'interno del Regolamento quali sanzioni applicare perché non è tollerabile, mi scuso sarò all'antica ma mettere le mani addosso a una donna, scusate ancora adesso è una cosa che non riesco a fare. Dopodiché se dobbiamo minimizzare ogni cosa va bene. Come sai io non ho mai detto nulla, però cacchio stasera non esiste che tu passi, uno del pubblico che non c'entra niente e gli fai la piazzata. Non funziona così ed è per questo che io le chiedo formalmente di mettere in atto tutti quei provvedimenti che prevede il nostro Regolamento Comunale. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Grazie Assessore. Prendo atto di quello che ha detto, anch'io sono molto rammaricata di quello che è successo questa sera. Mi dispiace, a volte io non riesco a essere incisiva, vedo che le persone proprio non mi ascoltano. Non mi ascoltate. Vi dico le cose e non mi ascoltate. Io non so, cioè sono veramente basita a volte del comportamento di persone adulte che si comportano come i bambini dell'asilo. Sono veramente, a volte sono veramente in difficoltà e sicuramente prenderò dei provvedimenti nei confronti del Consigliere Chiodo, perché questo comportamento di stasera non è assolutamente ammissibile. Spero che non succeda più.

Passerei alle dichiarazioni di voto.

Vuole fare la dichiarazione di voto? Prego.

**CONS. DI PALMA LUIGI:**

Dunque, stando a quello che ho sentito stasera, spero che poi Falletta faccia le sue dichiarazioni, perché sennò qua devo andare a difendere per persino Falletta io, è il colmo. Allora, se così fosse e i numeri sono questi secondo il Sindaco, secondo Samà, secondo tutti voi, praticamente il patto di stabilità che era una condizione principale non sarebbe mai stato rispettato, giusto? È stato rispettato per cinque anni il patto di stabilità e non abbiamo costruito una casa, una.

Intervento fuori microfono.

**CONS. DI PALMA LUIGI:**

No, no, il centro commerciale non è roba nostra, per favore, eh. Cominciamo a dire le cose come stanno. Poi non ho capito, parlo io, parla lei Assessore.

**PRESIDENTE:**

Questa sera mi sembra che tutti si sono prese delle libertà.

**CONS. DI PALMA LUIGI:**

Stavolta mi alzo e mi arrabbio.

**PRESIDENTE:**

Adesso, per cortesia lasciatelo parlare.



**CONS. DI PALMA LUIGI:**

No, adesso mi arrabbio perché non è possibile, sono stato in religioso silenzio e rispettoso di quello che lei ha detto Sindaco, l'ho ascoltata, se mi permette questo intervento è patetico e ridicolo, è talmente patetico e ridicolo che io avevo già preparato la controproposta, è talmente prevedibile che comunque sia ho già qui la mia dichiarazione di voto.

Tengo a precisarle che se il patto di stabilità non fosse stato rispettato, questo Comune andava in disgrazia, nessuno poteva essere assunto, nessuno vice, vero Segretario? Sarebbe stato un disastro enorme. Il patto di stabilità è sempre stato rispettato e se si arrivava alla fine con l'avanzo di bilancio per qualsiasi cosa, andavano nelle opere triennali, per cui quei soldi alla fine, si lasci guidare per favore, si lasci guidare. Si lasci guidare perché ogni tanto lei sbanda e picchia, quindi cerchiamo di riportare tutto in un alvo che è completo. Comunque, quanto tempo ho?

**PRESIDENTE:**

Scusate, lui ha già fatto suo intervento. La dichiarazione di voto sono dieci minuti perché abbiamo i tempi doppi.

Ha già parlato due, ne ha ancora otto.

**CONS. DI PALMA LUIGI:**

Il bilancio consuntivo rappresenta la possibilità di fare una analisi di quello che è un anno di Amministrazione. Noi non votiamo solo l'atto tecnico amministrativo che siamo sicuri sia stato ponderato in ogni suo passaggio dai tecnici preposti, ma ci dobbiamo esprimere sulle capacità di questa Amministrazione di dare indirizzi politici precisi agli uffici comunali, in linea con il programma elettorale e con il Documento Unico di Programmazione dell'anno precedente e sulla capacità di tramutarli in atti concreti per allocare tutte le risorse disponibili, per riuscire a dare risposte alla necessità dei cittadini di Peschiera Borromeo e poco valgono le lucubrazioni del Sindaco Molinari che si lanciano in un improbabile difesa della inesistente azione amministrativa della sua Giunta attraverso un atto di accusa alle amministrazioni passate, era talmente prevedibile che me lo sono già preparato.

La campagna elettorale è finita da due anni, sarebbe ora di pensare a quello che c'è da fare, non a piangere sull'acqua passata, sotto i ponti, ergendosi a vittime del sistema solo per coprire la propria inconsistenza amministrativa. È veramente dileggiante l'atteggiamento del primo cittadino verso i pescheresi, oggi con un appassionato intervento che assomiglia a una novella degna di entrare nei romanzi di Guareschi, ci racconta che se le amministrazioni precedenti fossero state più oculate, guarda come ci sono arrivato prima, "se mia nonna che aveva la pertighetta era un tram" si dice a Milano. Ricordo a questo Sindaco che quest'anno è il quarto anno che milita nella maggioranza di Governo cittadino, il primo anno e mezzo nella maggioranza di centrosinistra, dove insieme a componenti della sua maggioranza, ha condotto in porto e votato una delibera che di fatto ha impedito di recuperare gli oneri spettanti al Comune di Peschiera Borromeo dagli operatori di Bellaria e negli ultimi due anni nella maggioranza di



sinistra come Sindaco. Nel frattempo si è candidata raccontandoci come avrebbe risolto le problematiche di questo Comune e che le difficoltà di chi l'aveva preceduto erano da attribuire ad una incapacità amministrativa di cui lei comunque è stata attrice protagonista.

Se qualcuno in passato non è stato lungimirante, questa Amministrazione, la sua Amministrazione, Sindaco Molinari, è addirittura disarmante, perché non è possibile raccontare le storielle ai cittadini. Se ci sono degli oneri da incassare e perde le convenzioni urbanistiche, divenute problematiche negli anni, bisogna avere la capacità di fare gli atti necessari affinché nel bilancio vengano inseriti nelle entrate quasi 10 milioni di euro che gli operatori immobiliari devono ancora al nostro ente. Non basta assumere consulenti ben pagati se non si ha una visione di insieme di questa città. Per promulgare gli atti necessari a mettere in moto la nostra città, non è possibile avere un segretario comunale due giorni a settimana, lo abbiamo sempre detto, tanto meno in una situazione dove non ci sono dirigenti di riferimento, dove le RSU dell'ente si sono dimesse per protesta contro l'atteggiamento di questa Amministrazione nei confronti delle maestranze comunali, dove le richieste di mobilità non si contano più.

In due anni zero titoli e ancora tante storielle su quanto siamo brutti e cattivi, i sindaci passati, senza un minimo cenno di autocritica, atteggiamento infantile e per nulla responsabile e quando testimoniare la sua lontananza dai partiti politici che ben ha rappresentato in passato con una affermazione qualunquista, populista e pauperista, addossa la colpa dei suoi fallimenti a tutti, a destra e a sinistra, le ricordo che negli ultimi 70 anni a Peschiera Borromeo, il centrodestra ha governato cinque anni, dal 2009 al 2014. La nostra Amministrazione per prima è stata vittima dell'introduzione delle norme sul patto di stabilità, per primi abbiamo sostenuto i tagli verticali del Governo, ma in quei cinque anni, oltre ad avere fermato le speculazioni immobiliari che si stavano mangiando la città, abbiamo realizzato cinque parchi pubblici, cinque nuove aree cani, abbiamo messo in funzione il centro polifunzionale Sandro Pertini, abbiamo riaperto il cinema Teatro De Sica, abbiamo realizzato la palazzina della Polizia Locale, abbiamo posizionato tutte le telecamere, abbiamo tenuto le tasse comunali a livello più basso di tutta la provincia di Milano, facendo investimenti consistenti sul piano triennale delle opere pubbliche, rifacendo strade come via I° Maggio, dati inconfutabili, via Carducci, le vie di Canzo, i marciapiedi di Mezzate, Linate e San Bovio, investendo cifre annualmente che continuando di questo passo lei forse metterà insieme dopo cinque anni di Amministrazione, se li porta a termine naturalmente e tutti gli anni abbiamo incrementato i servizi per la città, ogni anno abbiamo aumentato i fondi per i servizi sociali e per il piano del diritto allo studio, al contrario suo che prima come assessore e poi come Sindaco, non fa nient'altro che aumentare le tariffe tagliando i fondi. Invece di pubblicare rendering della scuola di San Bovio, avrebbe fatto bene a spiegare ai cittadini che per incapacità di preparare il progetto definitivo e esecutivo sulla scuola primaria ai Fontanili, l'avanzo di bilancio si pappa le risorse destinate a questo progetto, 1 milione e 6. Dovreste spiegare come mai 200 mila ragazze di oneri urbanistici della conversione alla superficie commerciale del gruppo basso, destinato ai cimiteri e ai cittadini non sono stati impiegati. L'elenco della spesa andrebbe ancora per tante voci, illuminazione, campi sportivi. Tralasciamo, tanto voi sapete benissimo che i cittadini ce l'hanno sotto gli occhi tutti i giorni. Questo non è un bilancio consuntivo, questo è



un cripto bilancio, come la cripto valuta utilizzata in tecnologie di tipo per-tu-per, per spendere i fondi. Chi ha la chiave digitale, i vostri pochi sostenitori, ormai vede il bicchiere mezzo pieno, che gli paventa personalizzando la storiella a seconda del soggetto. Tutti gli altri vedono il cripto bilancio per quello che è, un portafoglio vuoto che altro non è che la città in agonia. Mi permetto di dire che questo bilancio è quello che io vorrei ma non posso.

Io dico signor Sindaco, signori cittadini, signori Assessori, questo è il bilancio di io vorrei ma non sono capace. Voteremo contro.

**PRESIDENTE:**

Prego, Consigliere.

**CONS. ZAMBON LUCA:**

Faccio la mia dichiarazione di voto. Io ho ascoltato un po' gli interventi che si sono succeduti dopo il mio, noto invece il deserto prima allora mio, però vi do sempre, sono stimolo per la maggioranza, questo lo capisco e la mia lunga militanza di quindici anni al governo di questa città, evidentemente avete potuto criticare moltissimo di quelle che sono state le cose fatte dall'Amministrazione Zambon, peraltro confrontandole anche quando ne facevate parte e quindi su questo noi ci troviamo oggi a votare un bilancio che presenta i seguenti aspetti negativi che sono in realtà da ricapitolare, perché di tutti quegli schemi che avete fatto vedere nelle slide, ve ne siete dimenticato uno, che però è un dato anche quello certo, che voi non avete preso in considerazione nel vostre profonde riflessioni.

L'aumento di avanzo di Amministrazione passa da 38 milioni a 42 e qui c'è la firma di Caterina Molinari, Sindaco e della sua Amministrazione, da 38 a 42. Questi sono i vostri dati. I dati che oggi voi portate in quest'aula, i dati che oggi noi dobbiamo votare e voi dovete votare. Il fatto di avere questo avanzo 2 milioni 895 mila euro, i 200 mila euro non spesi, le opere che si potevano fare come la scuola San Bovio e piattaforma ecologica 2 milioni e 8 non spesi e attenzione qui c'è una responsabilità che non ricadrà solo su questo Governo, ma ricadrà su quelle amministrazioni che verranno dopo di voi, perché quando il Governo, lo Stato dà la possibilità a un Comune di allargare le maglie del patto di stabilità e spendere i soldi che si hanno in cassa, lì sì qualcuno ha detto di voi: "li avessi avuti io quei soldi o quelle possibilità". Nessuno prima di voi ha avuto questa possibilità. Ha avuto la possibilità di, è un termine che è improprio, però (*incomprensibile*) un po' il patto e concedersi 2 milioni e 8 in più.

Voce fuori microfono.

**CONS. ZAMBON LUCA:**

Però io sono alla dichiarazione di voto Presidente e il Sindaco è agitato. Scusi Sindaco, adesso mi faccia terminare.



**PRESIDENTE:**

Sì, però lei non può neanche dire dei numeri che...

**CONS. ZAMBON LUCA:**

Io posso dire quello che voglio.

**PRESIDENTE:**

Il pubblico sta zitto.

**CONS. ZAMBON LUCA:**

Il pubblico sta zitto, dopodiché io posso dire quello che voglio.

**PRESIDENTE:**

Il pubblico deve stare zitto.

**CONS. ZAMBON LUCA:**

Io non riesco a capire perché... Ecco, queste sono le vere...

**PRESIDENTE:**

Comunque lei ha parlato sotto mentre parlavano tutti, per cui si becca pure questo.

**CONS. ZAMBON LUCA:**

Sì sì, ma infatti non ho problemi. Sono da solo. Attaccatemi tutti non c'è problema, sono qua. Dopodiché... E non ho problemi a rispondervi. Dopodiché la questione è proprio questa Presidente, lei interviene quando non deve, sollecitata dal Sindaco e non tiene il controllo dell'aula e questo atteggiamento che ha lei e soprattutto il primo cittadino che dovrebbe essere esempio prima di tutti rispetto agli altri, fa sì che poi ci siano situazioni che evidentemente fuori controllano portano...

**PRESIDENTE:**

Direi che lei non è proprio nella posizione di fare la morale a tutti, visto il suo comportamento di questa sera.

**CONS. ZAMBON LUCA:**

Allora mi butti fuori. Quando io parlo oltre lei prende e mi sbatte fuori.

**PRESIDENTE:**

Sì, potrei anche sbatterla fuori.



CONS. ZAMBON LUCA:

Oh, e mi sbatta fuori quando faccio quello che non... Io adesso ho prenotato, sto parlando, dovrei io sbattere fuori lei praticamente.

PRESIDENTE:

Mi sembra al quanto...

CONS. ZAMBON LUCA:

Non ne ho facoltà.

PRESIDENTE:

Non ne ha facoltà, no.

CONS. ZAMBON LUCA:

Dopodiché questi sono i dati e tante sono le mancanze. Anche in città voi vi vantate di avere aumentato per le manutenzioni stradali, io per la città ci giro e ci giro sfortunatamente in motorino, non siamo, mettere 300 mila euro per le manutenzioni stradali, significa rifare, come è stato fatto pezzettini di strade, cioè tappare le buche, in un periodo che poi non so neanche se è quello giusto, perché quando piove rifare l'asfalto che poi viene su... Però quello non sono io il tecnico, non lo faccio, saranno fatti bene così. Dopodiché anche lì sono dei lavori fatti per tappezzare. Adesso venderci, visto che si dice che la comunicazione è importante e bisogna dire le cose come stanno, vendere questi come grandi interventi di manutenzione stradale, mi pare che sia evidente che non lo sono. Sono sotto gli occhi di tutti.

In questo Comune non funzionano tante cose e non funzioneranno, perché io ci ritorno sull'argomento, so che vi da fastidio la parola e so che vi dà fastidio l'argomento, ma come voi dite che chi c'è stato prima e ha sbagliato, quindi non può criticarvi, poi questa è cosa del tutto opinabile, perché anche lì, che io non possa dire niente perché ero prima di voi e voi adesso arrivate quindi non posso dire niente da quello che ho sbagliato prima, è un qualcosa che non esiste né in cielo e né in terra.

Dopodiché, quello che in realtà viene detto male sono le comunicazioni che ci sono, e la politica continua degli annunci che ci sono in questo Comune, ribadisco, eccolo lì, l'argomento di cui non si può parlare mai in questo Comune è il piano di governo del territorio. Mi dovete spiegare una cosa, perché nessuno mi ha risposto a questa domanda, perché assumiamo e paghiamo persone per rifare un piano di governo del territorio, pagandole con soldi dei cittadini, mettendoli al bilancio e il piano di governo del territorio non viene rifatto? Perché voi potete criticare chi c'era prima di voi ma non cambiate le regole del gioco o comunque sia non cambiate la prospettiva di città? Voi vi state muovendo con il piano di governo del territorio di Falletta, tanto criticato questa sera, ma non ne cambiate la visione politica, non ne cambiata la visione di città, dite che siete meglio degli altri, ma in realtà la vostra idea non l'avete ancora detta, se non gli slogan in campagna elettorale, ma ci sono degli atti che devono essere fatti in un Comune, che devono



essere fatti per dare l'idea di come volete la città. Questo voi non l'avete ancora fatto e non ne capisco la motivazione, non c'è una data chiara, non c'è mai stata una Commissione fatta a posta per dirci qualche cosa, non c'è stato nulla di tutto questo e io mi chiedo, ma come è possibile che voi venite a parlarci di un bilancio ottimo o di un bilancio, o di una città che sta migliorando quando invece voi non sapete quale sarà la città del domani?

Questa è la grande tematica, il piano di governo del territorio, che sarà il piano di governo del territorio dell'Amministrazione Molinari, quindi dovrebbe essere anche interesse vostro aprire la discussione e cambiare quello che c'era prima, perché sennò non si comprende tutte le polemiche che state facendo da un tot di tempo sull'urbanistica Peschiera ad oggi, non si comprende.

Io quindi dico che in questa Amministrazione manca la visione, manca la visione, mancava mesi fa con il bilancio preventivo, manca anche oggi, il bilancio è l'elemento principale che dimostra quello che si fa e quello che non si fa, non si possono scaricare le responsabilità sempre sugli altri, non potrete continuare così, perché non può essere che se si lavora bene e si raggiunge il risultato è stata brava l'Amministrazione e quando il risultato non si raggiunge si cambia il tecnico, perché non funziona così. La macchina comunale non vi seguirà mai se farete questi ragionamenti e continuerete a fare questi ragionamenti. Bisogna coinvolgere il personale in un sogno di città che tutti hanno, che avete in testa e che si può realizzare. Se non li si coinvolge nel progetto non si arriverà mai al risultato, non si arriverà mai al risultato.

Per tutti questi motivi il Partito Democratico ovviamente voterà contro.

**PRESIDENTE:**

Prego, Consigliere Capriglia.

**CONS. CAPRIGLIA GIANCARLO:**

Io penso di essere stato esaustivo prima e penso che appunto il Sindaco e tutti quelli che sono intervenuti della maggioranza abbiano chiarito quelle che sono le nostre posizioni. Ogni volta che parlo c'è sempre un consigliere in meno. Però va bene, non fa niente. Capisco poi, che lei si è preparato l'intervento, però almeno evitare di leggere le parti a cui ha avuto una risposta forse quello sarebbe stato opportuno. Quando si dice che avete riempito la città di parchi, lei capisce che lì manca però una visione politica, perché se riempie la città di parchi però non pensa che per quei parchi bisogna essere anche in grado di mantenerli, forse c'è qualcosa che non funziona, quindi tutta questa visione politica io non ce la vedo.

Dopodiché abbiamo appreso sul Consigliere Zambon che si può dire tutto quello che si vuole, quindi ognuno può dire quello che vuole e noi però in realtà non diciamo quello che vogliamo, noi diciamo quello che è certificato dalla ragioneria, quindi voi continuate a dire quello che volete, tanto ormai l'abbiamo capito che sarà così oggi, domani, dopodomani, nel futuro, però noi continueremo ad attenerci a quelli che sono i dati oggettivi.

Dopodiché io penso che per l'anno in corso ci siano tante novità e bisogna guardare avanti e diciamo che dal momento, cioè la logica direbbe che dal momento in cui il nostro bilancio



consuntivo è migliore dei vostri e i vostri ve li siete votati, probabilmente dovrete votare anche questo.

Il nostro voto è favorevole.

**PRESIDENTE:**

Passiamo alla votazione.

Votanti 14. Favorevoli 10. Contrari 4. Toselli, Bruschi, Di Palma e Zambon.

Votiamo l'immediata eseguibilità.

Votanti 14: favorevoli 10. Contrari 4. Toselli, Bruschi, Di Palma, Zambon.

Il Consiglio si chiude alle 2:40.

